

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70



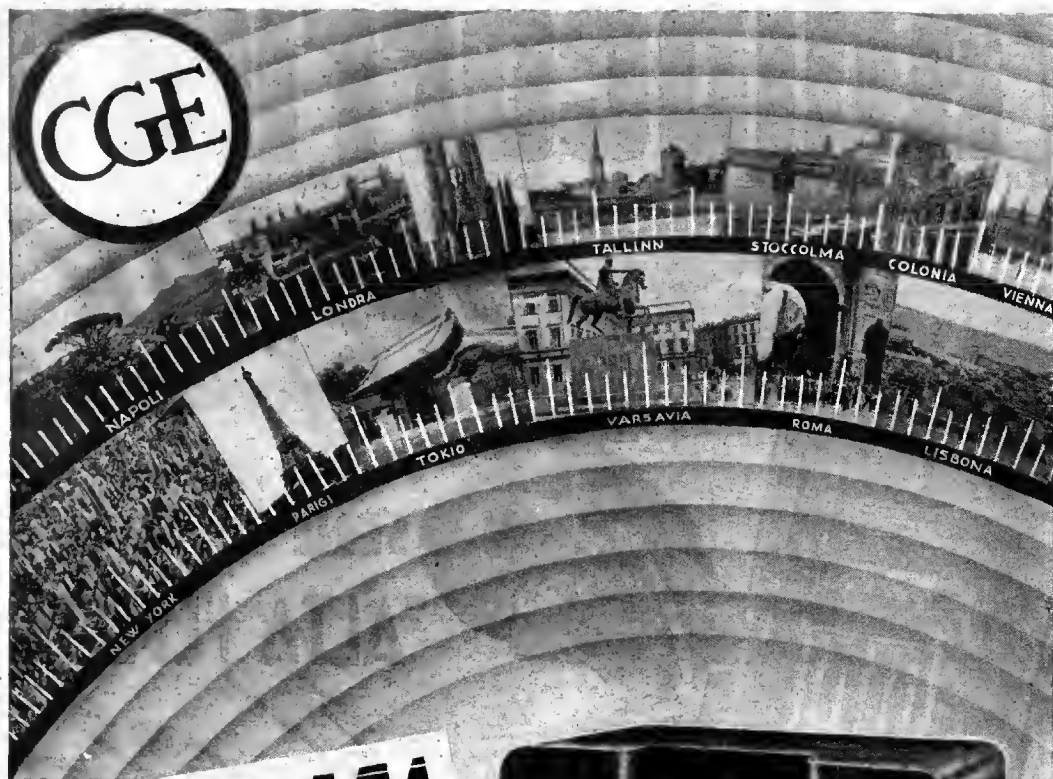
MERAK
Radiofonografo

SERIE
"ALTA FEDELTA'."

L. 2300

RADIO MARconi

PL 17 47



CGE 451

Super. 5 valvole trionda
Selettività variabile
Scala parlante in cristallo
divisa per nazioni.

PREZZO IN CONTANTI LIRE
 VENDITA ANCHE A RATE
 PRODOTTO ITALIANO

1240

(Valvole e tasse governative comprese,
 escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TEL. 41-172
 Abbon. annuo Italia Impero e Colonie L. 33 - Per gli abbonati all'Eiar L. 27 - Estero L. 75
 Pubbl. Società SIPRA - Torino - Via Bergola, 40 - Tel. 41-172 - Un numero separato L. 0,70

I giornali britannici e francesi si danno un gran da fare per scoprire nel viaggio del Duce il preannuncio di una nuova corsa imperiale italiana. In questa corsa la grande strada litorea del 1822 chilometri, in ugnata dal Duce e costruita di fronte al Mediterraneo, lungo tutta la costa libica dalla Tunisia all'Egitto, sarebbe soltanto una via militare, un sistema di guerra apprestato dall'Italia contro i due territori confinanti. La Libia diverrebbe il grande arsenale di nuovi fulmini guerrieri, preparati dall'Italia sul Mediterraneo e nel continente africano. La solidarietà che si manifesta con così chiari segni — e che il Duce intende consacrare — fra italiani e indigeni sul territorio libico sarebbe l'inizio di una paurosa associazione di spiriti e di forze fra l'Italia e quel mondo arabo e mussulmano che domina, con i suoi 400 milioni di uomini, le saldature terrestri e inarittime fra l'Europa, l'Africa e l'Asia.

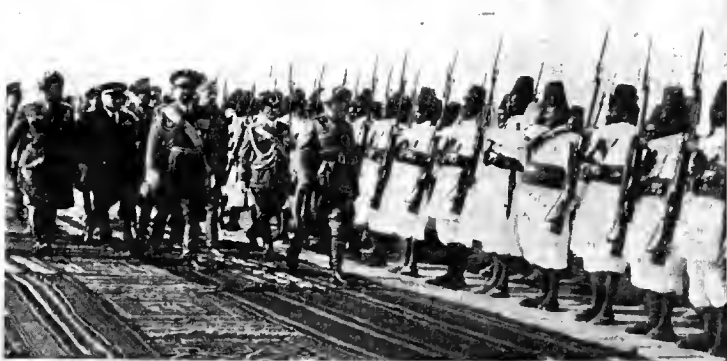
Non vi è dubbio che la presenza sul continente africano del Duce, fondatore dell'Impero, intende essere anche un'affermazione dell'Italia imperiale. L'Italia non ha assolutamente nulla da nascondere. Il suo Impero è nato e si è imposto alla luce del sole, nel duro e travolgente travaglio di una guerra combattuta su due fronti con due diversi ordini di armi. L'Impero è oggi l'Italia stessa, intera, viva e operante, e non soltanto una sua appendice. Ha l'orgoglio aperto della sua esistenza; non intende occultarsi come un colpevole. Se le vergini pulzelle di Londra e dintorni e i Serpenti Verdi di Parigi si ostinano a inventare per l'Impero italiano, cresciuto dopo quello britannico e francese, la favola di «una offesa alla civiltà», non per questo l'Italia rinuncia a calcolare la sua conquista fra le nuove realtà storiche che si impongono al rispetto e non si toccano.

Di questo Impero dell'Africa la Libia è oggi parte vitale. Essa fronteggia, come quarta sponda dell'Italia, il Mediterraneo e partecipa al sistema degli equilibri e delle forze di questo mare, centro della più grande civiltà europea e della vita nazionale italiana, nel quale confluono e si incontrano gli interessi di tre Imperi europei. Oggi che questi tre Imperi, invece di solidarizzarsi, si armano l'uno contro l'altro e riversano sul Mediterraneo programmi di nuove costruzioni e basi navali, la Libia è chiamata, più che mai, a completare il sistema difensivo dell'Italia ed a prolungarne l'attrezzatura e i compiti militari, così come ne ha assorbito l'espansione demografica e produttiva. Ma, distesa sul margine settentrionale del continente africano, la Libia è divenuta pure l'anello territoriale di congiunzione fra l'Italia e l'Africa Orientale e individua la linea geografica e l'unità di compiti dell'Impero che da Roma si proietta, in due balzi, verso l'Equatore, fino ad Addis Abeba.

Grande colonia, rigenerata dal lavoro italiano, seconda Italia creata nell'Africa Mediterranea, la Libia è dunque oggi l'elemento vitale di saldatura del sistema imperiale italiano e la premessa della formazione della terza Italia, che sarà creata, nei prossimi decenni, nell'Africa tropicale del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano. Il suo stato e la sua opera integrano l'Italia, si riflettono nell'Etiopia e si irradiano nella zona delle sue influenze, fra le quali è anche quella sul mondo islamico. Con queste tre funzioni la Libia si attrezza, si popola e si governa.



Al cippo di confine con l'Egitto il Fondatore dell'Impero consacra una frontiera inviolabile.



Lo sguardo del Capo si fissa con fiera compiacenza sugli ascari fedeli schierati a Tobruk per rendergli gli onori militari.



Segni di civiltà italiana: le scolarette arabe di Derna acclamano il Duce.

Il Duce è là per constatare le opere compiute in tutti questi sensi e segnare le direttive di quelle che sono ancora da compiere. Se la sua presenza di Capo di Governo, che sosta sul posto fra i coloni e gli indigeni, appare singolare nei paesi detti democratici, dove i Capi di Governo non usano varcare i mari per visitare le colonie e prendere diretto contatto con tutti i territori del loro Stato, riservando le loro visite, con tuba, bandiere e fanfare, ai grandi collegi elettorali, il fatto si spiega non già con gli indirizzi minacciosi della politica italiana, ma con le diverse funzioni che i possedimenti coloniali hanno per l'Italia fascista: funzioni non soltanto complementari ma integrative della vita nazionale, le quali stanno, dunque, come quelle di ogni altra terra d'Italia, sotto il diretto controllo del Capo del Governo.

Tutto questo è importante ma non pericoloso. Non è l'esistenza di un impero, con la volontà di farlo grande, ma è il tenore del suo spirito, ossia del suo egoismo, che può creare

il suo stato di minaccia. Se così non fosse, i giornali francesi e britannici, oggi tanto agitati, dovrebbero riconoscere che, durante il XIX e il XX secolo, l'Europa sarebbe vissuta sotto il perenne incubo dei grandi imperi britannico e francese.

La Libia e l'Etiopia, l'Impero italiano dell'Africa nella sua integrità, potranno essere temibili soltanto nella misura con la quale l'Inghilterra e la Francia volessero, con la loro politica oggi ancora misteriosa, costringere l'Italia a difendersi e fare per la difesa uso di tutte le sue possibili forze armate e politiche.

Ma l'Impero italiano, pur sorto dalla guerra, non vuole la guerra contro alcun popolo civile e alcuna nazione che non sia provocante. Aspira invece a quella collaborazione che dovrebbe apparire sempre più necessaria fra le grandi Potenze coloniali, e fra esse e i popoli vicini, per la sicurezza dei loro possedimenti e la difesa della civiltà europea. E con questo spirito di collaborazione devono essere spie-

Da questo numero, per l'aumentato costo delle materie prime che ha portato come conseguenza l'aumento del prezzo dei giornali, il Radiocorriere è portato da L. 0,60 a L. 0,70 per copia e l'abbonamento annuo, per gli abbonati alle radioaudizioni, da L. 25 a L. 27; il semestrale, da L. 14 a L. 15. Per gli altri: abbonamento annuo L. 33.

gate anche quella strada dei 1822 chilometri e quell'amicizia dell'Italia con le nazioni arabe che appaiono così terrorizzanti alle malate, ma non troppo, fantasie delle gazzette di oltre Alpe.

VIRGINIO GAYDA.

Nel secolo scorso e nei primi anni di questo, l'Italia dette milioni dei suoi figli più vigorosi alle Americhe. Fu una delle migrazioni spontanee fra le più imponenti che la storia del mondo ricordi. Senza quei milioni di connazionali, lo sviluppo dei due continenti americani sarebbe stato ben più lento ed incerto. Adesso l'Italia ha iniziato un nuovo ciclo, organizzatissimo, questo, e con mete precise e decise, di migrazione. I nostri soldati, i lavoratori, i tecnici giungono al trionfo militare dell'idea espansiva. La quale fu, in tutti i tempi, inseparabile dall'italianità.

In Africa risiedono circa 950.000 inglesi e 900.000 francesi. Il numero degli italiani nel continente è circa, che era nel 1934 di circa 250.000, va largamente aumentando non le cifre dei soldati, degli operai delle prime falangi di sposi. Molti ritorneranno, ma moltissimi altri si avvieranno metodicamente e progressivamente nell'Africa Orientale. E' certo che, in brevissimo tempo, gli italiani in Africa costituiranno la maggioranza degli elementi europei. Il problema del popolamento europeo dell'Africa, connesso alla colonizzazione ed alla valorizzazione del continente, entrerà in una nuova fase. E nessuno può dubitare che il colono italiano in Africa Orientale sarà normalmente e materialmente degno — come convenga — della sua missione non solo italiana ma europea, e che verrà tutelato dalla Metropoli con la stessa vigile cura con cui si difende la bandiera, simbolo della Patria.

I contrasti e le tensioni europee non possono diminuire l'importanza fondamentale della valorizzazione africana, sia in rapporto al problema demografico e tenendo conto che l'Africa è il meno popolato dei continenti, sia nei riguardi del problema produttivo europeo e di quello africano. Già in Africa il commercio per individuo è doppio di quello dell'Asia. E in sei determinate regioni dell'Africa dove la cifra del commercio per abitante, come nell'Unione Sudafricana, nella Costa d'Oro, in Rhodesia, in Tunisia, in Algeria, supera già la cifra per abitante del commercio di qualche cospicua Nazione europea. Malgrado la frammentarietà economica del continente africano, nessuna zona del mondo ha sviluppati più rapidamente i propri traffici.

Proprio mentre rancori, tendenziosità, congiure, minacce allentano, o sopprimono, i vincoli materiali e ideali dell'Europa, e mentre l'Italia offre al mondo la prova complessiva della sua potenza, che è nello spirito oltreché nelle armi, l'Africa invita alle collaborazioni europee in ogni campo.

E' evidente, ad esempio, che la Libia, l'Egitto e la Tunisia guadagneranno reciprocamente da una saldatura automobilistica, alla quale l'Italia ha già splendidamente provveduto. Così potrà attuarsi anche un collegamento eccezionale: quello che dall'estremità mediterranea occidentale, attraverso l'Asia Minore, vada a saldarsi addirittura all'Europa orientale. Il defunto re Fuad, che aveva pubblicamente dichiarato d'amare l'Italia "come seconda patria", fece già appello a una "comune civiltà mediterranea", e alla "tradizionale collaborazione tra i due paesi... E le sorgenti del Nilo Azzurro in mano dell'Italia aggiungono materia di collaborazione fra le Nazioni volenterose.

Così, la ferrovia Ghibuti-Addis Abeba, nella quale vi è una nostra quota di partecipazione, e che raccoglie circa il 72 per cento del traffico verso l'Etiopia e dall'Etiopia, subirà, forse, modificazioni funzionali o potrà essere materia di combinazioni; sia perché vi è quel polmone portuale importantissimo, costituito da Massaua, con un traffico che, anche in tempi normali, era superiore al traffico di Ghibuti, sia per la situazione privilegiata che verrà ad assumere Assab.

Intesa l'Africa Orientale come vera unità geografica ed anche economica, vi sono moltissimi altri problemi che, prima o poi, si avantaggeranno della collaborazione fra le Potenze interessate. Forse, i 23.000 Km. della Somalia francese coi suoi 70.000 abitanti, ed i 176.000 Km. della Somalia britannica con 345.000 abitanti (entrambe desolite) potranno apparire, agli europei d'un più calmo domani, anacronismo geografico e politico, visto che il retroterra che le alimentava economicamente sarà tutta una fascia intensa di valorizzazione italiana. Cioè, trasimigrazione di uomini nelle zone adatte, le quali si possono ritenere quasi metà del territorio abissino. Assalto di vita civile, dalle scuole agli ospedali, dalle caserme alle chiese, dalle strade ai ponti, dai fabbricati colonici a quelli dove molte materie prime potranno essere raccolte e lavorate. Senza contare le esplorazioni minerarie, le elettrificazioni, le zone irrigate, i fiumi regolati e utilizzati. Tutto un mondo nuovo che costituirà gran parte della ragione d'essere dell'attività coloniale italiana del secolo ventunesimo, verso l'Africa Centrale. Del resto anche oro l'Eritrea, con una superficie che è una decima parte circa di quella etiopica, ha traffici eguali a quelli dell'Etiopia: ecco gli effetti della valorizzazione.

Un ingegnere inglese, Sir Charles McCall, la cui vita fu intimamente legata con quella di Cecil Rhodes, in una conferenza del 1915 alla reale Società geografica di Londra, s'era preoccupato del come costituire un legame fra i principali tronchi ferroviari africani, articolandoli in vie trasversali, per moltiplicare la vita economica dell'Africa. Sia che si discuta di transahariane o di grandi arterie automobilistiche, sia che si esalti la funzione libica o quella abissina, che nel futuro saranno accennate o individuabili, e che stanno rielaborando in tutta la loro importanza, non si giungerà mai ad una relativa unificazione economica africana senza accordi fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra: sono di queste settimane quelli fra Roma e Londra circa la Somalia britannica. Si dovrà tener conto anche delle linee aeree, poiché è destino che simbolo della civiltà sia la rapidità, la quale avvicinerà sempre più l'Africa non solo alle rispettive metropoli ma a tutte le metropoli, rendendola grande mercato di materie prime, di prodotti lavorati, sbocco di uomini e di merci, cioè il vero campo d'espansione europeo. C'è posto per tutti.

L'Italia, sturcissima del proprio destino, è e sarà sempre pronta a collaborazioni materiali e morali che, affrettando il benessere e la civiltà africani, dal Mediterraneo all'Oceano Indiano e presso le sorgenti del Nilo, elevino la funzione umana dei popoli e possano ridare pace ed equilibrio al vecchio e travagliato continente europeo.

BATTISTA PELLEGRINI.



Il Duce, in mezzo ai marinai del "Pola" fierissimi dell'onore concesso alla loro nave, passa in rivista le potenti e veloci unità dell'Armata naviganti al largo di Tripoli.



Nella concessione «Luigi di Savoia» gli indigeni dimostrano al Duce la loro esultanza.



I coloni di Beda Littoria hanno indossato i tradizionali costumi della regione natia per festeggiare la presenza del Capo



Gli aratri della Colonia agricola «Dulio Quardabassi» sono le armi pacifiche della guerra che il Duce predilige.

IL DUCE

visitato a Bengasi il monumento dei Caduti, s'intrattiene con i mutilati indigeni della guerra d'Africa. Nel saluto del Cadi al Fondatore dell'Impero palpita la sincerità della Libia fedele.





NELLA tecnica del violino, più che in quella del pianoforte, si vuole riconoscere la distinzione e la filiazione delle scuole. Sembra che l'arcata, le caratteristiche del suono, dell'agilità, della cantabilità, insomma tutto ciò che, dall'insegnante più essere trasmesso, debba e possa permanere nell'allievo come elemento definitivo, anche attraverso i cambiamenti delle epoche musicali e le variazioni delle personalità. Si può ammettere, a condizione che non si esageri sulla fedeltà degli allievi stessi, che a loro volta diventano maestri, e non si negano i potenti elementi della diverse sensibilità. In realtà ciascuna scuola corrisponde a un'epoca, cioè ciascun indirizzo tecnico, oltre le basi meccaniche, è proprio di un'estetica musicale. In questo senso è da intendere il concetto di scuola, applicato a determinati gruppi violinistici del Sette, dell'Ottocento.

A mezzo l'Ottocento sta la grande persona di Joachim, nel cui repertorio e nella cui scuola erano coltivati non solo i maggiori centesimi, italiani, francesi, tedeschi, ma anche i romantici tedeschi del primo Ottocento e il contemporaneo Brahms, la terza delle B, grandi anche nella letteratura violinistica. Molti fra i discepoli, e i discepoli dei discepoli di Joachim salirono in grande fama e, sorbando di lui caratteristiche e tendenze, gli restarono riconosciuti, devoti. Hubay, sposatosi per aneurisma a Budapest l'undici corrente, mentre partecipava ai lavori di una Commissione per le feste che nel prossimo anno commemoreranno Santo Stefano, era appunto della scuola di Joachim, dalla quale uscirono anche il Burmeister, il Gregorowitch, l'Hallir, lo Hess, Karl Klingner, Johann Kruse, Andreas Moser, Henri Petri. Con Joachim e anche con il Gregorowitch e con Lotto studio Huberman; con Joachim e anche con Hubay studio Eldering, che insegnò ad Adolf Busch. E allievi di Hubay furono, oltre l'Eldering, Joseph Brügler, il Vescey, morto a Roma due anni or sono, il Ceyer, il Teimanyi. Caratteristiche dell'Hubay erano la tecnica forte, robusta, non spinta paginatamente al virtuosismo, il suono bellissimo (quel suono che al tempo d'un violinista e compositore come Vieuxtemps, era impregnato di piacevolezza, calore, morbidezza, energia, e però l'Hubay poté succedere a Vieuxtemps nel Conservatorio di Bruxelles), e la consuetudine del quartetto, non frequente nei violinisti e didatti.

Jéno (Eugenio) Hubay, il cui cognome suonava dapprima tedesca Huber, nacque a Budapest il 15 settembre 1858. Studiò con suo padre Carlo, violinista e organista. A quindici anni si recò a Berlino ove, dal '73 al '76, frequentò Joachim. Licenziato dalla Hochschule, ritornò a Budapest nel '77, dette concerti in parecchie città ungheresi. In quell'anno fu da alcuni amici presentato a Liszt. Questi volle ascoltarlo e tanto ne restò ammirato

HUBAY

da invitare a suonare con lui. Più volte eseguirono in pubblici concerti la *Sonata* a Kreutzer. Ma i maggiori successi li ottennero con la dodicesima *Rapsodia ungherese*, recatosi ad Anversa nel 1885, Liszt ottiene che Hubay fosse chiamato colà per partecipare ai suoi trionfali concerti. Anche alcuni concerti privati restarono memorabili. Liszt era ospite di Victor Lymen, uno dei più ricchi cittadini del Belgio. In una sala del suo palazzo potevano riunirsi trecento ascoltatori. Appunto in quella famosa sede Hubay e Liszt dettero molte audizioni. E furono quelle le ultime apparizioni di Liszt, prima del viaggio a Bayreuth, dove si spense. L'Hubay ricordava che specialmente il *Benedictus* della *Messa dell'incoronazione* eccitava l'entusiasmo di quelle aristocratiche adunanze.

Protetto da Liszt, l'Hubay s'era intanto recato a Parigi nel 1878, pieno di speranze e di aspirazioni. Nello studio del celebre pittore ungherese Munkacsy, frequentato anche da musicisti, ascoltò per la prima volta alcune pagine di Massenet, precisamente del *Re di Lahore*, e tanto ne fu incantato da comporre subito con i più bei pezzi di quell'opera una specie di suite per orchestra. Egli stesso osò di far visita a Massenet e, ottenuto da lui il permesso, suonò sul suo violino quella composizione. Il maestro francese gradì l'omaggio e, congratolandosi, disse all'Hubay: « Bisognerà eseguir la *Comédie populaire* ». Era questa la più importante istituzione concertistica parigina, diretta dal Paderloup, Massenet strumentò la suite, continuò a incoraggiare Hubay, che soleva chiamarlo fratello, e gli ottenne la benevolenza di un editore. Eseguiva nel 1879, la suite ebbe un grande successo, e ciò valse ad accrescere la fama del violinista.

Raccomandato anche da Vieuxtemps, Hubay poté dare una serie di concerti in Algeria. Morì Vieuxtemps, gli successe nel '92 nella cattedra del Conservatorio di Bruxelles. Vi restò quattro anni, poi rimpiatò, succedendo a suo padre come insegnante di violino nel Conservatorio di Budapest. Di questo istituto fu nominato direttore nel 1919. E nella stessa capitale fondò il Quartetto che, con la partecipazione del violinista Herzfeld, del violista Waldbauer (cui successe lo Szeremi) e del celebre violoncellista Popper, divenne famoso.

Con Brahms strinse Hubay la più cordiale amicizia, il grande compositore si recava frequentemente a Budapest. Non mancava mai di assistere ai concerti del Quartetto Hubay-Popper e di recare a esso le sue più recenti opere. Verso il 1890 quel Quartetto decise, può dirsi, la fama di Brahms suonando anche il Trio in do minore, la *Sonata per violino*, la *Sonata per violoncello* e la seconda versione del Trio in si bem. magg. A sua volta Hubay restituiva frequentemente le visite a Brahms a Vienna e offriva al suo giudizio l'esecuzione di qualche nuovo lavoro di lui. Brahms soleva ascoltare il pezzo e fare alla fine le sue osservazioni. Tali prove duravano in media una settimana. Alorché l'interpretazione accontentava del tutto il compositore, questi invitava all'udizione i più famosi amici in casa del celebre chirurgo Theodor von Billroth (1839-1894), ottimo conoscitore di musica e autore della pregevole monografia *Wer ist musikalisch?*. All'ora consueta, le 10.30 del mattino, quella casa era affollata di musicisti, di critici, fra i quali il famoso Hanslick. Hubay ricordava che all'ultimo concerto, dedicato a una

sonata per piano e violino di Brahms, era assente proprio il von Billroth, il quale era stato chiamato per una urgente operazione. Aspetta e aspetta, alle 11 Brahms, perduta la pazienza, esclamò: « Non possiamo aspettare più a lungo; cominciamo! ». E sedette al pianoforte. Accanto a lui, per voltare le pagine, prese posto Hanslick. Era appena cominciata l'esecuzione quando von Billroth apparve sotto la porta; vi si fermò, attese la fine del pezzo. Allora s'avvicinò a Brahms, lo abbracciò e baciò. Dopo la colazione, passeggiando, Brahms disse confidenzialmente a Hubay: « Io desidero ardentemente il successo, e ne resto sempre lontano. Più lo desidero e più viene lentamente. Amici miei, vi dico che non si può mai sapere quando, dove e come si può ottenerlo... ».

Accanto all'attività del concertista e dell'insegnante Hubay non trascurava quella del compositore. Dal 1885 al 1915 scrisse quattro sinfonie, di cui una intitolata a Dante, un'altra a Petőfi e la *Biedermeier-Suite*. Scrisse anche quattro concerti per violino, un *Konzertstück* per viola e cello, *Lieder*, pezzi per pianoforte, con in tutto circa 120 composizioni, solide e piacevoli, tecnicamente forbiti, oltre le molte revisioni scolastiche.

Come operista ungherese Hubay seguì cronologicamente a Erkel e a Goldmark. Benché le sue opere non abbiano ottenuto successi internazionali pari a quelli della *Regina di Saba*, del *Grillo del focolare*, del *Racconto d'inverno*, alcune di esse hanno avuto una eco fuori della patria. Il *Intinto di Cremona*, 1895, composto dopo l'*Attenor*, è noto anche nei paesi tedeschi e piace e piace per l'argomento, tratto da una novella di Cappe, e per la toccante musica romanticheggiante e di gusto francese. Oltre *Rose-Mousse*, la *Adonata di Lavotta*, Hubay compose *Anna Karénina* e soltanto nove anni dopo che l'ebbe completata ne consentì la rappresentazione. Questa avvenne nel 1923 con molto e non breve successo. La musica segue l'azione con veemenza e con delicatezza. Armonie commoventi, cantilene affettuose, un'orchestrazione colorita, l'inserzione opportuna di canti popolari russi, come quello che, accompagnato dalle balalaiche, costituisce l'aria del conte Wronski, rendono la moderna partitura interessante e avvincente. Il gusto della composizione contempera la delicatezza di Puccini, l'eleganza di Massenet, la violenza talvolta brutale di D'Albert, specialmente notevoli i duetti di Wronski e di Anna, di Lewin e di Kitty e il monologo di Anna. Minor successo ottenne poi *La maschera*, un dramma il cui argomento si svolge a Nizza durante un carnevale. Con queste opere, di carattere ottocentesco e scaramantico ungherese, Hubay occupò il campo del teatro nazionale nel tempo che vide la fine di Goldmark e l'avvento di Bela Bartók e di Zoltan Kodaly. Ma nell'attività concertistica, culturale e scolastica recò qualità e virtù assai più pregevoli.

SIMPLICISSIMUS.



La Consorte dell'Ambasciatore degli Stati Uniti ha parlato dal microfono di Roma alle sue connazionali.



La trasmissione della commedia « Le querce » di A. Do-naudy con Nera Grossi Carini e Augusto Maracci.



D'Annunzio ai componenti dell'«Dttete Zapparola».

cronache

IL DUCE IN LIBIA

Per la visita del Duce in Libia la Radio italiana ha svolto e sta svolgendo un'attività del tutto adeguata all'importanza mondiale dell'avvenimento, di cui gli ascoltatori hanno potuto rendersi conto.

Attraverso la distanza ed affrontando non poche difficoltà tecniche, la cronaca delle giornate libiche del Duce, nelle sue manifestazioni più significative, è stata diffusa dalla Radio. Con la cronaca, è giunta l'eco delle moltitudini acclamanti, delle folle in cui i nostri connazionali erano emulati nell'applauso e nell'entusiasmo dagli indigeni, fedelissimi sudditi e valorosi combattenti di questa Italia che, seguendo l'esempio politico di Roma, rispetta tutte le tradizioni e tutte le religioni.

Franco Cremascoli, inviato speciale dell'«Eir», ha descritto, la sera del 16 marzo, la trionfale entrata del Duce in Tripoli tra le scorte sgargianti, pittoresche, sfolgoranti delle milizie indigene, non milie mercenarie, ma coscientemente fiere ed orgogliose di appartenere all'Esercito Italiano. Gli ascoltatori hanno sentito il clangore delle trombe, le fanfare, le parole arabe del messaggio di benvenuto; hanno avuto, in un lampo, la visione del grandioso spettacolo, destinato a segnare una data nella storia della Colonia.

Nella mattinata del 17 è stata diffusa la radiocronaca dell'apertura della Piera di Tripoli, magnifica prova dell'attività laboriosa della Colonia, esaltata dalla parola del Capo, che ha messo in evidenza il significato di vittoria morale rappresentato dalla costruzione della «Litoranea» durante il periodo del sanzionismo.

Mentre andiamo in macchina, giovedì 18, in tutto il mondo è vivissima l'attesa per il grande discorso politico del Duce che sarà irradiato anche dalle maggiori Stazioni europee e da parecchie trasmissioni americane. La voce del Capo, risuonando nel Mediterraneo e propagandosi nell'Africa, sta per ricordare ancora una volta al mondo che la potenza imperiale italiana è in pieno sviluppo.

Azi. Circolo Littorio di Novi, il nostro Direttore Gigi Michelotti, presenti le maggiori Autorità locali, ha tenuto una conferenza sui disturbi e le interferenze radiofoniche. In forma piana e, talvolta, scherzosa, Gigi Michelotti ha indicato il modo di individuare e sopprimere i disturbi che, in fine, hanno anch'essi, come tutti i parassiti, una loro funzione. In sede filosofica e morale: esercitare la pazienza e la vigilanza; in sede fantastica e poetica: ricordare ai sedentari che la vita è anche dinamismo e rumore, cioè, azione e combattimento. Gigi Michelotti ha concluso con una lirica esaltazione della radio, trionfo della scienza e della poesia che in essa e per essa s'incontrano e coincidono.

La Stazione di Praga ha allestito un programma diretto da Fritz Ziegl e imperniato sui quattro musicisti cecoslovacchi più significativi contemporanei. La serata si apriva con Dvorak, il più fecondo, abile, umano compositore moderno cecoslovacco, nazionalista per il modo di amalgamare la melancolia alla gioia e la dolcezza alla rudezza. Venivano quindi Josef Suk che fu, prima della guerra, uno dei compositori più patriottici in quanto in ogni suo lavoro non vi era che l'ossessione della schiavitù della sua terra e l'anno alla libertà; Leoš Janacek e tenuto in conto del genio nazionale in quanto arditissimo innovatore. Ha uno stile personale diretto e spesso brutale, ma sempre espressivo. La sua Casa dei morti, che ha tratto dal celebre romanzo omonimo di Dostoevsky, è un'opera in tre atti che venne rappresentata a Luno con un successo clamoroso soltanto un anno prima della morte del compositore. Il programma, interessantissimo, si chiudeva con Bohuslav Martinu, uno dei più giovani e patriottici compositori d'oggi.

INCONTRO D'ANIME

Gesù passeggiava lungo il fiume
Tra fiori e anime.
Il Giordano è contento
D'essergli accanto:
Tremò nel portare l'ombra sua).
O bel Gesù biondo!
Volgi il capo:
Vedrà due rose nubi.
Un po' di vento le avvicina.
Un po' di vento le allontana.
Tu che guidi i venti
Fa che s'uniscano!
In chiara giornata primaverile
Scenderanno anch'esse
A portare l'immagine tua».

CESARE CAVALLOTTI

Radio Strasburgo ha dedicato tutto un suo programma a Carl Reys, uno dei più significativi compositori almanzi, che vive «solitario» a Scharlachbergheim. È figlio di un fabbro e l'armonia del martello sull'incudine destarono in lui la passione per la musica. Durante la guerra ebbe modo, invitato sul fronte orientale tedesco, di conoscere a fondo l'anima musicale polacca, finlandese e russa, e si indirizzò verso tale musica. La sua opera più importante è Bianca Neve, poiché gli piace comporre per i bimbi. Infatti la sua casetta campestre è rallegrata da uno stuolo di piccini, tra i quali Reys vive e crea le sue belle pagine musicali.

Una delle ultime opere del compianto compositore austriaco Alois Berg fu Der Wein (Il vino). Essa è considerata una delle opere migliori dell'autore di Wozzek ed è stata ispirata da tre poesie di Rilke, «L'anima del vino», «Il vino degli amanti», «Il vino del solitario». La voce del vino invita dapprima il poeta ad aprire il suo animo alle gioie e alle sofferenze dell'umanità: l'anima del vino ha il potere di unire gli uomini. Nel secondo tempo viene esaltato il potere che ha il vino di innalzare la personalità di ciascuno, e infine ecco il vino consolatore dell'uomo solo moralmente e materialmente isolato. L'opera, che è di una bellezza e maestria artistiche superlative, è stata diffusa da Radio Vienna nell'interpretazione di Eleanora Meyer.

Radio Strasburgo ha messo in onda il Re suo malgrado di Chabrier su libretto di Najac e Paolo Burani. La vicenda è basata su una realtà storica: Enrico III, figlio di Caterina dei Medici, in seguito ad alcune guerre vittoriose, venne nominato re di Polonia. Ma si annoiava moltissimo a l'arsiera, cosicché, un anno dopo, alla morte di suo fratello, si affrettò a tornare in Francia come successore legittimo al trono e enalòic ventatidue ore di seguito nella paura che i polacchi potessero trovare un pretesto per richiamarlo indietro. Il Re suo malgrado, però, non era nato sotto buona stella. L'Opère Comique fu distrutta da un incendio pochi giorni dopo la prima rappresentazione e l'opera non doveva essere ripresa che quarant'anni dopo, nel 1929.



ASezze (Littoria) il 27 corrente, a cura di quell'Associazione «Passione di Gesù» e sotto la sapiente direzione del dott. Filiberto Glihi, avrà luogo la celebrazione solenne della «Passione», con una processione cui parteciperanno migliaia di fedeli di tutta quella regione e che sarà completata da molti episodi drammatici quali ci sono stati tramandati dal Vangelo. Tutti i personaggi storici ed evangelici sono interpretati con senso d'arte straordinario da popolani di Sezze, uomini e donne. Alla sua celebrazione accorrerà un pubblico imponente anche da Roma.

cronache

La Radio belga ha diffuso dal teatro «De la Monnaie» un nuovo spaccato intitolato Rossini a Napoli con musiche di Putnamarten. Secondo la critica è stato un fallimento, in quanto il lavoro voleva adattare a Rossini la formula della Casa delle tre ragazze in rapporto a Schubert. Ma il compositore non avrebbe saputo spiegare con l'abilità necessaria le trame e i motivi del Maestro di Pesaro. Il libretto invece, che è invece argutamente la vita di Rossini a Napoli, è riuscito. Sono belli i costumi e sfarzosa la messa in scena. Tutto questo conclude la critica — i radiomani non l'hanno potuto gustare, e ad essi non è stata riservata che la parte meno felice dello spettacolo.

Nel 1769 veniva rappresentata alla Commedia Italiana di Parigi una delle migliori opere di Monigny scritta su libretto di Sedaine. Il successo fu grande, e per comprendere ciò bisogna tener conto che in quel tempo regnava dispotico il formalismo e contro di ciò soprattutto era sorta l'opera comica — come primo esempio — l'Adonide del villaggio di Rousseau nel 1752. E benché Rousseau fosse tutt'altro che un buon musicista, tuttavia riuscì a vincere la battaglia. Affrettando si deve dire dei suoi successori, come Monigny, che era niente altro che un discreto dilettante. Il tema della sua opera è semplice, un diserto innamorato che viene salvato proprio all'ultimo minuto. E Rennes ha voluto adattare al microfono e diffondere quest'opera che ha un grande significato nella storia musicale francese.

La Radio francese ha messo per la prima volta in onda il celebre «Il giardino sull'Oronte», il grande dramma lirico in quattro atti e otto quadri che è scaturito dalla collaborazione di Maurice Barris, Frauc-Nohain e, per la musica, di Bachelot. Un crociato, un Guglielmo, si è recato per conto del Conte di Tripoli a firmare una tregua con l'emiro di Galdad. Costui, sedotto dalla pena dell'esiliato, gli presenta la sua donna Oriante e gli fa dono di una bella la Saggia. Ma non è di costei che Guglielmo si innamora, bensì della sua donna, adultera e pratica, che si appoggia sempre sul più forte nella speranza di poter conservare la corona. E infatti quando l'emiro viene ucciso dal nemico, Oriante, oltre a Guglielmo la doppia successione, è in grado di realizzare il suo sogno di regnare. Guglielmo si impegna a difendere Galdad difesa inutile, e Guglielmo decide di scappare con la sua donna la quale però ha già trovato il modo di intendersi con il vincitore, come il rinnegato donna scappare da solo. Sei mesi più tardi Guglielmo torna a Galdad ucciso di croci e si imbatte in Oriante che va al braccio del vincitore, principe di Antiochia. Riesce a farsi rimettere tra le file dei crociati, ma quando sa che la città è caduta per la fedeltà di Oriante, scatenò un tumulto: vien legato, incatenato, e affronta la sua ultima ora confortato da Isabella la Saggia.

La Compagnia degli «Allegri Compagni» di Radio L'Avana ha eseguito un interessante atto radiofonico di Buñy intitolato La sultana di don Sancho, che dovrebbe essere un seguito al celebre «Ciù Ciù» uno sgarbo matrimonio quello di Rodrigo e di Chimene verso il quale ci incammina Cornelle. Non è infatti comune vedere un fidanzato costretto — per guadagnare il cuore della sua amata — a uccidere il di lei padre e a disamorare un rivale, don Sancho. Il benedetto di costui era il conte Diego assassinato con la sua poltrona vuota, don Diego si dire del marito — preside la festa. E da questo presupposto è partito l'autore del radiodramma. Son passati dieci anni, e don Sancho, che non riesce a dimenticare lei che ama, riappare alla Corte di don Rodrigo e vi trova una Chimene molto più tenera verso di lui e un conte Diego assai più generoso. E il caso fa sì che l'innamorato di ieri riespo possa prendersi la sua rivincita.

La Radio belga fiamminga ha messo in onda, facendola conoscere per la prima volta al pubblico belga, l'opera di Johann Strauss Fanny Elslser, lavoro postumo del grande autore. L'azione si svolge, un secolo fa, nel castello di Esterhazy. La ballerina Fanny Elslser, figlia di un musicista, si incontra con il barone Fournier, che la ama da lungo tempo. Ma l'ambasciatore von Genli, geloso, decide di far cadere il barone in trappola consigliandogli di presentare la ballerina al duca di Reichstadt, figlio di Napoleone. Fanny crede che prestandosi a tale gioco il barone non l'ami più, mentre il poveraccio viene arrestato come istigatore del complotto ordito dal geloso ambasciatore. Fanny, conosciuta la verità, riesce a liberare il suo innamorato e scappa con lui a Parigi.

RADIO SCUOLA

La recente circolare del Ministro Bottai segna un passo importante nell'evoluzione della radiofonologia scolastica. Essa pone dei punti fermi che vale la pena di riassumere. 1) E' preciso intendimento del Ministero che tutte le scuole elementari siano dotate di apparecchio radio e, quando possibile, di altoparlanti in ogni aula. 2) Il compito di provvedere gli apparecchi è affidato all'iniziativa dei provveditori, ispettori, direttori e insegnanti, presi, se del caso, accordi con i Comitati provinciali e comunali dell'Ente Radio Rurale. Questi accordi da prendere si debbono intendere praticamente come aiuti da chiedere, l'organizzazione periferica dell'E. R. R. ha, fra l'altro, questo compito essenziale. 3) E' istituito presso il Ministero dell'Educazione Nazionale uno speciale ufficio per la radiofonologia scolastica, con mansioni varie tra cui l'indirizzo e il controllo dell'attività didattica dell'Ente Radio Rurale. 4) L'impiego della radio come strumento didattico deve tassativamente ispirarsi a criteri razionali. 5) I provveditori debbono periodicamente riferire al Ministero sullo sviluppo della radiofonologia scolastica nella loro provincia e fare osservazioni eventuali sulle trasmissioni ascoltate. 6) E' confermata la disposizione ministeriale del 1934 concernente il rilievo da dare ai meriti e ai demeriti in questo campo sulle note informative del personale.

La evidente portata di queste disposizioni ci avrebbe dispensato da qualunque commento se fra il coro dei consensi che le hanno salutate non si fosse levata qualche voce stonata. Basterebbe aver seguito con un po' di interesse discernimento l'attività finora svolta dall'Ente Radio Rurale, per comprendere che l'importanza della circolare Bottai non consiste in una innovazione ma nella sanzione di un preesistente stato di fatto. Eppure c'è.

per esempio chi ha voluto esaltare il punto terzo (costituzione del nuovo ufficio ministeriale) come una salutare rettifica nell'orientamento dell'Ente Radio Rurale, il quale si sarebbe finora inascoltato della scuola, organizzando trasmissioni non didattiche, non ingratite coi programmi di studio, non affidate per la redazione a gente pratica dell'insegnamento e dell'ambiente scolastico.

L'aver pensato o semplicemente scritto qualche cosa di simile è ingenuo; e dovremmo dir peggio. E' ingenua la supposizione che un Ente costituito dal Governo, finanziato dal Governo, presieduto dal Segretario del P. N. F., Ministro Segretario di Stato, abbia presunto di agire per conto proprio in un settore che investe direttamente la responsabilità e la competenza di almeno quattro Ministeri. Per restare nel settore che ci interessa, è conseguentemente ingenua la supposizione che molto prima del 10 marzo 1934, natale della radiofonologia scolastica fascista, l'E. R. R. non abbia preso contatti e precisi accordi col Ministero dell'Educazione Nazionale sulle direttive generali da seguire e sulle trasmissioni particolari da farsi. Ingenua più che mai è la supposizione che da allora ad oggi il Ministro Segretario del Partito abbia permesso, e i tre Ministri succedutisi al dicastero dell'Educazione abbiano concesso, che l'Ente Radio Rurale preordinasse ed eseguisse programmi scolastici per migliaia (ora milioni) di alunni, senza la sanzione e qualche volta il rito del Ministero interessato. Ingenua superlativamente è la supposizione che i Ministri medesimi abbiano accettato di esaminare progetti di programmazione radiofonici per le scuole, non preordinati da uo-

mini di scuola e conseguentemente non abbiano disposto il comando presso l'Ente di insegnanti adatti alla bisogna. E' ingenua la supposizione che questi insegnanti — per chi lo ignora, in numero di sei — si siano limitati a proporre al Ministro i temi delle programmazioni, quando lo svolgimento è notoriamente altrettanto essenziale ai fini educativi. E a proposito di questo svolgimento ci sono altre ingenuità che non conviene tacere. Premessi la direttiva e il controllo del Ministero, veniti da oltre tre anni, è ingenua la presunzione che il lavoro degli insegnanti-redattori possa adempirsi unicamente sul piano pedagogico, quando l'eccezionale attività della radio ha leggi e problemi suoi, dai quali è impossibile prescindere. E ancor più ingenua è la presunzione che questo lavoro abbia sempre a risulterà assolutamente perfetto, quando di perfetto e di assoluto non ci può essere niente, specie nel campo nuovo della radiofonologia scolastica, per avventurarsi nel quale essere maestri e scrittori, pedagogisti e poeti aiuta ma non basta, giacché occorre conoscere anche il teatro, che è difficile, e la radio, forse più difficile ancora, e occorrono soprattutto una determinata scintilla, un ingegnaggio specifico, che o si hanno, e va bene, o non si hanno e allora è sprecato chiederli ai trattati di pedagogia e ai nuovi uffici ministeriali.

Come dicevamo, la circolare Bottai, che è stata emanata su richiesta dell'Ente Radio Rurale, sancisce in ordinamenti ufficiali una organizzazione logicamente, necessariamente vecchia quanto l'Ente medesimo. Lungi dall'essere un rimedio, dunque, essa è la logica e autorevole consacrazione di un indirizzo già segnato e seguito e la base indispensabile per nuovi passi, forse per nuovi voli. Qui appunto sta la sua importanza rivoluzionaria. Volete cercare altrove, oltre che ingenuo è balordo e irrilevante.

LANDO AMBROSINI.

GAIANUS BOTTEGA DELLA MUSICA

Oggi apro bottega di idee musicali di ricambio, per offrire, gratis a tutti quelli che passano e che mettono la testa dentro, gli argomenti forti, cioè rimedi sovrani per la soluzione più convincente e quintessenziale di problemi musicali all'ordine del giorno.

Ogni giorno che passa, noi novecentisti diventiamo sempre più superrumini. Civiltà al cemento armato e all'acciaio; progresso con surcompresso; raggi cosmici ad uso e consumo domestici; guerre mondiali sintetiche, risolte dalla mattina alla sera, velocità mortali a prezzi di assoluta convenienza per viaggiare; servizi quotidiani colla Luna, con Saturno e con Marte. Gli stati risolti brillantemente dal genio del '900. Ebbene, no. Se uno fa tanto di prendere il proprio coraggio a due mani e stabilisce di essere risoluto, non può non accorgersi che si tratta di una immensa illusione. Vi sono ancora problemi molto oscuri; tali da indurre la generazione vivente a costringere intorno ad essi dei dubbi maestosi nonché drammatici. Passando sopra alle questioni più serie dei cretini — vedi quella tuttora avvolta nel più angoscioso mistero dell'ovo e della gallina — ce n'è una che, proprio ora, vedo posta e riposta, disperatamente all'ordine del giorno dai critici e dagli estetisti più famosi d'Europa: è il pubblico che deve accostarsi alla musica dei musicisti nuovi? o è la musica dei musicisti nuovi che deve accostarsi al pubblico?

(Anche in molti congressi si è parlato tremendamente a lungo della cosa. Naturalmente, come deve immancabilmente accadere in tutti i congressi importanti, non si è concluso nulla). E ognuno è tornato a casa, in attesa di un nuovo congresso inutile.

Ammetto che in un primo momento possa venire la voglia di dire: la solita accademia. Ma, pensando bene, cioè tirando fuori quel po' d'intelligenza che di regola si ha in un angolo del cranio, si finisce per capire che si tratta, invece, di una questione capitale. Insomma, una delle maggiori cause della famigerata crisi musicale europea ha avuto qui il suo movente. Qui deve avere la sua fine. C'è qualcuno che da tempo lavora al compimento della bella impresa. L'Europa musicale tira un grosso respiro. Quel qualcuno e quel respiro passeranno alla storia. Qualche anno fa in Germania, si è esaurito l'argomento in lunghezza in larghezza e in profondità. Ricordo, fra l'altro, che un critico musicale illustre affermò solennemente essere il musicista che deve avvicinarsi al pubblico è non il pubblico al musicista. In Italia, da qualche tempo, le cose vanno così: quando si è stanchi e annoiati di essere tranquilli o di vedere il mondo dei critici in pace e si sente il bisogno di sgranchirsi i sensi, di schiarirsi i sentimenti o il capriccio di organizzare un pulviscolo in grande stile, basta tirar fuori l'argomento. Sotto il colpo tremendo, il mare musicale va immediatamente tutto sotto sopra. Insomma, una burocrazia di prim'ordine. C'è stato pure un eminente musicista svizzero che con rara dignità, fermezza e lucidità di coscienza ha scritto contro gli artifici e le moltiplicazioni dei musicisti novissimi, considerandoli troppo lontani dalla sensibilità della folla per essere da questa trovati legittimi e apprezzabili. Precisamente Ernest Bloch. E c'è pure stato un critico italiano il quale ha scritto a questo riguardo articoli critici e articoli. Egli ha sempre sostenuto — battendosi furiosamente quando occorreva — che i compositori europei d'oggi non piacciono affatto al pubblico perché non sanno raccontare che le loro «fissazioni estetiche» e non sanno esprimere le melodie dell'anima e della poesia né le armonie del sogno; nelle quali soltanto il pubblico sa di poter trovare

soddisfazione alle proprie fantasie e al proprio gusto. Quel critico là ha sempre sparato senza misericordia e senza economia contro i novecentisti che stupidamente ostentano un gran disprezzo per la folla ed ha sempre proclamato arciegittimo il diritto di questa a ricambiarsi con generosità, sì, ma alle volte, consumata tutta la pazienza, a punirla clamorosamente. (Un pubblico veramente giudice sovrano deve saper fischiare forte da parre un castigo di Dio).

Ragioniamo con semplicità e per filo e per segno; rifacendoci del principio. Nel nostro pianeta esiste da parecchio tempo una cosa che si chiama musica. Quell'arte che, prima, si sente cantare dentro e poi, a poco a poco, viene su e si finisce per scrivere. Perché si scrive? Per creare un piacere. (E cioè piacere perché è assurdo pensare che si possa scrivere per creare un dolore). Per chi si scrive? Ecco le complicazioni. O per se stessi o per gli altri. Ora, è verosimile che uno scriva proprio solo per sé e che poi chiudi a chiave ciò che ha scritto perché nessun altro al mondo possa sentire? E' inverosimile. Ma posto che dei mattei ce ne sono di tutti i generi e le specie, voglio anche ammettere che la cosa sia possibile. Ebbene, siamo giusti: bisogna riconoscere che in tal caso il musicista può scrivere tutto quello che gli passa per la testa, anche se con gli passa niente, e infischandosi di tutti i pubblici della terra. Contento lui, contento tutti. Impossibile dargli torto. Ma poiché anche nella nostra questione, tira fuori, i casi sono due, resta da vedere il secondo. Se un compositore, dunque, scrive per gli altri — e oggi non c'è in Europa un musicista il quale non scoppi da tutte le parti di desiderio di essere eseguito appena scritto innanzi a quanti più pubblici è possibile — è logico anzi evidente anzi assiomatico che debba tenere un conto grandioso del gusto di coloro ai quali ad ogni costo vuole piacere; che, insomma, si sforzi quanto più può per accostarsi al pubblico, sedurlo e conquistarlo.

Per la millesima volta e per soddisfare ad ogni nuova occasione gli scrupoli della mia coscienza torno ad affermare e a sostenere che i musicisti di oggi (certo, vi sono le eccezioni) interessano soltanto se stessi, i loro parenti più stretti e i loro supporters più forsennati. La folla che, nella musica, cerca l'elemento emotivo, l'esaltazione dei propri sentimenti, il carattere profondamente umano che le somiglia, non sente e non ama l'estetica standardizzata di codesti meccanici del canto e del suono; uomini a sangue freddo come i pesci; che al posto del cuore hanno un motore; senza la passione amorosa e dolorosa delle viscere umane e senza l'ebbrezza lirica della ispirazione divina.

Certo che per portare all'estremo limite la forza probatoria della mia tesi potrei procedere ad un'ultima distinzione: il caso del musicista di genio e quello del musicista normale (mediocre). Il musicista di genio può scrivere tutto ciò che vuole e aspettare che il pubblico lo raggiunga e si butti ai suoi piedi ammirato e sbalordito (ché i diritti del genio sono maggiori di quelli di una intera generazione di contemporanei e, alle volte, anche di una di posteri); il musicista normale (o mediocre), invece, deve fatalmente trascinarsi ai piedi del pubblico e subire la legge e il capriccio estetici. Tutto il problema è nel sapere se oggi vi sono soltanto dei mediocri o anche dei geni. Che vi sia una sterminata folla di mediocri è una realtà; che esista un genio è un mistero. Morto Verdi, non se ne sa più nulla.

Nonostante tutto, io ho fede: credo che un genio musicale in Italia esista e prego Dio di farglielo conoscere. Potrà morire contento e sicuro di aver vissuto abbastanza. Però lascerà scritto nel testamento, a modificazione e ad ammonimento di certi esteti, che nel tanto spregiato «800» usava che di geni ce ne fossero non uno ma quattro alla volta.

E, con questo, per oggi ho finito. Signori, si chiude.

DOMENICA

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro Bernardino Molinari.
Dal Teatro Adriano (Gruppo Rama, ore 17).

«Questo concerto la prima parte, che comprende la sinfonia della Scala di seta di Raszini e la Quarta sinfonia di Beethoven, viene trasmessa soltanto dalle stazioni di Milano II e Torino II; le stazioni del Gruppo Roma (comprese Milano II e Torino II) trasmettono la seconda parte della quale ecco il programma:

Vivaldi: Concerto in la magg. con violina principale, orchestra d'archi, cembalo, organo, e un altro violino con quartetto d'archi e cembalo, per l'eco in lontananza» (trascrizione Molinari). Carabelli: Aprilia. Poema sinfonico (prima esecuzione). Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite (L'uccello di fuoco e la sua danza; Ronda di Principesse; Danza infernale del Re Katscel; Berceuse finale).

Programma, come si vede, di grande varietà. Il nome di Vivaldi ci richiama alla mente tutta una costellazione di musicisti nostri: brava gente, lavoratori di genio, che venivano gettando le basi della musica sinfonica, che doveva poi affermarsi in Germania. E' nota l'ammirazione che per Vivaldi nutrivano gli allievi, specialmente Sebastian Bach. Egli nacque veramente col genio della passione della sinfonia. Straordinariamente ricco d'idee, e in pieno possesso del mezzo tecnico, egli fu un fervido, audace costruttore, e con le sue chiare costruzioni espresse con efficacia profonda le proprie impressioni e i propri sentimenti. I titoli stessi di alcune sue opere, come in Ciacola, come La Sinfonia, lo dimostrano quale un precursore della musica programmatica, ma anche in tali opere egli evade felicemente dalla musica oggettiva per esprimere la propria vita interiore. Siamo insomma innanzi a un vero, schietto e alto lirico dei suoni. E non sappiamo più asserirci dal tributare un vito gloriose alla gloria, al Teatro Reale fu nel 1934 eseguito il suo caratteristico balletto Voli la lanterna, che ebbe gran numero di repliche.

Il nuovo e breve poema sinfonico Aprilia, senza essere legata ad una trama programmatica, è ispirato alle seguenti parole, pronunciate un giorno in Aprilia da un ardente fascista: «Aprilia, fore sbocciate dall'Agro redento al soffio operoso dell'Italia novella».

«Dal tuo campanile scenda la pace di Cristo; dalla tua torre l'appello alle armi, se la Patria comandi».

Il canto della gioventù fascista allieti le tue pie! L'ombra dei morti vigili sul tuo quotidiano fervore di vita».

Aprilia! fore sbocciate dall'Agro redento, il Signore Iddio ti protegga!».

Il concerto si chiuderà con la famosa «suite» L'uccello di fuoco di Stravinsky, opera giovanile, della quale ecco l'argomento: «L'uccello di fuoco, cattivo in potere del giovane principe Ivan, per ottenere la libertà gli offre una delle proprie penne. Il principe accetta, e l'uccello si allontana nella notte. All'alba, il principe si trova improvvisamente innanzi a un castello incantato dalla cui porta esce una schiera di fanciulle vestite di bianco, condotte da Zarevna, la fanciulla che già fu amata dal principe. Irrompono schiavi, danzatrice, armati aperti, che sfreccano col loro baccano il principe. Ed ecco la mostruosa figura di Katscel l'immortale, signore del castello e maestro di sortileggi. Egli tenta di mutare il principe Ivan in pietra, come suol fare con quelli che cadono in suo potere, ma il principe frustra l'incantesimo mirando la penna caduta dall'uccello di fuoco. Questi armati appaiono e alla sua vista Katscel e la sua corte si addormentano. Allora esso mostra al principe un castello pieno d'uova, in cui è custodita l'anima di Katscel. Il principe le rompe e l'uccello le riduce in briciole. Ogni incantesimo è rotto, e Ivan si unisce con Zarevna» (f. p. m.).



PALLA DE' MOZZI

Dramma in tre atti di Gioacchino Forzano, musica di Gino Marinuzzi. Dal «San Carlo di Napoli» (Gruppo Rama, ore 21).

Nella serie delle opere teatrali di Gino Marinuzzi, trascurando di enumerare le sue altre varie composizioni sinfoniche e da camera, basterà ricordare quella superba e forte «Jacquerie» che, due anni or sono, la Radio richiama dall'ingiusta chio in cui era stata abbandonata dopo i caldi successi che l'accogliero al suo primo apparire, e questo Palla de' Mozzi che costituì, pur darsi, uno dei più grandi successi delle ultime stagioni scaligere.

Il libretto di Palla de' Mozzi, basato sulla nota abilità costruttrice di Gioacchino Forzano, ha offerto al maestro Marinuzzi le più ardenti situazioni drammatiche. Mediocre ferrigno. L'azione si inizia nel giorno del Sabato Santo nell'interno della chiesetta di un convento di suore. Un giovane guerriero vi giunge. E' Signorello, il figlio del terribile e implacabile Palla de' Mozzi. Il giovane è stanca della vita d'errori che conduce nelle mura al fianco del genitore. Prega. Giungono di fuori i canti sguaiati delle soldatesche. La chiesa va riempendosi di credenti. Con questi il Vesco. Irrompe d'un tratto Palla de' Mozzi, che pretende che il Vesco benedica le sue bandiere sconcerate dal Pontefice. Solo così saprà di vincere le resistenze estreme del Castello di Montelabate. Alle repulse del Vesco, Palla de' Mozzi balza sull'altare e benedice egli stesso, il sacriego, con la spada che fu ricamata a Gaiuina, le sue bandiere. E condottiero e milizie volgono all'assalto del Castello.

La vittoria arride agli assaltatori. La Rocca è presa. Montelabate consegna la sua spada, e, lacerata e sanguinante, sbarrà la porta ad ultime difese della figlia Anna Bianca. Palla de' Mozzi, che deve recarsi improvvisamente a Siena per ricevervi le istruzioni della Repubblica, trova la figliuola del Montelabate, dopo aver affidato a rigida custodia il signore del Castello, gitta, premio atroce, la fanciulla ai quattro cepiani che, primi, hanno sciolto la rocca. La fanciulla è giocata ai dadi. Ma essa, scoperta l'avidità dei suoi carcerieri, offre loro una somma perché facciano fuggire il genitore. Rimasta sola, tenta di sedurre Signorello che è rimasto a guardia di lei. Il giovane se ne innamora perdutoamente.

Al terzo atto, Palla de' Mozzi, appreso il tradimento, affida il figlio al giudizio delle milizie. Queste però, commosse, si rifiutano di condannare e punire il giovane; e Palla de' Mozzi, visto che non gli riesce più di farsi obbedire e non volendo ritardare l'ordine di morte si uccide. Signorello auspica all'Italia libera, mentre il padre morente gli consegna la spada che viene consacrata alla redenzione della Patria dalla sua stirpe.

L'opera, concertata e diretta dall'Autore ha per interpreti Gilda dalla Rizza, Francesco De Marchis, Galliano Masini, Carlo Tagliabue, Corrado Zambeletti, (n. p.).

«L'ORA DELL'AGRICOLTORE»

a cura dell'Ente Radio Rurale (Da tutta le Stazioni, ore 10).

1. Attualità politico-economiche, conversazione.
2. Concorso Nazionale tra Gruppi Corali Dopplavistici, patetta dall'E.R.R. e dall'E.I.A.R. - Gruppo Corale «Domenico Siferti» di Macerata e Camerata Massese di Massalombarda.
3. Conversazione di tecnica agricola: ROMA: Allevamento dei bovini, fitopatologia, frumento e cereali minori, praticicoltura, giardinaggio. — NAPOLI: Patologia degli aliti. — BARI: Breve notizie biologiche e mezzi di lotta della tignola dell'oliva, la coltivazione dei pomodori primaticci. — PALERMO: La concrazione dei faraggi, il mandorlo. — MILANO: Sili e mangimi. — TORINO: Preparazione ed applicazione degli insetticidi, come nuovo innervati i concimi, risposte a questi. — GENOVA: Apicoltura. — TRIESTE e BOLZANO: La forzatura delle patate, l'orto in marzo (piselli e pomodori), l'allevamento del pera a cordone verticale, pensiamo ai letti caldi per i semenzati, la bolita del pesce. — FIRENZE: Lotta contro gli afidi e trattamenti antiparassitari primaverili ai frutteti.

redali minori, praticicoltura, giardinaggio. — NAPOLI: Patologia degli aliti. — BARI: Breve notizie biologiche e mezzi di lotta della tignola dell'oliva, la coltivazione dei pomodori primaticci. — PALERMO: La concrazione dei faraggi, il mandorlo. — MILANO: Sili e mangimi. — TORINO: Preparazione ed applicazione degli insetticidi, come nuovo innervati i concimi, risposte a questi. — GENOVA: Apicoltura. — TRIESTE e BOLZANO: La forzatura delle patate, l'orto in marzo (piselli e pomodori), l'allevamento del pera a cordone verticale, pensiamo ai letti caldi per i semenzati, la bolita del pesce. — FIRENZE: Lotta contro gli afidi e trattamenti antiparassitari primaverili ai frutteti.

LA VITA DEGLI ALTRI

Commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi (Gruppo Torino, ore 17,50).

E' un'esemplificazione di un trise ramano caninico che purtroppo si ripete frequentemente, ma che in questa commedia, per l'arte dell'autore, ha assunto una tona di spiritualità. Anna ama Giulio, suo marito, di un amar tutta dedizione e tutto rinuncia. Giulio, artista, commediografo, sente per la moglie, rispetta, ammirazione, pietà affettuosa ma i suoi istinti maschili prevalgono e l'infedeltà e per lui un'abitudine.

Finché l'infedeltà resta capriccio, Anna sopporta, ma giunge il giorno in cui il capriccio cede alla passione. Segue una passione per un'attrice che induce Giulio, col pretesto di andare in America per fondarvi un teatro, ad abbandonare il tetto coniugale. E Anna consente, nella speranza che la lontananza servirà a meglio definirla davanti agli occhi e davanti allo spirito di quell'irregolare uomo al quale ha unito la sua sorte e dal quale ha avuto figli, che purtroppo non le bastano perché, nel loro incassante egoismo di giovani, cercano anch'essi la loro strada nel mondo, soltanto preoccupati di se stessi.

La speranza di Anna si realizza. Il tempo è un gran giudice ed un grande medico. Stanco, deluso, Giulio ritorna e questa volta per sempre.

LA CLEMENZA DI TITO

Opera in due atti, musica di A. W. Mozart (Stoccarda, ore 19,30).

L'opera fu scritta nel settembre del 1791. La favola è ricavata da un vecchio libretto metastasiano rimaneggiato e fu rappresentata in occasione dell'acclamazione a Praga dell'Imperatore Leopoldo III. Wolfgang Mozart, già stanco e malato, aveva avuto bisogno per finire il suo lavoro dell'aiuto del suo allievo Susmayer, che più tardi, poco più tardi, soltanto due mesi dopo, cioè, lo stesso aiuto doveva porgere al Maestro giacente sul suo letto di dolore, da cui dettava le ultime pagine del celebre Requiem.

IL DIO VIVENTE

(Radiocronaca della Passione) - Trilogia di Cita e Susanna Malard (Parigi P.T.T., ore 15).

Il titolo può destare sorpresa ed anche un moto di disapprovazione, comunque l'intenzione degli autori, anzi delle autrici, è nobilissima. Cita e Susanna Malard, rispettivamente madre e figlia, già favorevolmente note al pubblico internazionale dei radiotelevisori per rappresentazioni radiofoniche di schietta originalità, di fantasia poetica, hanno ideato per il microfono questa radiocronaca in cui gli ascoltatori assistono alla Passione attraverso la metafora di un contemporaneo, di un radiocronista che leggendo il Vangelo ha resta così profondamente impressionato da trasportare la fantasia a Gerusalemme e di credere di assistere realmente al dramma del Calvario. Il nostro «storico», diventato attore, descrive i fatti, interroga i personaggi, ci fa sentire le divine parole del Vangelo ma con il commento suggerito da esse ad un uomo del ventesimo secolo, ad un uomo, intendente, credente e devoto. Tentativa audace, esperimento degno di rispetto, che avrà luogo nella Settimana Santa e precisamente: la domenica delle Palme (ore 15) il giovedì (ore 17) e il venerdì santo (ore 15) attraverso la diffusione di Parigi P.T.T. Radiocronaca, quindi, in tre giornate, in tre tempi. Inutile dire che il testo è scrupolosamente predotto, nel senso «cattolico» della parola.

P A R S I F A L

Il dramma mistico di Riccardo Wagner dominò, nella Sfilissima Santa, su una grande platea della Radio austriaca. Comincerà la Radio di Varsavia che la Domenica delle Palme ne trasmetterà del "Grün Tetro", alle ore 19, il primo atto; la Radio di Berlino e quella di Torino (Radio Reale) ne trasmetteranno il terzo il secondo e terzo atti saranno trasmessi martedì alle 20.50 da Budapest (Opera Reale). L'opera intera sarà trasmessa dalla Sfilissima di Berlino (Staatsoper) la sera di giovedì 26, con l'annuncio per le ore 18.30 di venerdì una trasmissione del dramma wagneriano dall'Opera Nazionale. Selezioni del Parsifal saranno inoltre trasmesse giovedì alle 22.30 della Radio di Lodi; venerdì dalle 20.50 di Dresda; e alle 24 dello stesso giorno da Francoforte.

LUCREZIA BORGIA

Dramma in cinque atti di Victor Hugo.
Dalla Comédie Française (Radio Parigi - Bordeaux-
Nizza, ore 21.45).

Luzereza, come Victor Hugo ce la presenta, è personaggio conforme alla leggenda: donna fatale, terribile, implacabile, donna passionale e violenta che non indietreggia davanti a nessun ostacolo pur di riacquistare la sua libertà. È una donna che si è rifugiata sta facendo giustizia di questo « ritratto » falso, e una riabilitazione della Borgia è in corso, ma poi, in sede drammatica, accettando il personaggio di Luzereza, si è lasciati andare a un'analisi e di un'efficacia lessicale rare volte raggiunta dal grande poeta. Certe scene sono di una potenza straordinaria. L'ultimo atto, che in questo genere di opere non ha uguali, è un capolavoro. Si caratterizza una forma espressiva non comune. Si narra che la sera della prima rappresentazione, quando davanti al menù dei giovani signori, in piena libertà, si appoggiò il capo di Luzereza sul tavolo, e, davanti ai preghi dei defunti e si vide le bare portate in scena, e Luzereza, nel funerale sienz'altro, per dire la famosa frase: « Signori, siete tutti morti, e io sono ancora viva ». E, in quel momento, la folla degli spettatori e molte donne svennero. Per questo apparato che la forza suggestiva della pochi (più colorata di Hugo) permette di interpretare, e rallegra, di impressionare ineguagliabile.

LA GIARA

Commedia in un atto di Luigi Pirandello
(Mante Ceneri, ore 20,30).

La gioia è l'opera perfettissima da avvicinare a *Cavalleria* del veronese Pirandello. Vi ha rappresentato lo scatenarsi di una folle passione di proprietà: protagonista è un vecchio rodoni e litigioso, sempre alle mani col vicini e col contenti, sempre in corsa per le strade della cittadina di contrada. E di fronte a questa primitiva e selvaggia natura è l'altra, del ragionato e del caudico agguastabotte che, piuttosto di cedere a una imposizione o rischiare di mettere giuridicamente dalla parte del torto, si batte per la sua moralità e per il suo onore. Imprigionato. Spesso grande dei contadini che hanno le loro riflessioni da fare: riflessioni acute e umoristiche. Infiltrare di un uomo, saggezza ostina e fierezza di un altro uomo, chiuso di follia in prigione. Ecco i tre elementi che, nella *gioia*, ridotta da Pirandello a un vivacino sino ad uno.

L U N E D

NO ... NO ... NANETTE

Operetta in tre atti, musica di Vincenzo Youmans (Gruppo Torino, ore 21).

Jimmy Smith ha un cuore prodigo, più che generoso, egli prova la massima gioia nel far felice gli altri. E il vorrebbe fare, onestamente, a sua moglie, la signora Susanna. Ma la signora è l'antitesi del marito: l'uno spende e l'altra risparmia, l'uno prodigo e l'altra economica. Sicché a farle regali non c'è gusto, tanta più che ella li rifiuta. Allora il buon Smith, per soddisfare il suo desiderio di prodigalità, si mette a proteggere tre povere fanciulle ed a far loro del bene. E sin qui nulla di male: senonché l'appetito vien mangiando e l'appetito delle tre ragazze in fatto di regali è insaziabile. Tanto insaziabile che Smith vorrebbe frenare le loro richieste, ma quelle invece di essere ragionevoli e gradevoli, si fanno sempre più esigenti. Disperato il filantropo incomincia a ricorrere ad un altro suo buon amico, il signor Agliocchia, un uomo di mondo, che ha la sua farruca e la complicità: dal suo canto Smith, sempre a fin di bene, rischia di compromettere la sua Agliocchia, un'amore di ragazza, tutta grazie e moline. Finalmente ogni cosa si appiana e Susanna,

che aveva ingiustamente dubitato della fedeltà del marito, deve convincersi che il suo Jimmy è il più bravo ed onesto uomo del mondo. Ma per renderlo felice bisogna spendere dei denari... E Susanna, rassegnandosi anche a questo, lo accontenta!!!

LO SCIOPERO DELL'AGOSTO 1922

Radioscena di Giuseppe Godena (Trasmissione per le scuole. Da tutte le Stazioni, ore 10,30).

Episodi della grande battaglia combattuta e vinta dalle prime squadre d'azione. Stroncato in pieno lo sciopero generale dell'agosto 1922, il Duce si preparò a marciare, con le sue quadrate legioni, su Roma. La rivoluzione delle Camicie Nere, iniziata il 23 marzo 1919 in piazza S. Sepolcro a Milano, colàudò in occasione di quello sciopero — dimostrazione dell'antipatriottismo dei sovversivi e dell'impotenza dei governanti — la sua ferrea struttura, la sua preparazione agli alti compiti che stava per assumere.

PASQUA

«Mistero della vita quotidiana», in tre atti,
di G. A. Strindberg (Budapest I, ore 20).

Scritto da Giovanni August Strindberg nel 1901, questo *Paesaggio* dramma a cui ben conviene, per la sua impostazione, la qualifica di «Mistero della vita», è una delle sue opere più originali e più moderne. L'autore norvegese non solo per il suo valore artistico ma anche perché segna l'inizio di una nuova epoca della sua vita, quando con la maturità passa dal pessimismo alla speranza, dal dramma alla commedia, alla concezione quasi mistica dell'esistenza. Ed è dramma di questa sua seconda maniera riflettendo, appunto nella loro soluzione in bene, la pace subconscia che si crea nel suo animo, la sua nuova conciliazione col mondo. Strindberg in *Paesaggio*, dramma che si svolge nel quadro semplice e reale della vita quotidiana, esprime infatti la sua nuova concezione della vita, della famiglia umana, svolgendo un motivo dolce e sentimentale sul contrasto di ore dolorose e serene vissute proprio nel giorno della festa pascale. Il dramma si divide in tre atti. Il primo, il secondo sventurati, dentro di questa famiglia è una madre dolente, la buona signora Hyst, che vive incrinato con tre figliuoli, nella giornata in cui tutto si sbriciola. Il marito, il signor Lindkvist, è in prigione per debiti, e da un momento all'altro nella sua casa desolata verrà un creditore inesorabile a sequestrare i mobili. Dal momento culturale, il dramma si divide in tre atti. Il primo, il secondo, Lindkvist, batte alla porta, il dramma si stempera in un suo lieto fine. Lindkvist è migliore della sua fama, non interferisce sulle sventure, anzi viene a liberare la famiglia dalle sue angosce. Il terzo atto, *Paesaggio*. La musica di un oratorio di Haydn, *Le sette parole di Cristo*, divisa in tre parti, accompagna il dramma, il suo sviluppo, il suo destino. Il dramma, come introduzione, si chiude con due atti.

FILEMONE E BAUCI

Opera in due atti di Carlo Gounod (Bordeaux, ore 21,45).

E' la prima opera che Carlo Gounod scrisse subito dopo il successo internazionale di *Faust* e precisamente un anno dopo l'apparizione del capolavoro di Wagner. *Faust* era stato messo in scena dove doveva esserci in origine d'un solo atto. Ma quando andò in scena al Teatro di Biele Baden l'opera apparve in tre atti. Ridotta in due e con questa riduzione, l'opera di Gounod fu rappresentata al pubblico dell'Opera Comique il 16 maggio del 1876, circa sei anni dopo il suo natale. L'opera ha tutte le caratteristiche di un'opera di Gounod: la bellezza formale, dell'insigne musicista francese, ma non rinviò le frementi acclamazioni con cui fu accolto il *Faust*. Stessa sorte, tranne il *Romeo e Giulietta*, toccò alla *Conte d'Arles*, l'ultima opera che regolunò il capolavoro.

COMBATTENTI PER LA LIBERTÀ TEDESCA

Rievocazione storica di Walther Heuer
(Amburgo, ore 20,10)

[illegible]

MARTEDÌ

LODOLETTA

Dramma lirico in tre atti di Giovacchino Forzano, musica di Pietro Mascagni. Dal « San Carlo » di Napoli (Gruppo Torino, ore 21).



Lodoletta è la storia di un'olandese — sedici anni, fragranti e puri come i fiori del peschi che inghirlandano la sua posera capanna — la quale si innamorò di un pittore parigino di passaggio nel piccolo paese dove essa vive e che, da lui abbandonata, va a morire di dolore a Parigi, all'esterno della villa del pittore, dove l'infelice ha dato convegno, per una festa da ballo, ad amiche ed amici.

Il soggetto stato tratto da Gioacchino Forzano da una nota novella di Ouida dal titolo «Gli zoccolotti rossi», che come è noto il simbolo della nudità e di passione che è destinata la protagonista della vicenda. L'opera è andata in scena la prima volta al specchio «Costanzi» di Roma la sera del 20 aprile del 1917. Il direttore d'orchestra l'autore e protagonista della serata è stato il nostro illustre e entusiastico: successo dovuto alla copia di melodie e alla felice dipintura dell'ambiente con cui Pietro Mascagni ha dato vita a questa che può dirsi una delle opere in cui il popolare autore della «Cavalleria rusticana» ha dato una delle sue parole d'arte più vive e commosse.

L'opera, concertata e diretta dal M^o Antonio Sabino, avrà ad interpreti principali: la Toti Dal Monte, il Melandri, il Vanelli e lo Zambelli.

LE TAPPE

Scene drammatiche in quattro tempi, fra gente della campagna romagnola, di Umberto Maioli (Gruppo Roma, ore 21.30).

Terra di entusiasmo, di sangue impetuoso, la Romagna passa anch'essa attraverso l'esperimento scervistico. L'azione s'inizia nell'aprile del 1914 con la cattura di un generale sequestrata in una casa. Un giovane generoso, ma isolato, si oppone e tenta di liberarlo. I « rossi » — i nerociani — debbono fare il loro dovere, sommano le mani sulla testa del giovane, e il suo sacrificio finisce per imporsi e due, di stesso e difensore, sono salvi. Tre anni dopo, nello stesso mese che grido-verde Roma, quei « rossi » sono soldati in grigio-verde ed affratellati con gli altri. Il nemico comune è il fascismo. Ma questa volta il nemico comune. Purtroppo nell'entusiasmo subentra il collasso: la pagina nera (28 ottobre 1917), ed un giovane abbandona le armi, il posto di combattimento e dell'onore, per ritornare a casa. Ma non è così che si rifiorisce il padre del giovane, e il giovane, per dare l'ultimo colpo di spugna, si arrende anche lui, per dare l'esempio.

Il tempo trascorre — un altro ottobre, quello del 1922, ci trasporta nel momento più critico del tragico dramma dopoguerra. Ancora schioppettata, ancora inerte, la città aspetta. E poi, ecco il colpo di cannone, il cannone. La folla s'imporge al popolo, comprendendo, obbedisce ad un Uomo che lo conosce e che lo ama. « Si marcia su Roma! », è la voce di tutti. « Morte che lo comanda, la voce dei Morti » — che ancora muore mai ». È le radiosenze, nobilmente rivissate, che danno la parola ai giovani eroici. E cioè alla disciplina spirituale: « La vita è santa e benedetta ma non bisogna amare certi limiti ».

LA SERVA PADRONA di G. B. Pergolesi
L'INDOVINO DEL VILLAGGIO di G. Gia-
como Rousseau (Lussemburgo, ore 22).

Una lagrima è un sorriso, l'una e l'altro rimasti immortali nella storia della nostra musica, fu definita l'arte del musicista grande quanto infelice che a soli ventisei anni veniva rapito dalla morte. Lo

(Continua a pag. 39)

radioorario

PROBLEMI DI RADIORICEZIONE

10 - LE ONDE CORTE

Le onde corte della gamma riservata alle radio-audizioni circolari (13,5-50 metri) per quanto ancora lunghissime rispetto a quelle lunghissime (da 30 a 100 milioni di volte più lunghe) siccome hanno la loro stessa natura elettromagnetica, conservano intatte proprietà in cordale, frangi, importanti ai fini pratici, la attenuazione per parte del mezzo ambiente che si frappone alla loro propagazione diretta, la rifrazione in ogni passaggio da una zona dello spazio ad un'altra ove le caratteristiche elettro-fisiche variano, e la riflessione su ostacoli elettricamente conduttori quali: metalli, gas ionizzati, ecc.

Risulta, da esperienze accuratissime, che l'attenuazione della radiazione diretta del trasmettitore sul ricevitore a causa di linee elettriche metalliche, edifici, gibbosità del terreno, ecc. è tale, che il raggio di azione diretto, di una stazione emittente, risulta praticamente limitato, al massimo, ad alcune decine di chilometri.

Fortunatamente per le radiocomunicazioni, se l'energia irradiata risente (terra si affievolisce rapidamente con la distanza, essa è soltanto una frazione modesta della irradiazione totale: gran parte dell'energia viene irradiata infatti verso l'alto costituendo le così dette onde spaziali, che una speciale zona (adattata a quella sulla atmosfera terrestre) rifrange, riflette ed infine rinvia verso terra.

Tale zona, all'altezza dell'ordine dei 50-100 km, è costituita di strati di gas rarefatti ionizzati, e perciò resi conduttori, dalla radiazione solare.

Sono le onde spaziali che possono raggiungere un ricevitore molto distante. A questo proposito è da ricordare, da curatissime esperienze, che per usufruire utilmente dell'onda riflessa è necessaria una certa inclinazione minima della fronte d'onda spaziale ascendente, rispetto alla direzione azimutale, ed ancora un'inclinazione tanto maggiore quanto la lunghezza d'onda è più breve.

Controverse le teorie sul fenomeno.

Vit è chi lo raffronta semplicemente al fenomeno ottico noto col nome di riflessione totale della luce, vi è chi ritiene che con emissioni persistenti l'onda spaziale ascendente in direzione azimutale, o quasi, interferirebbe con l'onda riflessa annullandola.

Sia di fatto che, dopo un raggio di azione diretta, relativamente breve attorno ad una stazione trasmittente, segue una ampia zona, all'incirca anulare, detta di silenzio o di ombra, in cui cioè la ricezione è possibile, risulta debolissima; e poi, sino a distanze enormi, un campo, praticamente infinito, di ottima ricezione, anche per emittenti di esigua potenza.

Siccome la distanza ed estensione di tale campo sono legate alla posizione ed efficienza dello strato ionizzato della ionosfera (strato Haeydsleyde-Kennedy), qualunque variazione in esso si ripercuote sulle caratteristiche di ricezione. E' per questo, ma non soltanto per questo, come avremo occasione di chiarire in seguito, che i pareri sulla ricezione di onde corte sono i più disparati e contraddittori; tuttavia concordano nel riconoscere la grande influenza dell'azione solare. Del resto è stato dimostrato ad esempio, che mentre lo strato ionizzato di giorno può trovarsi a 50 km di altezza, di notte può trovarsi ad un'altezza doppia, dando luogo a riflessioni dell'onda spaziale a distanze molto diverse, per la stessa inclinazione dell'onda spaziale ascendente e per lo stesso valore della lunghezza d'onda.

Nelle comunicazioni a grandissime distanze, per esempio agli antipodi, per assicurare la stabilità delle comunicazioni non si effettua la trasmissione in un solo lancia, ma si ricorre, specialmente quando il percorso non risulta lungo un meridiano e cioè con altezza del sole poco diversa, a più trasmissioni successive, scegliendo i tratti del percorso con criterio geografico, e, per ogni tratto del percorso, la lunghezza di onda « optimum ».

Il problema tecnico risulta complesso perchè oltre l'influenza solare esiste la stagionale.

Per chiarire con qualche esempio queste azioni e quindi il criterio per la scelta della lunghezza

d'onda atta ad evitare la zona d'ombra sul ricevitore, valgono i seguenti dati:

Per onde di 25 metri la distanza minima per ricezione dell'onda spaziale è di 1600 km., la ricezione è ottima di giorno per distanze superiori a 3200 km.

Con onde di 19-20 metri la distanza minima è superiore a 2500 km. per ricezione ottima di giorno e di estate.

Per onde di 13,5-15 metri la ricezione non è possibile di notte; di giorno e di estate è ottima dai 1100 km. ai 5000 km.

Le onde sul 50 metri si ricevono ottimamente di notte a distanze oltre i 2400 km., discretamente di giorno da 500 a 800 km.; non si ricevono a meno di 200-300 km.

Le onde da 30 a 31,5 metri si ricevono bene di giorno e di notte a distanze superiori al 1300 km., tuttavia meglio di notte e d'inverno.

La stazione onde-corte E.I.A.R.-Roma I 2 R 3 ha appunto la lunghezza d'onda di metri 31,3.

I gloriosi idrovoltanti italiani S. 55 della Crociera Transatlantica del Decennale, impiegando l'onda di 25 metri hanno potuto, in volo sulle Azzorre, effettuare in pieno giorno, collegamento bilaterale con New York che con Roma, con la modesta potenza in giuoco sull'aereo di trasmissione (metri 5 + 5 entro le ali) di 75 millesimi di kW.

Un'aeroporto civile, per mantenere il collegamento ad onde corte telefonico con gli aeroplani in volo, è stato costretto a variare la lunghezza d'onda con le ore del giorno, come segue:

metri 57 a mezzanotte; metri 37 alle otto del mattino; metri 26,9 alle nove; e, di nuovo, metri 37 alle 21 e metri 57 a mezzanotte.

A differenza delle onde-medie le onde-corte si propagano meglio di estate e in condizioni meteorologiche perfette; sono molto attenuate all'alba e al tramonto, quando cioè si verificano perturbazioni.

Non si risentono del tutto, o quasi, i fastidiosi disturbi per le onde-medie così dette « atmosferici », però risultano facilmente interferite, e purtroppo anche a grandi distanze, da onde smorzate ad altissima frequenza, generate da apparecchi elettromedicali, tram, dispositivi di accensione per motori a scoppio di automobili, ecc.

Tanto, i generatori, come i ricevitori risultano sensibilissimi alle variazioni di tensione di alimentazione che possono essere invece tollerate nella gamma delle onde medie.

Inoltre, le fluttuazioni, nella posizione e nelle caratteristiche elettriche, dello strato ionizzato sono causa di affievolimenti di ricezione con fluttuazioni acustica particolare, oltre un ritmo rapido, notevolmente accelerato (da decine a centinaia per secondo). Questo tipo di disturbo è massimo al limite della zona di silenzio.

Risulta pressoché negli apparecchi ricevitori per onde corte il regolatore automatico di sensibilità di amplificazione, esso però deve essere molto pronto nella sua azione, e non riesce ad eliminare il disturbo degli affievolimenti ritmici (fading) quando esso abbia una frequenza propria acustica, in quanto allora può determinare dislavori nella resa finale sonora, o la persistenza di una specie di trillo.

Considerando, del resto giustificato, nei possessori di radiorecettori per onde corte, di individuare trasmissioni americane, le quali annunciano di rado il proprio nominativo, può essere esaudito se in possesso di una tabella di raggugliamento esatta per le lunghezze delle emittenti e se la graduazione di sinfonia dell'apparecchio è stata approssimata ma esattissima. E' forse questa la ragione del poco successo in America delle cosiddette scelte parziali sulle quali ogni stazione presenta l'incertezza del trallotto (e spesso trallone) che la contrassegna. Però si può dedurre che una ricezione di onde corte provenga da trasmettitore a grandissima distanza notando nella resa sonora che gli affievolimenti non arrivano sino ad annullamento del suono, ma presentano una leggera modulazione, quasi una specie di respiro, in cui l'evanescenza attenua pochissimo l'intensità sonora; infatti solo in tal caso la quasi infinità dei percorsi diversi compiuti dalle onde nella propagazione conduce a una specie di compensazione statica degli sfasamenti reciproci.

UMBERTO MAGLINI.

(*) Vedi numero 10 del Radiocorriere.

PERSONAGGI DI TEATRO

« Biagio » in QUATTRO DONNE IN UNA CASA di Paolo Giacometti

Il titolo della giocosa commedia presenta la situazione, richiama alla memoria un vespaio di mordaci luoghi comuni e ci prepara allo svolgersi dell'azione come un ironico preambolo. Il pregio fondamentale di questa pica composizione è quello di dimostrare con garbo una verità risaputa, vecchia quanto il mondo: « le donne sono tutte angeli, se... prese ad una ad una ».

Il « Biagio » di Giacometti, vecchio carico di esperienza, vive con l'avvocato Armando, suo nipote, il quale è ammogliato a Ermelina, soave creatura adorna di tutte le qualità più squisitamente femminili che sua dote immaginaria. Il matrimonio felice passa sulle solide fondamenta della stima reciproca e niente turba l'atmosfera deliziosa di quella casa fortunata protetta dalla grand'altezza della pace. Sposa esemplare, Ermelina aderisce alla volontà del consorte con una dolcezza che include la perfetta devozione. L'attività di lui la riempie di ammirazione, disponendola a mille rinunce, e quando ella non fa che consentirgli le sue voglie e sorridi. La sua giovane bellezza è corale, alta e bionda, come certe Madonnine dall'arcuola luminosa, e all'eccellente marito non sfugge una sola nota della squisita armonia d'ogni cosa intorno.

« Biagio », il diffidente, il sospettoso, il vigiliante, egli stesso abbagliato da questo idillio eccezionale, mente inerte, cede ai disastri, di superbi tempeste, della sua vita coniugale quasi alla vicinanza d'una parente che, presa a sé, sarebbe stata una creatura senza macchia e associata alla moglie ora divenuta la fomentatrice di rivolte meschine ed esasperanti, egli teme continuamente l'insidia di Satana nel paradosso della straordinaria quiete che tanto disorienta, che per lui si spalanca come un pendente di serietà attesa a cogliere ogni indizio sfavorevole, ogni parola oscura, ogni parvenza di pericolo, e specialmente ostile alla cameriera la quale, per essersi la seconda donna della casa, rappresenta una minaccia sospesa sul focolare domestico.

Smuovendo di loro, egli si è trovato un'occupazione speciale e muove qua e là, cauto, prudente e astuto, osservando, ascoltando e interrogando, allentando l'ansia di proteggere ad ogni costo la impareggiabile tranquillità con tutta la scaltrezza, la sagacia e il talento dell'esperto psicologo ch'è divenuto.

Il rido della sua esperienza, la si definisce ossessione, lo si burla come un ragazzo ostinato e in errore e gli si lancia finalmente un'aperta sfida: Ermelina, conscia della propria bontà ed entusiasta delle virtù dell'amica Adele (virtù autentiche), propone che quest'ultima venga a vivere sotto lo stesso tetto. L'idea non trova oppositori, escluso l'incongruibile pensiero che invece il marito, con un naufragio sulle creste delle onde, è costato vecchio in allarme s'intende per appunto offrire una prova concreta di alcune idee possibilità della volontà femminile in atto.

Tutti felici! Platerebbe del progetto, la deliziosa Adele, il marito di costei, legato da una solida amicizia all'avvocato Armando, l'avvocato, stesso e, infine, le cameriere delle due signore, ancelle esemplari e affezionate, ma... incorreggibili chiacchiere.

Ogni elemento sembra garantire l'eterna quiete delle due famiglie treprensibili, niente lascia supporre che la gioia della convivenza possa deperire, ma il sviluppo di equivoci e pettegolezzi e di sospetti, accendendo un rogo di passioni, riproponendo in quegli eccellenti cuori animati dalle migliori intenzioni e dai propositi più generosi.

Le facili parole s'erpeggiano qua e là come linos di fuoco e applicano l'incendio nelle oneste anime in subbuglio.

« Biagio », pompiere inasone, non sa più quali soccorsi invocare in tanta sciagura terribile e prevista. Malgrado il suo zelo nella sorveglianza e nella repressione, l'inevitabile si compie e se l'educazione raffrena gli istinti scatenati, l'incubo dei reciproci sospetti diffonde ogni giorno più grave e intollerabile. La separazione delle due famiglie, che alla fine risulta necessaria e urgente, segna il trionfo di « Biagio ». Il quale rido, quanto gli altri piangono, sul fallimento della straordinario esperimento.

Poiché, in sostanza, tutti i poveri delusi sono innocenti come l'acqua appena scaturita dalla roccia, basterà tornare alla situazione di prima perché l'ordine sia ristabilito e la pace ricadrà sugli spiriti tormentati.

Il pessimista a ragione ringrazia Dio e gli uomini, recuperando la quiete, cioè il massimo privilegio a cui ha sempre aspirato. MALOMBARA.

Alle ore 21,20 (ora italiana) — Nolzionario in lingua italiana. Trasmissione della **PASSIONE DI CRISTO SECONDO SAN ATTEO**. Mostra di Lorenzo Perini, per soli cori ed orchestra. Direttore Bonaventura Scrima — Risposte ai radiocollaboratori. Canzoni regionali eseguite da Lucy Laurie. Nolzionario in lingua spagnola e portoghese.

MI, TO, TS, FI, 2 RO 3); dalle 13,44 alle 20,4: francese
alle 19,30: bulgara (BA 1, BO); dalle 19,31 alle 19,48
24 alla 24,15: Solletico Nord-America (2 RO 3). Lunedì

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VARIETÀ - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E GIU' BALLO
Domenica	19.30: Varavia (dal Gran Teatro). Wagner: Parsifal. (col. inf.). 19.30: Stoccarda: Mozart: «Tito», opera in tre atti. 21.30: Lilla-Tolosa: Transilvania (all'Opera). Comique. 21.30: Stoccarda (Teatro Reale): Wagner: Parsifal. A. Ito. (col. inf.). 21.30: Bruxelles: L. Chaperon: «Lola», (col. inf.). 21.35: Radio Toluca: Beethoven: «Al cavallino bianco» (col. inf.).	19.30: Monaco: Orchestra «A. Hoffmann». 21.30: Brescia-Lipsia: Banda militare - Kalundborg: Mozart: «L'arlecchino», N. 11. per orchestra. 21.35: Bruxelles: L. Chaperon: «Lola», (col. inf.). 21.35: Bona-Praga: Radio-Reich. 21.35: Monte Ceneri: Conc. orch. 21.30: Lubiana: Radio-Reich. 21.35: London Reg.: Orchestra sinfonia Wagner, Mendelssohn, Liszt, Brahms. 22.40: Niterburg: J. Concerto sinfonico.	19.30: Berlino: Violino e piano. 19.35: Drottwich: Brahms: «Sinfonia». 20.20: Sottino: Concerto. 21.20: Stoccarda: Beethoven: «Sinfonia» per piano in do, di 11. m. 11. 21.30: Lione: Kreisler: «Trio» all'Archivio Radiofil. 21.45: Varavia: Concerto di piano. 22.00: Vienna: Concerto di piano. 22.40: Stoccarda: Concerto di piano. 22.50: Drottwich: Musica di Liszt (chitarra e piano).	19.30: Monte Ceneri: Prandelli: «La guerra», commedia in un atto. 21.30: Radio Parigi: M. Bazzani: «Marta Antonia», e la Dalmata, fantascienza «Golea». 21.19: Sottino: L. Auber: Dumas: «L'émiglé prussien», un atto in tre atti. 21.30: Bazzani: «La clarte intérieure», presentato radiofonico. 21.45: Radio Parigi: La Fontaine: «Frampe»; Victor Hugo: «L'assommoir», dramma in cinque atti.	19.30: Brescia: Varietà: «Il nuovo amore» - Siccardi: Programmazione: «Discrezione» - Francforte: «L'artista prima». 20.40: Sottino: Festival Strauss. 21.30: Reims: Varietà. 21.15: Lussemburgo: Varietà & Music-Hall. 22.00: Vienna: Musica sinfonica. 21.30: Monte Ceneri: «L'arlecchino» - Francforte: «L'artista prima». 21.30: Bazzani: «La clarte intérieure», presentato radiofonico. 21.45: Radio Parigi: La Fontaine: «Frampe»; Victor Hugo: «L'assommoir», dramma in cinque atti.
Lunedì	19.30: London Reg. (dall'Opera di Berlino): Wagner: «Il ratello fantasma», opera, atto secondo. 21.10: Bernsheim: Offenbach: «Lacoste», opera in tre atti. 21.45: Bordeaux: L. Gounod: «L'opéra», opera in tre atti. 21.35: Radio Toluca: Lehar: «La vedova allegra» (col. inf.).	19.30: Monaco: Orchestra «A. Hoffmann». 21.30: Brescia-Lipsia: Banda militare - Kalundborg: Mozart: «L'arlecchino», N. 11. per orchestra. 21.35: Bruxelles: L. Chaperon: «Lola», (col. inf.). 21.35: Bona-Praga: Radio-Reich. 21.35: Monte Ceneri: Conc. orch. 21.30: Lubiana: Radio-Reich. 21.35: London Reg.: Orchestra sinfonia Wagner, Mendelssohn, Liszt, Brahms. 22.40: Niterburg: J. Concerto sinfonico.	19.30: Berlino: Piano (Schumann-Phelps). 19.35: Monte Ceneri: Quartetto (Beethoven-Brahms-Mozart). 20.30: London Reg.: Concerto di piano (Debussy-Albéniz). 21.30: Vienna: (dal Concerto). 21.30: London Reg.: Violino. 22.00: Middle Reg. Concerto corale. 22.20: Praga: Concerto di piano. 22.40: Stoccarda: Mozart: «Trio» con piano. 22.40: Drottwich: Beethoven: «Sinfonia».	20.30: Budapest: Strindberg: «La piovra», mistero della vita quotidiana in tre atti. 21.30: Parigi P.T.T.: Margherita-Greulich: R. Schöen: «Une femme seule», commedia in tre atti. 21.35: London Reg.: R. Schöen: «Une femme seule», commedia in tre atti. 21.30: Drottwich: Howard Thomas: «La légende de la beauté», commedia.	20.10: Brescia: Varietà: «Il nuovo amore» - Siccardi: Programmazione: «Discrezione» - Francforte: «L'artista prima». 20.40: Sottino: Festival Strauss. 21.30: Reims: Varietà. 21.15: Lussemburgo: Varietà & Music-Hall. 22.00: Vienna: Musica sinfonica. 21.30: Monte Ceneri: «L'arlecchino» - Francforte: «L'artista prima». 21.30: Bazzani: «La clarte intérieure», presentato radiofonico. 21.45: Radio Parigi: La Fontaine: «Frampe»; Victor Hugo: «L'assommoir», dramma in cinque atti.
Martedì	19.30: Praga (dal Teatro Nazionale): J. S. Bach: «La vedova allegra». 20.30: Bernsheim (Teatro Classico di Zurigo): M. Bazzani: «L'opéra», opera in tre atti. 20.50: Budapest (dall'Opera Reale): Wagner: «Parsifal», atto secondo e terzo. 21.30: Parigi P.T.T.: Margherita-Greulich: C. Debussy: «Pelléas et Mélisande», atto II, 2. e 3. 22.00: Lussemburgo: L. Pergolesi: «La vera padrona»; J. R. Roussier: «L'indiano del villaggio».	20.10: Stoccarda: Beethoven: «Sinfonia» (Hoffmann). 20.10: Monaco: Orchestra «A. Hoffmann». 21.30: Brescia-Lipsia: Banda militare - Kalundborg: Mozart: «L'arlecchino», N. 11. per orchestra. 21.35: Bruxelles: L. Chaperon: «Lola», (col. inf.). 21.35: Bona-Praga: Radio-Reich. 21.35: Monte Ceneri: Conc. orch. 21.30: Lubiana: Radio-Reich. 21.35: London Reg.: Orchestra sinfonia Wagner, Mendelssohn, Liszt, Brahms. 22.40: Niterburg: J. Concerto sinfonico.	19.30: Berlino: Piano (Schumann-Phelps). 19.35: Monte Ceneri: Quartetto (Beethoven-Brahms-Mozart). 20.30: London Reg.: Concerto di piano (Debussy-Albéniz). 21.30: Vienna: (dal Concerto). 21.30: London Reg.: Violino. 22.00: Middle Reg. Concerto corale. 22.20: Praga: Concerto di piano. 22.40: Stoccarda: Mozart: «Trio» con piano. 22.40: Drottwich: Beethoven: «Sinfonia».	20.30: Budapest: Strindberg: «La piovra», mistero della vita quotidiana in tre atti. 21.30: Parigi P.T.T.: Margherita-Greulich: R. Schöen: «Une femme seule», commedia in tre atti. 21.35: London Reg.: R. Schöen: «Une femme seule», commedia in tre atti. 21.30: Drottwich: Howard Thomas: «La légende de la beauté», commedia.	20.10: Amburgo: A. Albrecht: «E' tornata primavera», commedia con musica di Koller. 21.30: Lilla: J. A. Bernard: «Le fou qui reprend mal», commedia. 21.30: Parigi P.T.T.: Mollère: «Il borghese poliglotta», commedia con musica di Lullu - Tolosa: J. R. Roussier: «La fille de Pilate», tragedia in tre atti. 21.30: Parigi P.T.T.: Mollère: «Il borghese poliglotta», commedia con musica di Lullu - Tolosa: J. R. Roussier: «La fille de Pilate», tragedia in tre atti.
Mercoledì	21.15: Stoccarda-Reims: Transilvania (dall'Opera) (da stabilire). 21.30: Bordeaux-Radio Parigi-Nizza (dal Gran Teatro): Rossini: «Culmetto» (col. inf.). 21.35: Radio Toluca: Beethoven: «Al cavallino bianco» (col. inf.).	20.10: Stoccarda: Beethoven: «Sinfonia» (Hoffmann). 20.10: Monaco: Orchestra «A. Hoffmann». 21.30: Brescia-Lipsia: Banda militare - Kalundborg: Mozart: «L'arlecchino», N. 11. per orchestra. 21.35: Bruxelles: L. Chaperon: «Lola», (col. inf.). 21.35: Bona-Praga: Radio-Reich. 21.35: Monte Ceneri: Conc. orch. 21.30: Lubiana: Radio-Reich. 21.35: London Reg.: Orchestra sinfonia Wagner, Mendelssohn, Liszt, Brahms. 22.40: Niterburg: J. Concerto sinfonico.	19.30: Berlino: Piano (Schumann-Phelps). 19.35: Monte Ceneri: Quartetto (Beethoven-Brahms-Mozart). 20.30: London Reg.: Concerto di piano (Debussy-Albéniz). 21.30: Vienna: (dal Concerto). 21.30: London Reg.: Violino. 22.00: Middle Reg. Concerto corale. 22.20: Praga: Concerto di piano. 22.40: Stoccarda: Mozart: «Trio» con piano. 22.40: Drottwich: Beethoven: «Sinfonia».	20.30: Budapest: Strindberg: «La piovra», mistero della vita quotidiana in tre atti. 21.30: Parigi P.T.T.: Margherita-Greulich: R. Schöen: «Une femme seule», commedia in tre atti. 21.35: London Reg.: R. Schöen: «Une femme seule», commedia in tre atti. 21.30: Drottwich: Howard Thomas: «La légende de la beauté», commedia.	19.25: Drottwich: Musica leggera per organo. 20.10: Lilla: Varietà: «Quand l'interessé» - Colonia: Musica leggera primaverile. 21.15: Middle Reg.: Mollère: «Il borghese poliglotta», commedia con musica di Lullu - Tolosa: J. R. Roussier: «La fille de Pilate», tragedia in tre atti. 21.30: Parigi P.T.T.: Mollère: «Il borghese poliglotta», commedia con musica di Lullu - Tolosa: J. R. Roussier: «La fille de Pilate», tragedia in tre atti.
Giovedì	19.30: Radio Lione: Planquette: «Le compositore di A. J. (col. inf.). 19.30: Berlino (Staatoper): R. Wagner: «Parsifal», opera in tre atti. 19.35: Monaco: Kreisler: «Trio» all'Archivio Radiofil. 21.30: Parigi P.T.T.: Margherita-Greulich: C. Debussy: «Pelléas et Mélisande», atto II, 2. e 3. 22.00: Radio Toluca: Wagner: «Parsifal» (col. inf.). 21.35: Radio Toluca: Schubert: «La casa delle tre ragazze» (col. inf.).	19.30: Monaco: Orchestra «A. Hoffmann». 21.30: Brescia-Lipsia: Banda militare - Kalundborg: Mozart: «L'arlecchino», N. 11. per orchestra. 21.35: Bruxelles: L. Chaperon: «Lola», (col. inf.). 21.35: Bona-Praga: Radio-Reich. 21.35: Monte Ceneri: Conc. orch. 21.30: Lubiana: Radio-Reich. 21.35: London Reg.: Orchestra sinfonia Wagner, Mendelssohn, Liszt, Brahms. 22.40: Niterburg: J. Concerto sinfonico.	19.30: Berlino: Piano (Schumann-Phelps). 19.35: Monte Ceneri: Quartetto (Beethoven-Brahms-Mozart). 20.30: London Reg.: Concerto di piano (Debussy-Albéniz). 21.30: Vienna: (dal Concerto). 21.30: London Reg.: Violino. 22.00: Middle Reg. Concerto corale. 22.20: Praga: Concerto di piano. 22.40: Stoccarda: Mozart: «Trio» con piano. 22.40: Drottwich: Beethoven: «Sinfonia».	20.30: Budapest: Strindberg: «La piovra», mistero della vita quotidiana in tre atti. 21.30: Parigi P.T.T.: Margherita-Greulich: R. Schöen: «Une femme seule», commedia in tre atti. 21.35: London Reg.: R. Schöen: «Une femme seule», commedia in tre atti. 21.30: Drottwich: Howard Thomas: «La légende de la beauté», commedia.	20.10: Lilla: Musica brillante. 21.10: Drottwich: «Palace of Varieties» - Lussemburgo: Lantana e Ray Ventura (ribalta a jazz). 21.15: Sottino: Varietà brillante. 21.10: Margherita: Varietà. 22.00: London Reg.: Cabaret. 22.00: Berlino: Musica brillante. 22.00: Vienna: Varietà brillante. 22.00: Lussemburgo: Varietà brillante. 22.00: Lilla: Musica brillante.
Venerdì	18.15: Brescia: Pitzner: «Pelléas et Mélisande». 18.30: Monaco: B. Wagner: «Parsifal», opera in tre atti. 19.35: Bazzani (dall'Opera Reale): Wagner: «Parsifal», opera in tre atti. 20.30/21.15: Drottwich (Queen's Hall): Wagner: «Parsifal» (col. inf.). 21.30: Parigi P.T.T.: Margherita-Greulich: C. Debussy: «Pelléas et Mélisande», atto II, 2. e 3. 22.00: Radio Toluca: Wagner: «Parsifal» (col. inf.). 21.35: Radio Toluca: Schubert: «La casa delle tre ragazze» (col. inf.).	19.30: Monaco: Orchestra «A. Hoffmann». 21.30: Brescia-Lipsia: Banda militare - Kalundborg: Mozart: «L'arlecchino», N. 11. per orchestra. 21.35: Bruxelles: L. Chaperon: «Lola», (col. inf.). 21.35: Bona-Praga: Radio-Reich. 21.35: Monte Ceneri: Conc. orch. 21.30: Lubiana: Radio-Reich. 21.35: London Reg.: Orchestra sinfonia Wagner, Mendelssohn, Liszt, Brahms. 22.40: Niterburg: J. Concerto sinfonico.	19.30: Berlino: Piano (Schumann-Phelps). 19.35: Monte Ceneri: Quartetto (Beethoven-Brahms-Mozart). 20.30: London Reg.: Concerto di piano (Debussy-Albéniz). 21.30: Vienna: (dal Concerto). 21.30: London Reg.: Violino. 22.00: Middle Reg. Concerto corale. 22.20: Praga: Concerto di piano. 22.40: Stoccarda: Mozart: «Trio» con piano. 22.40: Drottwich: Beethoven: «Sinfonia».	20.30: Budapest: Strindberg: «La piovra», mistero della vita quotidiana in tre atti. 21.30: Parigi P.T.T.: Margherita-Greulich: R. Schöen: «Une femme seule», commedia in tre atti. 21.35: London Reg.: R. Schöen: «Une femme seule», commedia in tre atti. 21.30: Drottwich: Howard Thomas: «La légende de la beauté», commedia.	20.10: Lilla: Musica brillante. 21.10: Drottwich: «Palace of Varieties» - Lussemburgo: Lantana e Ray Ventura (ribalta a jazz). 21.15: Sottino: Varietà brillante. 21.10: Margherita: Varietà. 22.00: London Reg.: Cabaret. 22.00: Berlino: Musica brillante. 22.00: Vienna: Varietà brillante. 22.00: Lussemburgo: Varietà brillante. 22.00: Lilla: Musica brillante.
Sabato	18.35: Vienna: Transilvania (dalla Staatsoper) (da stabilire). 21.30: Gronoble: Rumberg: «Nina Ross», opera in tre atti. 21.30: Parigi P.T.T.: Margherita-Greulich: C. Debussy: «Pelléas et Mélisande», atto II, 2. e 3. 22.00: Radio Toluca: Wagner: «Parsifal» (col. inf.). 21.35: Radio Toluca: Schubert: «La casa delle tre ragazze» (col. inf.).	19.30: Monaco: Orchestra «A. Hoffmann». 21.30: Brescia-Lipsia: Banda militare - Kalundborg: Mozart: «L'arlecchino», N. 11. per orchestra. 21.35: Bruxelles: L. Chaperon: «Lola», (col. inf.). 21.35: Bona-Praga: Radio-Reich. 21.35: Monte Ceneri: Conc. orch. 21.30: Lubiana: Radio-Reich. 21.35: London Reg.: Orchestra sinfonia Wagner, Mendelssohn, Liszt, Brahms. 22.40: Niterburg: J. Concerto sinfonico.	19.30: Berlino: Piano (Schumann-Phelps). 19.35: Monte Ceneri: Quartetto (Beethoven-Brahms-Mozart). 20.30: London Reg.: Concerto di piano (Debussy-Albéniz). 21.30: Vienna: (dal Concerto). 21.30: London Reg.: Violino. 22.00: Middle Reg. Concerto corale. 22.20: Praga: Concerto di piano. 22.40: Stoccarda: Mozart: «Trio» con piano. 22.40: Drottwich: Beethoven: «Sinfonia».	20.30: Budapest: Strindberg: «La piovra», mistero della vita quotidiana in tre atti. 21.30: Parigi P.T.T.: Margherita-Greulich: R. Schöen: «Une femme seule», commedia in tre atti. 21.35: London Reg.: R. Schöen: «Une femme seule», commedia in tre atti. 21.30: Drottwich: Howard Thomas: «La légende de la beauté», commedia.	19.15: Praga-Bonn: Operette. 20.10: Monaco: Varietà: «Voyage nell'aria» - Berlino: Varietà: «La primavera» - Francforte: «Una di Panna d'ogni colore». 21.10: Drottwich: Musica Hall. 21.30: Reims: Musica brillante. 21.30: Budapest: Orchestra sinfonica. 21.35: Juan les Pins: Serata di danza.

DOMENICA

21 MARZO 1937 - XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale):
ROMA: kHz 713 - m 420.8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271.7 - kW 15
BARI: kHz 1059 - m 253.2 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 215.3 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 0.2
MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20.40 - TORINO II alle ore 21.

8.30-8.50: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale (Vi partecipano la Società Corale «Domenico Silveri» di Macerata e la Camerata Massese di Massa Lombarda per il concorso tra i Gruppi corali dell'O.N.D.) (Vedi Settimana radiofonica).

11-12: MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calanitta; - Palmie ed ulivi; (Bologna): Padre Alfonsi; (Palermo): Monsignor Giorgio Li Santi.

12.20: RITMI E CANZONI DEGLI ALLEGRI IMPROVVISATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR. - Giornale radio.

13.15: MOSCHETTIERI 1937: «I Moschettieri al S. Bernardo, ovvero Cavalieri, non esageriamo» (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. PERUGINA e Gio. & FRATELLI BUTONI).

13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M^{re} UMBERTO MANCINI: 1. Wolf Ferrari: Il sereno di Susanna; 2. Sinalò: Serenata napoletana; 3. Pennati-Malvezzi: Marcia andalusa; 4. Rosati: Sequoia.

14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

15.55: TRASMISSIONE DELLA PARTITA INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA-AUSTRIA.

Nell'intervallo: Notizie sportive.

17.50: Notizie sportive.

17.50 (Roma III): LA VITA DEGLI ALTRI. Commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi (Vedi Milano).

17.50: Trasmissione dal Teatro Adriano:

Seconda parte del

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} BERNARDINO MOLINARI.

1. Vivaldi: Concerto in la maggiore (con l'eco in lontano).

2. Carabellia: Aprilia, poema sinfonico. #

3. Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite.

Dopo il concerto: Notizie sportive e bollettino presagi.
19-19.10: (Palermo): Notiziario sportivo della Sicilia.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ORE 19.50

Scenette radiofoniche

INTERPRETAZIONE DI

ARMANDO FALCONI ED ALTRI ATTORI

Dialogo di OINO FALCONI

TRASMISSIONE OFFERTA OALLA

S. A. FELICE BISLERI & C. - MILANO
produttrice del Ferro China Bisleri
DI FAMA MONDIALE

19.50: SCENETTE RADIOFONICHE (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Felice Bisleri & C. di Milano).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR - Giornale radio.

20.30: Conversazione di Bruno Barilli.
20.40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): Musica VARIA.

21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli dell'Opera:

Palla de' Mozzi

Dramma in tre atti di GIOVACCHINO FORZANO

Musica di OINO MARINUZZI

(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Notiziario cinematografico; 2. Michele Favia Del Core: Cronache dell'automobilismo - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

Dopo l'opera: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 514 - m 386.5 - kW 50 - TORINO: kHz 1140
m 263.2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m 304.3 - kW 10

TRIESTE: kHz 1140 - m 263.2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491.6 - kW 20
BOLOGNA: kHz 530 - m 559.7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m 226.5 - kW 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

8.30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

Dopo il giornale radio: (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico e listino dei prezzi indicativi (trasmissione a cura del C.I.P.).

9.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Pelazzoli).

9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale. (Vi partecipano la Società Corale «Domenico Silveri» di Macerata e la Camerata Massese di Massa Lombarda per il concorso tra i Gruppi corali dell'O.N.D.) (Vedi Settimana radiofonica).

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Bolzano): Padre Candido Penco; (Torino): Don Giacomo Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magli.

12.20: RITMI E CANZONI DEGLI ALLEGRI IMPROVVISATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR. - Giornale radio.

13.15: MOSCHETTIERI 1937 (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA e Gio. & FRATELLI BUTONI.

13.45: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal maestro UMBERTO MANCINI (Vedi Roma).

14.15-14.25 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

15.55: TRASMISSIONE DELLA PARTITA INTERNAZIONALE DI CALCIO: ITALIA-AUSTRIA.

Nell'intervallo: Notizie sportive.

17 (Milano II - Torino II): Trasmissione dal Teatro Adriano:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} BERNARDINO MOLINARI

Parte prima:

1. Rossini: La scala di seta, sinfonia.

2. Beethoven: Quarta sinfonia in si bemolle maggiore, op. 60.

Parte seconda:

1. Vivaldi: Concerto in la maggiore, per violino principale, orchestra d'archi, clavicembalo, organo e un altro violino solista con quartetto d'archi e clavicembalo interni per l'eco in lontano.

2. Carabellia: Aprilia, poema sinfonico (prima esecuzione).

3. Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite.

17.40: Notizie sportive.

Trasmissione del Teatro San Carlo di Napoli

ROMA - NAPOLI - BARI
PALERMO - BOLOGNA
MILANO II - TORINO II
Ore 21

PALLA DE' MOZZI

Dramma in tre atti di GIOVACCHINO FORZANO
Musica di GINO MARINUZZI

Personaggi:

Palla de' Mozzi	Carlo Tagliabue
Signorelli	Galliano Masini
Il Montebello	Francesco De Marchi
Anna Bianca	Gilda Della Rizza
Il Visconte	Corrado Zambelli
	Augusto Romani
I quattro capitani	Giuseppe Marchesi
	Giuseppe Casarosa
Stracaglietta	Ubaldo Toffanetti
Il capo del Luzzi	Paquale De Rosa
Le due suore	Giannetto Zilli
	Wilmia Pantalone
	Irane Acampora

Maestro concorrente a direttore d'orchestra:
GINO MARINUZZI
Maestro dei cori: ROBERTO BERNARDI

17.50:

La vita degli altri

Commedia in tre atti di GUGLIELMO ZORZI

Personaggi:

Anna	Amelia Piemontese
Giulio	Luigi Cimara
Giorgio	Amilcare Pettinelli
Mario	Ferdinando Solteri
Nino	Leo Garavella
Luigia	Maria Fabbri
Linari	Angelo Bassarelli
Zaira	Celeste Zanchi
Acclari	Custavo Conforti
Biselli	Oscar Andreani
Giacomini	Felice Romano

Direzione artistica di GUERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

Negli intervalli e dopo il concerto: Bollettino presagi - Notizie sportive - Musica da ballo.

19.30: Notizie sportive.

19.50: SCENETTE RADIOFONICHE (Trasmissione offerta dalla S. A. FELICE BISLERI & C. di Milano).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR. - Giornale radio.

20.30: Conversazione di Bruno Barilli.
20.40 (Torino-Trieste-Bolzano): MUSICA VARIA:
RADIOORCHESTRA DIRETTA DAL M^{re} MONTAGNINI.

21:

Varietà

RADIOORCHESTRA DIRETTA DAL M^{re} MONTAGNINI.

21.45 (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Ettore Alodotti; - Volscioli d'Oriente in Firenze, conversazione; (Genova): Notiziario.

COMUNICATO

Il nuovo Catalogo di Argenteria e Posateria N. 42 1937 - XV verrà inviato gratis a semplice richiesta, indicando il Radiocorriere.

Come sempre, i nostri prezzi sono di effettiva concorrenza.

VENDITA ECCERZIONALEMENTE ANCHE A RATE

ARGENTERIA BOGGIALI
MILANO
VIA TORINO, 34

COMUNICATO

Il «Corriere della Sera» del 27 febbraio annunciava che il Governatorato di Addis-Abeba, con l'ausilio di una nota Ditta milanese, ha munito una diecina di luoghi cittadini, sui quali si raduna normalmente la folla indigena, di altoparlanti che servono a diffondere opportunamente tra la popolazione, quasi totalmente analfabeta, le informazioni, i bandi, gli ordini, che altrimenti sarebbe arduo propagare rapidamente.

La «nota Ditta milanese» costruttrice dell'impianto, cui il «Corriere» allude, è la SAFAR.

Senza rifare la ormai lunga storia di questa Società, è utile accennare alla vastità ed alla portata della sua multiforme attività.

— Da 10 anni sono 5-6 nuovi apparecchi, per il diletto del Pubblico, che la SAFAR crea e presenta annualmente.

— Navi ed aeroplani italiani sono dotati di impianti e congegni SAFAR per scopi e funzioni varie, delicate ed importanti.

— Stazioni trasmettenti e riceventi SAFAR, campali ed autoportate, accompagnano l'Esercito italiano.

— Scuole, stadii, chiese d'Italia hanno impianti di amplificazione SAFAR.

— Nelle più importanti adunate politiche, militari, sportive, funzionano dei potenti Altoparlanti SAFAR per diffondere la voce del Duce, dei Gerarchi, dei Capi.

— È dal 1932 che la SAFAR, unica in Italia, presenta in funzione un impianto trasmettente e ricevente di Televisione completamente italiano, con successivi perfezionamenti che accompagnano e persino anticipano il progresso mondiale, realizzati su brevetti scaturiti dall'ingegno e dalla genialità italiana.

— Ed, ancora sul suolo dell'Impero, è la SAFAR che costruisce la trasmettente, ad onde corte, di grande potenza, del R. Governo ad Addis-Abeba, per il traffico con la Madre Patria.

La SAFAR, come si vede, contribuisce validamente, nei più disparati campi, all'autarchia produttiva auspicata dal Duce.

LUNEDÌ

22 MARZO 1937 - XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 430,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 211,1 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 205,3 - kW 20
BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 40
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II entra in collegamento con Roma
alle ore 20,40 - TORINO II alle ore 21.

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giuseppe Godena; «Lo sciopero dell'agosto 1922», radioscena.
11,30-12,10 (Roma III): ORCHESTRA ESPERIA (Vedi Milano).

12,15: Musica varia.

12,30-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA diretta dal M° MOLETTI (Vedi Milano).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Fatina; (Bologna): Re Burlone e la sua pupetta.

17: Giornale radio.

17,15-17,50: CONCERTO DELL'ORCHESTRA TIPICA DE ANGELIS: 1. Abel: *Lasciamoci con eleganza*, fox; 2. Verona: *Ada*, valzer; 3. Melodi: *Il Congresso si divide*, valzer; 4. Warren: *Ho occhi per te sola*, fox; 5. Scatasso: *Cigolito*, tango; 6. Darcvitski: *Serenata sincera*, canzone romana; 7. Schisa: *Conosco una fontana*, rumba.17,15-17,50 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: Pedrotti: *Florina*, sinfonia; 2. Kalman: *Manon d'autunno*, fantasia; 3. Donati: *Stelle melancoliche*; 4. Gnecco: *Ebbrezza*; 5. Lacchini: *Adagio*; 6. De Lucia: *Sei tu*; 7. Virgili: *Valzer dei fiori*.17,15-17,50 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Pennati-Malvezzi: *Canto d'amore*; 2. al Mazzone: *Sogni e canti*; 3. Tosti: *Aprile* (soprano Amalia Savetrieri); 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 4. al Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte»; 6. Verdi: *La forza del destino*, «Face, mio Dio» (soprano Amalia Savetrieri); 5. Zancella: *Valzer melodico*, op. 52, n. 1.17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
18-18,10: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio.18,10-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,30-20,39 (2RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Cronache del Regime.
18,50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.

Dot. F. ORLANDO
SPECIALISTA DERMATOLOGO
MALATTIE DELLA PELLE

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

18,50-20,30 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,5-18,20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: DOTTOR VIRGINIO GATTA.

20,40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): MUSICA VARIA.

21:

Selezione di canzoni

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

21,30: Trasmissione da Londra:

Van Philips
e le sue due orchestre

22: Conversazione di Adriano Prandi.

22,10:

Musica da camera

Pianista GIUSEPPE PEMBAUR
e SOPRANO MARIANNA MISSAP KAPPER

Parte prima:

1. Chopin: a) *Barcarola*; b) *Scherzo*.
 2. Liszt: *Rapsodia* num. 12.
- (Pianista Giuseppe Pembraur).

Parte seconda:

SOPRANO MARIANNA MISSAP KAPPER:

23: Giornale radio.

23,15: MUSICA DA BALLO.

23,30-23,50 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO - Indl: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,8 - kW 50 - TORINO: kHz 1140
m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 938 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 538 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11,30: ORCHESTRA ESPERIA: 1. Wallace: *Mari-fana*, sinfonia; 2. Tamal: *Chore felice*; 3. Bizet: *L'arlesiana*, suite; 4. Giordano: *Marcella*, preludio episodio terzo; 5. Gounod: *Gran valzer dell'opera Faust*; 6. Rauls: *Primo balletto delle bamboline*; 7. Gilbert: *La casta Sussanna*, fantasia.12,30-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETTI: 1. Krier: *Il sogno passa*; 2. Waldteufel: *Sempre o mai*; 3. German: *Nel Geyn*, suite; 4. Serrano: *Mori e cristiani*; 5. Gillet: *Al mulino*; 6. Luglini: *Balletto egiziano*; 7. Leopold: *Hungaria*, ritmi magiari e ungheresi; 8. Snyder: *Lo sceicco*.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 21

NO... NO... NANETTE

Operetta in tre atti di
VINCENTO YOUMANS

Personaggi:

Nanette	Memo Bianchi
Lucilla	Nina Arduo
Rossini	Amelia Mayer
Paolina	Angela Rossini
Fiora	Ada Napolini
Simona	Anna Franzolini
Jimmi Smilla	Giacomo Ostella
Willy Barb	Ricardo Massucci
Tom	Vincenzo Cappelletti

Orchestra d'orchestra: TITO PETRALIA

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa.

14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Prose e poesie per i fanciulli (Letture); (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumellino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagogni (varie); (Bologna): La Zia dei perche e la cugina Orletta.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO Vocale col concorso del soprano LUISA LUCINI e del basso UGO NOVELLI: 1. Giordano: *Andrea Chénier*, «La mamma morta»; 2. Meyerbeer: *Roberto il diavolo*, «Suore che riposate»; 3. Verdi: *Aida*, «Ritorna vincitore»; 4. Gomes: *Salvador Rosa*, «Di sposo, di padre»; 5. Ponchielli: *Guocunda*, «Suicidio»; 6. Verdi: *Simon Boccanegra*, «Il sacro spirito».

17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18,50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): ORCHESTRA ESPERIA.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: DOTTOR VIRGINIO GATTA.

20,40 (Torino-Trieste-Bolzano): MUSICA VARIA.

21:

No... no... Nanette

Operetta in tre atti di VINCENTO YOUMANS
diretta dal M° TITO PETRALIA
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Ernesto Bertarelli: Conversazione scientifica - Notiziario letterario.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.

23-23,15: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15: MUSICA DA BALLO: RADIOCHESTRA diretta dal M° MONTAGNINI.

23,30-23,45 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO - Indl: Previsioni regionali del tempo.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle malattie artroliche e della scleroti

Prof. GINO PAGLIAI

Tel. 20-43 - EMPOLI (Toscana)

CURA originale per la nevralgia del triennio

METODI PERSONALI

Lunedì

22 MARZO 1937 - XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kH 592: m 506,9; kW 100
18,35: Lezione di Inglese.
19,10: Notiziario.
19,10: Conversazioni.
20,10: Musica richiesta.
21,10: (da Graz): Riccardo Strauss: Don Chisciotte, variazioni fantastiche su un tema cavalleresco per grande orchestra, op. 35.
21,50: Dischi (Oligi).
22,10: Notiziario.
22,20-23,30: Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I

kH 620: m 483,9; kW 15
18: Concerto di piano.
18,30: Per i fanciulli.
19,15: Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore (dischi).
19,30: Musica leggera.
20: Cronaca - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore (dischi).
21,25 (dal Conservatorio Reale): J. S. Bach: La Passione secondo San Matteo - Nell'intervallo: Conversazione - Alla fine: Notizie - Dischi richiesti.
22,25-24: Liszt: Christus vincit.

BRUXELLES II

kH 932: m 321,9; kW 15
18: Musica leggera.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Concerto di violino e piano.
19,45: Conversazione.
20: Dischi (opere italiane).
20,30: Notiziario.
21: Concerto di musica popolare e leggera - Nell'intervallo (21,45): Conversazione.
22: Notiziario.
22,10-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kH 638: m 470,2; kW 120
19: Notiziario.
19,10: Lezione di francese.
19,25: Banda militare.

BRATISLAVA

kH 1004: m 298,8; kW 13,5
19: Trasm. da Praga.
19,10: Lezione di francese.
19,25: Trasm. da Praga.
20,10: Conversazione.
20,30: Piano e canto.
20,45: Zelenka: Vesta e Cecyl.
20,50: Reger, radiorec. (da un racconto di Wagner).
21,30: Trasm. da Praga.
22,20: Notiz. in magliano.
22,35: Musica di dischi.
23-23,10: Come Praga.

BRNO

kH 922: m 325,4; kW 32
19: Trasm. da Praga.
19,10: Lezione di francese.
19,25: Trasm. da Praga.
20,10: Melodie regionali cecche.
20,30: Trasm. da Praga.
20,40: Concerto per oboe e orchestra da camera.
22-23,10: Come Praga.

KOSICE

kH 1158: m 259,1; kW 10
19: Trasm. da Praga.
19,10: Lezione di romeno.
19,25: Trasm. da Praga.
20,10: Come Bratislava.
21,30: Trasm. da Praga.
22,20: Come Bratislava.
23-23,10: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kH 1113: m 269,5; kW 11,2
19: Trasm. da Brno.
19,10: Trasm. da Brno.
19,25: Trasm. da Praga.
20,10: Conversazione.
20,23-23,10: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kH 240: m 1250; kW 60
18,35: Lezione di Inglese.
19: Notizie - Convers.
20,30: Per i giovani.
21: Concerto corale.
22: Notiziario.
22,20: Musica da camera.
22,30: Convers. turistica.
23,10-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.
kH 1077: m 278,6; kW 12
19,30: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21,15: Programma varia: fantasie, canzoni e melodie.
21,45: Charles Gounod: Pylone e Baucis, opera in due atti.
23,45: Dischi - Notizie.

GRENOBLE

kH 583: m 514,6; kW 15
18,30: Concerto ritrasm.
19,30: Notiziario.
20,40: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.
JUAN-LES-PINS
kH 1276: m 235,1; kW 27
19,30: Varietà.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notiziario.
21,15: Concerto variato.
22,10: Programma varia.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA

kH 1213: m 247,3; kW 60
18,30: Melodie e canzoni.
19,15: Dischi - Notizie.
20: Jazz fantasia.
20,30: Rossini: Selezione del Guglielmo Tell (d. i.).
21: Cronaca varia.
21,30: Concerto per cembalo e orch.: 1. Couperin: Les Bouteils; 2. J. S. Bach: Concerto in re; 3. Poulenc: Concerto campestre; 4. Milhaud: La creazione del mondo.
23,30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

kH 648: m 463; kW 100
18,30: Concerto r. str.
19,30: Notiziario.
20,45: Radiorecista.
21: Cronache varie.
21,30: Orig. Per Gyni (dall'opera di Ibsen).
24: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.

kH 749: m 400,5; kW 90
18,30: Concerto ritrasm.
20,30: Musica varia - Nell'intervallo (21,15): Notizie sportive.
21: Come Parigi P.T.T.
NIZZA P. T. T.
kH 1185: m 253,2; kW 60
19,10: Come Parigi P.T.T.
20,45: Umorismo provenzale.

21: Recite e canzoni.
21,30: Conversazione.
21,45: Come Radio Parigi.
23,30: Notiziario.

PARIGI P. P.

kH 959: m 312,8; kW 60
18: Da un cabaret.
19: Dischi - Dizione.
19,30: Attualità - Dischi.
19,35: Notizie - Dischi.
20,45: Programma vario.
21,20: L'ora di Max Regner.
22,25: Notiziario.
22,35: Musica leggera.
22,40: Diamant-Berger: L'ultima repubblica.
23,05: Danze (dischi) - Notizie - Musica riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kH 695: m 431,7; kW 120
18: Dischi - Poésie.
18,30: Cronache varie.
19: Piano - Melodie.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21: Musica di Max d'Oile.
21,30: Romain Coolus: L'homme perdu, commedia in tre atti.
23,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL

kH 1456: m 206; kW 20
19,30: Come Parigi P.T.T.
21: Programma per la televisione.
21,30: Dizione poetica.
22: Concerto variato.

RADIO LIONE

kH 1293: m 215,4; kW 25
19: Melodie popolari.
19,30: Lez. di esperimento.
19,45: Danze - Cronache - Dischi.
20,40: Notiziario.
21: Scene radiofoniche.
21,15: Notizie sportive.
21,30: Conc. di dischi.
22: Scene e musica.
22,20: Armand Sylvestre: La via della croce, 12 poemi religiosi musicati da Alexandre Georges, per coro misto, organo, piano e orchestra.
23-1: Musica varia - Nell'intervallo: Notizie.

RADIO PARIGI

kH 182: m 1648; kW 80
18,30: Melodie - Violoncello e piano.
19: Cronaca artistica.
19,30: Melodie - Violoncello e piano.
20: Dischi - Cronache.
21: Melodie e canzoni.
21,30: Notiziario.
21,45: Concerto di autori e compositori ex combattenti.

RADIO TOLOSA

kH 913: m 328,6; kW 60
18,45: Jazz - Notizie - Musette - Musica di film - Orchestra - Noce.
20: Operette - Orchestra viennese - Concerto variato - Notizie.
21,25: Musica italiana - Concerto - Notizie - Canzoni - Fantasia.
21,45: Varietà parigina.
22,15: Lehar: La vedova allegra, operetta (selezione riprodotta).
22,40: Musette - Notizie - Musica leggera - Canzoni.
0,40-1,30: Musica militare - Notizie - Fantasia - Musica da ballo.

RENNES

kH 1040: m 285,5; kW 120
19,15: Notiziario.
20,30: Musica riprodotto.
21,30: Serata di varietà.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO

kH 859: m 349,2; kW 100
18,30: Concerto di dischi.
19: Cronaca - Dischi.
19,30: Notizie - Dischi.
20,30: Notizie in francese - tedesco.
21,15: Musica di dischi.
21,30: Programma vario.
23,30: Notizie in francese e tedesco.

La calze elastiche o fasce che usate per Vena Varicose, Flebici, ecc. Vi danno noia? - Non Vi vanno bene? Non hanno efficace curativa? - Non hanno durata? Chiedeteci allora grazie l'ampio ed esclusivo nostro opuscolo sulle varie indicazioni per prendere da noi le misure, ecc.) delle nuovissime, perfette, veramente superiori calze.

Appuntiti **CALZE ELASTICHE** (per donna)
Fabbrica C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

TOLOSA P.T.T.

kH 765: m 385,6; kW 120
18,30: Musica da camera.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Concerto di gala: 1. Chaperent: a 7 im- prestazioni d'Italia; 2. Rimski-Korsakov: Lo Zor Saltan; 3. Vera Scholze: Perseus; 4. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo - Negli intervalli: Canto e letture.
23,30: Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

kH 904: m 331,9; kW 100
18: Musica da camera (Roussel-Debussy).
19,10: Cronache - Notiz.
19,45: Da Deutschland.
19,50: Come Stoccarda.
20: Notiziario.
20,30: Walter Heuer: «Combattenti per la libertà tedesca», rievocazione storica.

BERLINO

kH 841: m 356,7; kW 100
18: Melodie (dischi).
19: Cronaca.
19,10: Concerto di piano: 1. Schumann: Variazioni su ABBEGG; 2. Chopin: Scherzo in mi maggiore op. 10, n. 3. Chopin: Scherzo in sol minore op. 10, n. 3.
19,45: Echi - Notizie.
20,10: Musica da varietà: 1. microfoni alla luce della ribalta.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA

kH 950: m 315,8; kW 100
18,30: Musica da varietà: 1. Schumann: Ouv. del Fidelio; 2. Liszt: Concerto per piano e orchestra n. 1; 3. Dvorak: Scherzo capriccioso per grande orchestra; 4. Canz. 5. Kodaly: Hary Janos; 6. Canz. 7. Wagner: Ouv. del Tannhäuser.
22: Notiziario.
22,30: Concerto egiziano e leggera.
23,15-24: Come Colonia.

COLONIA

kH 658: m 455,9; kW 100
18: Dischi (Orig).
19: Musica popolare e leggera.
19,50: Cronaca - Notizie.
20,10: Rassegna settimanale.
21: Mus. popolare e legg.
22: Notiziario.
22,30-24: Concerto orchestrale (da stabilire).
MUSICA tedesca moderna: 1. Heinrich Spitta: Musica solenne per orchestra, op. 37; 2. Franz Liszt: Suite tedesca per orchestra da camera.

DEUTSCHLANDSENER

kH 191: m 157,1; kW 60
18: K. A. Beyried: La leggenda del principe di Lauen.
18,30: Dischi - Conversaz.

FRANCOFORTE

kH 1195: m 251; kW 25
18: Come Stoccarda.
19: Concerto orchestrale: 1. Schumann: Concerto per orchestra; 2. Windpferger: Ode in do minore per viola; 3. Heinz Schubert: Concerto lirico per viola e orchestra da camera.
19,45: Cronache - Notiz.
20,10: Rievocazione, canto e musica: E' arrivata la primavera.
22: Notiziario.
22,30: Musica da ballo.
24-24: Conc. variato (reg.).

KOENIGSBERG I

kH 1031: m 291; kW 100
18: Come Stoccarda.
19: Musica da varietà: 1. Grieg: Quartetto in sol minore op. 27; 2. Schubert: Tempo di Quartetto in do minore (postumo).
20,10: Attualità - Notizie.
20,50 (dalla Altherthal): Orchestra da camera: 1. Beethoven: Ouv. del Fidelio; 2. Liszt: Concerto per piano e orchestra n. 1; 3. Dvorak: Scherzo capriccioso per grande orchestra; 4. Canz. 5. Kodaly: Hary Janos; 6. Canz. 7. Wagner: Ouv. del Tannhäuser.
22: Notiziario.
22,30: Concerto egiziano e leggera.
23,15-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA

kH 740: m 405,4; kW 100
18: Concerto variato.
19: Dischi richiesti.
19,45: Convers. - Notizie.
20,10: Radiorecista e pianista.
20,15: Musica tedesca moderna: 1. Heinrich Spitta: Musica solenne per orchestra, op. 37; 2. Franz Liszt: Suite tedesca per orchestra da camera.

Le **MALATTIE BRONCHIALI**

anche gravi guariscono con la
GUAJRINA
di rapida, infallibile azione curativa.

Scatola di 20 dos. (cura completa) L. 6,75, in ogni Farmacia

L'AVETE PROVATA?

Avete capelli grigi o sbiaditi? Provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni i vostri capelli scoloriti avranno nuova forza e ritorneranno al loro primitivo colore della gioventù. L'**ACQUA ANGELICA** non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela ai Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco inviando L. 12 al Depositario **ANGELO VAJ - PIACENZA - Sezione R.**

mera; 3. K. Schäfer: Concerto per piano e orchestra; 4. G. Masses: Danze di artigiani per orchestra; 5. Bregenz: Suite sinfonica, op. 20 - Nell'intervallo: Notizie; 22.30: G. H. Schaeff-Scheff: Un dolce verso - un vatro azzurro (musica, recitazione e canto); 23-24: Musica da ballo.

STOCAROA
kHz 574: m 522,6; kW 100
18: Concerto variato.
19: Programma dedicato al poeta Fritz Rombold.
19.45: Attualità.
20.10: Programma satirico: Discrezione!
21: Convezione.
21.15: Danze (dischi).
22: Notiziario.
22.30: Mozart: Trio con piano in do magg. n. 4.
23.45: Come Colonia.
24.25: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
kHz 200: m 1500; kW 150
18.15: Musica leggera.
19: Notizie - Cronaca.
19.40: Conc. orchestrale.
20.20: Solfi di piano.
20.30: Radiodivisione.
20.45: The vagabond lover.
21: Discussione.
21.30: London Regional.
22: Notiziario.
22.30: Convezione.
22.40: Brahms: Sestetto d'archi in si minore opera 18.
23.10: Howard Thomas: La regina di bellezza, commedia.
23.35: London Regional.
0.30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877: m 342,1; kW 70
18: Per i fanciulli.
19: Musica leggera.
19.40: Solfi di piano.
20: Scene brillanti.
20: Notiziario.
20.30: Concerto di piano: 1. Debussy: a) Ballade, b) Fandango sono la piume; 2. Albeniz: a) Sevilla, b) Malagueña.
20.30: Introduzione.
20.55 (dall'Opera di Berlino): Wagner: Il vascello fantasma, atto 2.
21.50: Concerto di violi-

no: 1. Kreisler: Preludio e allegro; 2. Van Dieren: Sonata per violino solo.
op. 57; 3. Ravel: Trisone.
22.25: Bruce Siewer: Dolores, dramma con musica di Pat Thayer.
23: Notiziario.
23.25: Musica da ballo (Billy Gerhardt).
0.30-1: Notizie - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013: m 296,2; kW 70
18: London Regional.
19: Organo da clama.
19.30: Musica leggera.
20: Notiziario.
20.30: Convezione.
20.50: London Regional.
21.30: Concerto di dischi.
22: Concerto corale.
22.45: Sassofono e piano.
23: Notiziario.
23.35-1: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 696: m 437,3; kW 2,5
19.30: Lezione di franc.
19.30: Convezione.
20: Tram. dal Teatro Nazionale (da stabilire).

LUBIANA
kHz 527: m 569,3; kW 6,3
19.20: Dischi - Cronaca.
19: Notiziario.
20: Radiorchestra.
21: Quartetto strumentale.
22: Notiziario.
22.15: Programma allegro.

LETTONIA
MADONA
kHz 583: m 514,6; kW 50
18.35: Lezione d'inglese.
19: Notiziario.
19.15: La settimana santa in una fattoria lettone.
20.15: Musica di dischi.
20.35: Radiorecita.
21: Notiziario.
21.20-22.20: Ritrasmissi.

LUSSEMBURGO
kHz 232: m 1293; kW 150
18: Concerto variato
19.30: Per le scolaresche.
19.30: Musica inglese: Dischi richiesti - Concerto variato - Music-Hall.
20.30: Notizie in tedesco e francese.
21.15: Dischi - Cronaca.
22: Confidenze di artiste.

22.15: Varietà e Music-Hall.
22.45 (dal Casinò): Concerto sinfonico con la collaborazione del violonista A. Busch: 1. Beethoven: Concerto in re maggiore; 2. Berlioz: Concerto sinfonico, Ouver. 23.45: Notiziario.
23.50-0.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kHz 260: m 1153,8; kW 60
19.30: Notiziario.
19.50: Musica da ballo.
20.30: Coro a cinque voci.
21.10: Cronaca varia.
21.40: Notiziario.
22.30: Concerto di dischi: Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore diretta da Stokowski.

OLANDA
HILVERSUM I
kHz 160: m 1875; kW 100
18.15: Musica leggera.
19.10: Musica da ballo.
19.40: Convezione.
20.10: Musica leggera.
20.40: Notiziario.
20.50: Orchestra, violino e organo: 1. Voormolen: Viva Carolina, Ouverture; 2. Mozart: Concerto per violino e orchestra.
3. Bossi: Concerto in la minore per organo.
22.15: Radiocommedia.
22.25: Conc. di dischi.
23.10: Musica leggera.
23.40: Notiziario.
23.50-0.40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II
kHz 995: m 301,5; kW 60
17.40: Concerto variato.
19.10: Cronache - Notizie - Convezione.
20.45: Musica sacra.
22.30: Notiziario.
23.30-0.10: Conc. di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kHz 224: m 1339; kW 120
19: Cronache varie.
19: Per cacciatori.
19.30: Musica leggera.
20.30: Concerto corale religioso.
20.45: Notiziario.
21 (dal Conservatorio): Concerto da camera: J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si maggiore per due viole, trecelli, contrabbasso e cembalo; 2. B. Martini: Sonata per violino e organo; 3. N. Porpora: Sinfonia da camera a tre strumenti; 4. Chausson: Inno a Santa Cecilia per viola, cello e piano; 5. Brahms: Due Lieder per contralto con accompagnamento di viola e piano.
22: Serata letteraria.
22.30-23.30: Mus. leggera.

PORTOGALLO
LISBONA
kHz 629: m 476,9; kW 15
19.15: Mus. portoghese.
19.30: Dischi - Cronaca.
20.10: Concerto variato.
20.50: Notiziario.
21: Cinesonori.
21.30: Concerto per soli.
22: Cronaca - Dischi.
22.30: Notizie spagnole.
23: Musica riprodotta.
23: Concerto sinfonico.
0.30-1: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kHz 823: m 364,5; kW 12
18.10: Concerto variato.
19: Convezione.
19.30: Ecco la primavera!
20.25: Musica da camera antica.
21: Notiziario.
21.15: Concerto di violoncello e piano: 1. Poppere: Aquem; 2. Faure: Dopo un sogno; 3. Granados: Intermesso; 4. Nottare: Siciliana; 5. Davidoff: Alla fontana.

22.15: Musica riprodotta.
22.45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA
STOCKOLMA
kHz 704: m 426,1; kW 55
18.35: Convezione.
19.30: Violino e piano: 1. Mozart: Sonata in sol maggiore; 2. Brahms: Sonata op. 100 in la magg.
20.10: Convezione.
20.50: Cabaret di dischi.
22: Radiocronaca.
22.30: Coro e organo: 1. Bruhns: Preludio; 2. Scheldt: Cantilena angelica fortasse; 3. Syrd: Sanctus e Agnus Dei dalla Messa a quattro voci; 4. Roger: Preludio e fuga in fa diesis minore; 5. Schütz: Coro dalla Passione secondo San Matteo.

SVEZIA
BEROMUNSTER
kHz 556: m 539,6; kW 100
18.30: Progr. dialettale.
19: Dischi - Convezione.
20.30: Notizie - Convezione.
20.50: Musica da camera.
21.55: Convezione.
21.10: Offenbach: Dorothea, operetta in 1 atto.
21.55: Notiziario.
22.15: Trasmissi per gli Svizzeri all'estero.

MONTE CENERI
kHz 1167: m 257,3; kW 15
19: Musica riprodotta.
19.15: Orientazione agricola.
19.35: Musica riprodotta.
19.45: Notiziario.
19.55: Concerto per quartetto: 1. Boccherini: Quartetto op. 35 n. 6 in la maggiore; 2. Respighi: Quartetto d'arco (1936); 3. Virgilio Mortari: Quartetto in sol (1921).
20.45: «Gli affreschi medioevali nella Val Verzasca», convezione.
21: Ritrasmissione della Svizzera interna.
22-23.15: Emissione nazionale per gli Svizzeri all'estero.

SOTTESI
kHz 677: m 443,1; kW 100
18: Cronache varie.
19.15: Micro-Magazine.
19.50: Notiziario.
20: Musica di Couperin.
20.20: Convezione.
20.40: Festival Strauss.
22: Per gli svizzeri all'estero.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kHz 546: m 549,5; kW 120
19: Cronaca - Dischi.
20: Strindberg: Pasqua, leggenda in tre atti.
21.15: Notiziario.
21.35: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretta da Dehnanly: 1. Ciaikovski: Romeo e Giulietta; 2. Dehnanly: Variazioni su un canto di fanciullo; 3. Brahms: Sinfonia n. 4 in la minore.
23: Notizie in tedesco.
23.5: Musica albanese.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kHz 941: m 318,8; kW 12
19: Per i contadini.
19.30: Cronache - Attual.
20.30: Musica riprodotta - Negli intervalli: Notizie - Convezione.
22.15: Musica araba.

RABAT
kHz 601: m 499,2; kW 25
18.30: Conc. di dischi.
19.55: Lezione di arabo.
20.15: Convezione.
20.30: Musica araba vocale e strumentale.
22: Notiziario.
22.15: Musica riprodotta.
23-23.30: Danze (d.).

L'apparecchio di classe per le massime esigenze

F.65 M.
sopramobile.



SUPRETERODINE 6 VALVOLE
ONDE CURTE - MEDIE - LUNGHE

F.65 G.
radiofono.

F.65 G.
radiofono.



ALLOCHIO BACCHINI & C

MILANO CORSO SEMPIONE 93
TELEFONI: 90088 - 92480

Tasse governative comprese, escluso abbonamento EIAI

La Endoxidina I. S. M.

ottiene negli obesi la diminuzione graduale di peso, consuma le abbondanti riserve di grasso. Cura che non dà disturbi. - Riconosciuta ottima da migliaia di medici.

Prodotto dell'Istituto Sieroterapico Milanese

Venduto in tutte le farmacie

«LA FARMACEUTICA» - MILANO
Via Orso N. 20

Opuscolo B gratis a richiesta

MARTEDÌ

23 MARZO 1937 - XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 4208 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 2717 - kW 1.5
BARI I: kHz 1059 - m 2833 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 20
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245.5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 0.2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12.15
MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20.40 - TORINO II alle ore 21.

- 7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
11.30-12.10 (Roma III): TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE (Vedi Milano).
12.15: Musica varia.
12.30-13 e 13.15-13.50: RADIORCHESTRA MONTAGNINI (Vedi Milano).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.50: Eventuali rubriche o Musica varia.
14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14.10-14.18: Cronache del turismo.
14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16.30 (Palermo): Il salotto della signora: «Preludio primaverile», conversazione di Costanza Notarbartolo - (Bari): «Chiacchiere da salotto», conversazione di Lavinia Terrotoli-Adami.
16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano) - (Palermo): Variazioni balillesche e Capitan Bombarda.
17: Giornale radio.
17.15-17.50: CONCERTO DEL QUARTETTO DI CETRE MADAMI: 1. Scarlatti: Capriccio in la; 2. Paganini: Tema con variazioni; 3. Corsetti di Venezia per zufolo con accompagnamento di Quartetto; 4. Rameau: Gavotta; 4. Benedetto Marcello: Giga; 5. Schubert: La Serenata; 6. Mussorgsky: Introduzione dell'opera Kovachevna; 7. Ignoro: Due valzer brillanti (per zufolo con accompagnamento di Quartetto).
17.15-17.50 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Consolino: Conchita; 2. Mascagni: Lodoletta, fantasia; 3. Hamud: Danza annamita; 4. Rampoldi: Orchestra campanola; 5. Buzzi-Pecchia: Torna amore; 8. Allegra: Il saltimbancu; 7. Charlyz e Rick: Ascolto la chitarra.
17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
18-18.5 (Roma): Segnali per il Servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola F. Cesi.
18-18.10 (Palermo): «Il Cantastorie»: Racconti popolari della Sicilia.
18.10-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.30-20.39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Musica varia.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18.50 (Bari): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.
19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro.
19.5-18.30 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo in lingua inglese - Conversazione turistica.
19.30-20.4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19.40-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GARCIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.30: S. E. PIETRO BOLZON: COMMEMORAZIONE DELL'ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO.

20.40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): Musica varia.

21: Concerto di inni e marce

21.30:

Le tappe

Quattro tempi di UMBERTO MAIGLI

Scene drammatiche

fra gente della campagna romagnola

Epoca: dalla Settimana rossa alla Marcia su Roma.

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15: MUSICA DA BALLO DAL CASANOVA DI ROMA.

23.30-23.50 (Roma - Napoli - Bari): MUSICA DA BALLO - Ind: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368.6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m 263.2 - kW 7 - GENOVA: kHz 988 - m 304.3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263.3 - kW 10
FIRENZE: kHz 810 - m 491.8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559.7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238.5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12.15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

11.30: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Mosskowsky: Valzer d'amore; 2. Allegra: O mia vita, serenata; 3. Brusso: Dormi, amore; 4. Urbach: Fantasia su motivi di Liszt; 5. Tamal: Joy, valzer lento; 6. Lattuada: Notturno argentino; 7. Leoncavallo: Zingari, serenata; 8. Granados: Danza spagnola; 9. Lehar: La vedova allegra, sezione.

12.30-13 e 13.15-13.50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: RADIORCHESTRA diretta dal M^o MONTAGNINI: 1. Sacco: Ombre d'Oriente; 2. Malneck-Signorini: Futurista; 3. Svendsen: Romanza; 4. Kirstein: Habanera; 5. Kramer: Ascolta; 6. Alter Savina: Quanto tempo ancora? 7. Saveri: Verso il Cairo; 8. Hupfield: Vorrei volare; 9. Conelli-Campbell: Facciamo come prima; 10. A. Lange: Fantasia sui temi Blue Sky; 11. Ellington: Signora softica; 12. Montagnini: Gnde sonore; 13. Escobar: E perché no?; 14. Fededegni: El Rio d'Oro.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14.10-14.18: Cronache del turismo.

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Pino: «Girotondo».

17: Giornale radio.

17.15 (Milano-Genova-Firenze): CONCERTO CORALE DALL'ACCADEMIA DI CANTO DELL'OPERA NAZIONALE BALILLA di Genova: 1. Orlando di Lasso: O occhi, manzi mia (a quattro voci miste); 2. Palestrina: O bone Jesu (mottetto a quattro voci miste); 3. Palestrina: Ah, che quest'occhi miei (canzonetta a tre voci miste); 4. Monteverdi: Ah, scordo mondo (coro a due voci femminili); 5. Canepa: Madrigale (a quattro voci miste); 6. Verdi: Si ride il Leon di Castiglia (coro misto); 7. Puccini: Inno a Roma; 8. Balustio: Inno a Mussolini.

ROMA - NAPOLI - BARI
PALERMO - BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

Ore 21.30

LE TAPPE

QUATTRO TEMPI DI
UMBERTO MAIGLI

Scene drammatiche fra
gente della campagna
romagnola

EPOCA:
DALLA SETTIMANA ROSSA
ALLA MARCIA SU ROMA

17.15 (Bologna): Trasmissione da Merano: CONCERTO DELL'ORCHESTRA STABILE DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO DI MERANO Diretto dal M^o GILBERTO GRAVINA

1. Spinelli: A basso porto, preludio.
2. Grieg: Suite lirica.
3. Chalkowsky: Capriccio italiano.

17.15 (Torino-Trieste): CONCERTO DEL TRIO DI UDINE (Eligio Ciriani, violino; Danilo Portograndi, violoncello; Piero Pezze, piano): 1. Beethoven: Piccolo trio in sol, magg.; 2. Mendelssohn: Andante con moto tranquillo del Trio op. 49; 3. Pizzetti: Rapsodia di settembre; 4. Haydn: Rondò all'unghese.

17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
18-18.10: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bologna): ORCHESTRA diretta dal M^o VITTORIO GIULIANI - Comunicati vari.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.30: S. E. PIETRO BOLZON: COMMEMORAZIONE DELL'ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO.

20.40 (Torino-Trieste-Bologna): MUSICA VARIA.
21: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: Marcia Reale; b) Bianc: Giovinezza; c) Puccini: INNO A ROMA.

21.3: Dal Teatro S. Carlo di Napoli:

Lodoletta

Dramma lirico in tre atti

di GIOVACCHINO FORZANO

Musica di PIETRO MASCANI

Personaggi:

Lodoletta Toti Dal Monte
Flammen Antonio Melandri
Giannetto Gino Vaneli
Antonio Corrado Zambelli
La Vanard Mimma Pantaleoni
La pazza Giulia Cilia Lauro
Franz Melchiorra Luise
Maud Irene Acampora
Direttore d'orchestra: ANTONIO SABINO	
Maestro del coro: ROBERTO BENAOLIO	

Negli intervalli: Conversazione di Erolo Rivolta: «Figure dell'Irredentismo» - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.30 (circa) (Milano-Firenze): Notiziari in lingua spagnola.
Dopo l'opera: Previsioni regionali del tempo.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 1113: m 506.8; kW 100
18.25: Lestione di francese.
18.50: Rassegna filologica.
19: Notiziario.
19.10: Conversazioni.
20: Musica viennese.
Vienna di notte.
21.45: Attualità - Notizie.
22.20-23.30: Orchestra sinfonica di Vienna diretta da O. Kabisatz; 1. Schumann: Concerto per piano e orchestra in la minore, op. 54; 2. Pfitzner: Concerto per violino e orchestra in la minore, opera 34.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620: m 493.9; kW 15
18: Musica da ballo.
19: Conversazione.
19.15: Mus. riprodotta.
21: Musica leggera.
22: Programma vario: La primavera.
22.45: Wagner: *Idillio di Siegfried* (dischi).
23: Notiziario.
23.10-24: Concerto di dischi.

BRUXELLES II

kHz 932: m 371.9; kW 15
18: Musica leggera.
18.45: Per i fanciulli.
19.30: Dischi (canz.).
20: Dischi su poemi di Goethe. (Nell'anniversario della morte del poeta).
20.30: Notiziario.
21: Radiorchestra - Nell'intervallo (21.45): Conversazione.
23: Notiziario.
23.10-24: Musica riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638: m 470.2; kW 120
19: Notiziario - Cronaca.
19.30 (del Teatro Nazionale): Jirak: *La donna e il dio*, opera in un atto.
21.35: Concerto di dischi.
22: Notizie - Dischi.
22.45: Trasm. da Brno.
23-23.15: Notizie in inglese.

BRATISLAVA

kHz 1004: m 298.8; kW 13.5
19: Trasm. da Praga.
22.20: Notiz. in magiaro.
22.35: Musica di dischi.
24.25-23: Come Brno.

BRNO

kHz 922: m 325.4; kW 32
19: Trasm. da Praga.
22.45-23: Alfabeto Morav.

KOSICE

kHz 1158: m 259.1; kW 10
19: Trasm. da Brno.
22: Come Bratislava.
22.45-23: Come Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113: m 269.5; kW 11.2
19: Trasm. da Praga.
22.45-23: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240: m 1250; kW 60
18.35: Lestione di tedesco.
19: Notizie - Conversazione.
20: Musica svedese.
20.30: *Lieder* di Wolf.
20.50: Radiocena.
21.10: Notiziario.
21.30: Poiclore dello Jutland.
23.30-0: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.
kHz 1077: m 278.6; kW 12
18.30: Come Grenoble.
19.30: Notiziario.
20.30: Conversazione.
21: Da stabilire.
23.15: Dischi - Notizie.

GRENOBLE

kHz 583: m 514.6; kW 15
18.30: Orchestra e canto.
19.30: Notiziario.
21: Cronache varie.
21.30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276: m 235.1; kW 27
19.30: Varietà.
20: Concerto variato.
20.25: Cronaca - Notizie.
21.25: Musica varia.
22.10: Programma vario.
23: Notiziario.
23.15: Musica da ballo.

LILLA

kHz 1213: m 247.3; kW 60
18.10: Dischi - Cronache.
18.45: Jazz (dischi).
19: Musette e varietà.
19.30: Notiziario.
20.30: Radiorchestra - Nell'intervallo (20.30): Cronache.
21.30: J. J. Bernard: *Le feu qui reprend mal*, commedia.
23.30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

kHz 648: m 463; kW 100
18.30: Come Orenoble.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronaca varia.
21.30: Come Parigi P.T.T.
23.30: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749: m 400.5; kW 90
18.30: Come Grenoble.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronache - Dischi.
21.30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA P.T.T.

kHz 1185: m 253.2; kW 60
10.10: Come Parigi P.T.T.
20.30: Cronache varie.
21.30: Musica di dischi.
21.45: Da stabilire.
23.30: Notiziario.

PARIGI P. P.

kHz 959: m 312.8; kW 60
18: Musica da camera.
19: Cronache - Dischi.
19.30: Notizie - Dischi.
19.45: Attualità.
20.25: Concerto variato.
20.40: Programma vario.
21.35: Radiocena con musica.
22: Notiziario.
22.10: André Karquel-Alfred Tard: *Jadis était l'été d'esprit et bonnête homme... Ninnon de Lenclos*, rievocazione in due parti.
23.35: Fanorama radiotelevisivo - Bucarest.
23.25-24: Notizie - Trasm. da un cabaret.

PARIGI P.T.T.

kHz 959: m 312.8; kW 60
18: Dischi - Dizione.
19.30: Cronache varie.
19: Dischi - Melodie.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronache varie - Dischi.
21: Programma sorpresa.
21.30 (Théâtre des Champs-Élysées): Claude Debussy: *Pelléas et Mélisande*, parte prima, atto primo, secondo e terzo.
23.30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456: m 206; kW 20
18.30: Come Parigi P.T.T.
20: Cronaca varia.
21.30: Mollière: *Il borghese gentiluomo*, commedia con musica di scene di Lull.
23.30: Musio-Hall.

RADIO LIONE

kHz 1393: m 215.4; kW 25
20: Concerto di dischi - Negli intervalli: Conversazioni - Notizie.
21.30: Concerto - ritrasm.
23-1: Musica varia - Nell'intervallo: Notizie.

RADIO PARIGI

kHz 1852: m 1648; kW 80
18.10: Cronaca varia.
18.35: Violino - Melodie.
19: Cronaca drammatica.
19.30: Violino - Melodie.
20.30: Dischi - Cronache.
21: Da stabilire.

RADIO TOLOSA

kHz 913: m 328.6; kW 60
18.45: Danza - Notizie.
19: Opere - Musica di film - Musette - Notizie.
20: Fantasia - Orchestra viennese - Conci. variato.
21.40: Concerto - Notizie - Radiocena.
22.45: Varietà parigina.
23.15: Filarmonica - Notizie - Ounoud: *Faust*, elezione.
0.15-1.30: Musica lirica - Commedia musicale - Notizie - Fantasia - Orch.

RENNES

kHz 1040: m 288.5; kW 120
18.15: Notiziario.
20.30: Musica riprodotta.
21: Cronaca - Dischi.
21.30: Radiocena e canto: Romanticismo francese.

STRASBURGO

kHz 859: m 349.2; kW 100
18.30: Come Orenoble.
19.30: Notizie - Dischi.
20.30: Notizie in francese e tedesco.
21.15: A. R. Antenna.
21.30: Come Rennes.
23.30: Notizie in francese e tedesco.

TOLOSA P. T. T.

kHz 776: m 386.6; kW 120
19.30: Notiziario.
20.30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21.30: Serata teatrale: 1. René Fauchois: *La figlia di Pistoia*, tragedia in tre atti; 2. Flaurie Mariet: *Il feto sui manieca*.
23.30: Notiziario.

GEMANIA

AMBURGO

kHz 904: m 331.9; kW 100
18: Come Königsberg.
18.40: Convers. - Notizie.
19: Musica militare.
19.45: Cronaca - Notizie.
20.18: Erwin Albrecht: *E tornata primavera*, radiocorona con musica di Krumpholtz.
22: Notiziario.
23.20-24: Musica leggera e da ballo.

BERLINO

kHz 841: m 356.7; kW 100
18: Come Königsberg.
19: Cronaca.
19.15: Mus. di dilettanti.
19.45: Echi - Notizie.
20.10: Radiorchestra.
21: Luchner: *L'Hakim* lo sa commedia.
22: Notiziario.
23.28-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA

kHz 950: m 315.8; kW 100
18: Come Königsberg.
19.30: Notizie varie.
19: Programma letterario: Poeti austriaci.
20: Notiziario.
20.10: Programma musicale variato.
21: Kurt Eggers: *Lutero*, dramma.
22: Notiziario.
23.28-24: Mus. da ballo.

COLONIA

kHz 655: m 455.5; kW 100
18.28: Conversazione.
18.40: Musica brillante e leggera.
19.45: Cronaca - Notizie.
20.10: Musica leggera primaverile.
21: Ernst Wiechert: *La città d'oro*, radiocorona con musica di W. Zillig.
22: Notiziario.

5 SOLDI

SIGARETTO

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO TOSCANO

ROMA

23.30: Conversazione in

inglese.

22.45-24: Musica da ballo.

DEUTSCHLANDSENTER

kHz 191: m 1571; kW 60
18: Concerto di cembalo.
18.20: Cronaca.
18.40: Musica riprodotta.
19.30: Radiocorona.
20: Notiziario.
20.10: Musica da ballo.
22: Notiziario.
23.30: Khor: *Musos da comere* per 5 strumenti a fiato.
22.45: Boilett: *del mare*.
23-24: Concerto di dischi.

FRANCOFORTE

kHz 1195: m 251; kW 25
18: Come Königsberg.
19: Per i giovani.
19.30: Cronache - Notizie.
20.10: Musica leggera.
20: Come Breslavia.
22: Notiziario.
23.30: Come Amburgo.
24-2: Come Bioccarda.

KOENIGSBERG I

kHz 1031: m 291; kW 100
19: Concerto popolare e brillante.
10.45: Cronaca - Notizie.
20.10: Come Deutschland-sender.
22: Notiziario.
22.20: Conversazione.
22.40-24: Mus. riprodotta.

LIPSIA

kHz 785: m 382.2; kW 120
18: Programma variato.
19: Radiocommedia.
20: Notiziario.
20.10: Varietà: Questo ti interessa...
22: Notizie - Recensioni.
23.30: Fortner: *Sinfonia*, concertante, dir. Hans Weisbach.
23: Mozart: Concerto per piano e orchestra in la

maggiore, dir. H. Weis-

bach.

23.30-24: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA

kHz 740: m 405.4; kW 100
18: Musica di valzer.
18.55: Letture di poesie.
19.35: Musica richiesta.
10.45: Conversazione.
20: Notiziario.
20.10: Concerto corale e orchestra: *Lieder di primavera*.
22: Notizie - Cronache.
23-24: Come Amburgo.

STOCCAROA

kHz 574: m 522.6; kW 100
18: Come Königsberg.
19: Programma variato.
19.45: Conversa - Notizie.
20.10: Orchestra, soli e coro: Heydn: 1. *La prima sinfonia*; 2. *Sinfonia in sol minore*, n. 30.
21: Dischi (Cobart).
22: Notizie - Conversa.
22.40: Come Amburgo.
24-2: Concerto notturno (J. S. Bach, Ph. E. Bach, Bruckner).

INGHILTERRA

OROWITCH

kHz 200: m 1500; kW 150
18.15: Musica leggera.
19: Notiziario.
19.25: Musica leggera per organo.
19.35: Musica da ballo (Henry Hall).
20.25: Conversazione.
20.45: Concerto orchestrale: 1. Elgar: *Frodo*; 2. Elgar: *ouverture*; 3. Elgar: *Conci di primavera*; 4. Elgar: *Sinfonia irlandese*.
22: Notiziario.
22.20: Discussioni.

Colorito pallido o abbronzato?

Vi ricordate ancora che nei tempi passati una signora, per riuscire interessante, doveva essere pallida e di aspetto sofferente? Ciò era di moda! Ma l'ardente desiderio di luce e di sole ha prodotto in ciò un profondo cambiamento: oggi trionfa il colorito sano e sportivamente abbronzato. Chi si fa irradiare, anche a giorni alternati, dal Sole d'Alta montagna per soli 3-5 minuti, non potrà più fare a meno dell'effetto sano che si ottiene. La pelle pallida, e scialba diventa abbronzata, spariscono pustole, comedoni e persino le lentiggini. Non esitate quindi a procurarvi la possibilità di fare ogni giorno un bagno di sole in casa vostra: un giro all'interruttore e già risplende il «Sole d'Alta Montagna» - Originale - Hanau - che emette i suoi raggi ultravioletti vivificanti ad ogni ora del giorno e in ogni stagione.

Chiedete prospetti gratuiti e senza impegno alla

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B

MILANO - Piazza Umanitaria, 2

Telefoni 50-712 - 50-032

VISITATE la nostra Esposizione alla

Fiera Campionaria di Milano - Mostra Medico-Sanitaria - Posteggi N. 3901-3902.

bellezza e salute col "SOLE D'ALTA MONTAGNA".

MARTEDÌ

23 MARZO 1937 - XV

22.40: Melodie popolari per coro e orchestra.
22.50: Radiobozzetto.
23.10: Musica leggera.
23.15: London Regional.
0.30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342.1; kW 70
18: Per i fanciulli.
19: Boli di piano.
19.15: Howard Thomas: *La regina di bellezza*, commedia.
20: Notiziario.
20.30: Danze scottesi.
20.45: Melodie e canti in voga.
21.45: Conversazione.
22: Violino piano: 1. Mozart: *Solista in al bemolle*; 2. Debussy: *Children's Corner* (piano); 3. Brahms: *Sonata io sol op. 8*.
23: Notiziario.
23.25: Musica da ballo (Roy Fox).

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296.2; kW 70
18: Per i fanciulli.
19: Aria di Quiliter per baritone.
19.20: Musica da camera: 1. Kohler: *Idillio pastorale*, flauto; 2. Berthoven: *Sette variazioni su un tema di Mozart* per cello; 3. Reed: *Introduzione e rondo*, capriccio, clarinetto; 4. Bach-Kreisler: *Gavotta in mi, violino*; 5. Bloch: *Contrafetto*, violino; 6. Tartinelli: *Fuga in la, violino*.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150
18: Mus. Inglese da ballo.
18.30: Per le ascoltatrici.
19.30: Musica Inglese: Dittico.

20: Notiziario.
20.30: London Regional.
20.45: Programma folcloristico del Midland.
21.15: Musica leggera e da ballo.
21.45: London Regional.
22: D. G. Dyson: *Nabuccodonosor*, per tenore, baritone, coro e orchestra (diretto dall'autore).
23: Notiziario.
23.15: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 585; m 437.3; kW 2.5
18.30: Canzoni popolari.
19.30: Cronaca - Dischi.
20: Concerto orchestra.
22: Notiziario.
22.30-23: Radiorchestra.

LUBIANA
kHz 527; m 50.3; kW 6.3
18: Radiorchestra.
18.40: Cronaca - Notizie.
19.30: Programma vario.
21.10: Musica di dischi.
21.30: Radiorchestra.

LETTONIA
MADONA
kHz 527; m 50.3; kW 6.3
18.35: Letz. di francese.
19: Notiziario.
19.15: N. Dostal: *Cilea*, opera in tre atti.
20.40: Musica di Riccardo Strauss.
22: Notizie in Inglese.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150
18: Mus. Inglese da ballo.
18.30: Per le ascoltatrici.
19.30: Musica Inglese: Dittico.

schel richiesti - Canzoni - Concerto - Canzoni.
20.30: Notizie in tedesco e francese.
21.15: Programma vario.
22: 1. Pergolesi: *La sera padrona*; 2. J. J. Rousseau: *L'indiano del villaggio*.
23.25: Notiziario.
23.30: Ch. Bonpave: *La tragedia dell'umanità*.
0.40-30: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kHz 260; m 1153.8; kW 60
18.20: Per le ascoltatrici.
19: Notiziario.
19.30: Concerto.
20.40: Radiorchestra e plao: 1. Geminiani: *Concerto grosso in sol minore* per due violini soli, viola, cello e orchestra d'archi; 2. Mozart: *Concerto per piano e orchestra, in re minore*; 3. Roseberg: *Rapsodia danese*; 4. Weber: *Ouverture di Abu Hassan*.
21.15: Musica leggera.
22.15-22.45: Musica varia.

OLANDA
HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100
18.15: Musica leggera.
19.15: Musica da ballo.
20.15: Brahms: *Sonata in mi min. per cello op. 38*.
20.40: Letz. di Inglese.
20.50: Notiziario.
20.55: Concerto di dischi.
21.10: Varie: 1. Treno del martedì sera.
22.35: Concerto di dischi.
23.10: Letz. di scacchi.
24.00: Notiziario.
23.50-0.40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301.5; kW 60
18.30: Musica leggera.
19.20: Letz. di esperimento.
19.40: Cronaca - Notizie - Attualità.
20.55: Meditazione patetica.
21.10: Porgolesi: *Stabat Mater* per soli, coro e orchestra.
22: Dischi - Notiziario.
23.20: Concerto variato.
0.10-0.40: Dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 126
18: Cronache varie.
19: Cronaca del teatro.
19.20: Programma musicale-letterario.
20.15: Dalla Casa cattolica (Roma): Concerto orchestrale-corale: 1. Corelli: *Una Sonata da chiesa*; 2. Szymanowski: *Litania* (due frammenti); 3. Respighi: *Vegete da chiesa*; 4. Szymanowski: *Stabat Mater* - *Nell'intervallo* (22); Notiziario.
22.30: Meditazione.
22.45-23.30: Mus. di dischi.

PORTOGALLO
LISBONA
kHz 629; m 476.9; kW 15
19.30: Concerto variato.
19.40: Cronaca - Dischi.
20.50: Notiziario.
21: Quintetto.
21.35: Concerto di piano.
22.10: Concerto vocale.
22.30: Notizie spagnole.
23.40: Varie musicale e canto.
23.50: Notizie varie.
24.35: Concerto variato.
0.30-1: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kHz 823; m 364.5; kW 12
18.20: Musica riprodotta.
19: Conversazione.
19.20: Mandolini.
19.55: Concerto vocale.
20.15: Conversazione.
20.30: Concerto sinfonico (da stabilire).
20.55: Elegie per cello e orchestra.
21.30: Concerto ritrasmesso.
22.45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA
STOCKOLMA
kHz 704; m 426.1; kW 55
17.50: Conc. di dischi.
18.50: Conversazione in francese.
19.30: Ooconversazioni.
20: Musica varia.
21.15: Cronaca, letteraria.
22-23: Musica leggera.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
kHz 556; m 539.6; kW 100
18.15: Letture - Conversazioni.
19: Dischi - Conversazioni.
19.30: Notiziario.
19.40: Da stabilire.
20: Dal Teatro Civico di Zurigo: Millocker: *Lo studente povero*, operetta in tre atti.
21: Bollette - Fine.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257.1; kW 15
19: Musica riprodotta.
19.15: Sapete come si formò il massiccio del S. Gottardo? - conversazione.
19.30: Musica riprodotta.
19.45: Notiziario.
20: Concerto della radiorchestra: 1. Pader: *Il maestro di Cappella*, ouverture; 2. Scarlatti: *Mitridate Eupatore*, «Caritabona», per canto, dr. ch. e clavicembalo; 3. J. S. Bach: *Concerto in stile italiano per clavicembalo*; 4. a. a. Zeffirelli (lussemburghese) dell'opera *Idomeneo*; b) M. A. Casti: *Idomeneo al deserto*, musica a. a. Scarlatti: *Le violente*; 5. François Couperin (il grande): *I fasti della corte dei re francesi*; 6. Porgolesi: *La sera padrona*, «Stizzoso mio stizzoso», canto, archi e clavicembalo; 7. Gluck: *Arie di balletto*.
21: Come Milano - Negli intervalli: Cronache.

SOTTESA
kHz 677; m 443; kW 100
18: Dischi - Cronache.
19.50: Notiziario.
20: Programma vario.
20.30: Festival di musica classica: 1. Ciaikovski: *Ouverture solenne 1812* per orchestra e coro; 2. Due cori liturgici a capella; 3. Mussorgski: *Boris Godunov* - *Nell'intervallo*: Cronaca letteraria.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kHz 546; m 549.5; kW 120
18: Musica di dischi.
19: Conversazione.
19.30: Musica zingana.
20.30: Dall'Opera Reale: R. Wagner: *Parafat*, atto secondo e terzo.
23.25: Musica di dischi.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
kHz 941; m 318.8; kW 12
18.30: Per i giovani.
19.30: Cronache - Attualità.
20.30: Concerto di dischi.
20.55: Negli intervalli: Notizie - Conversazioni.
22: Musica da camera (da stabilire).
23.30-23.30: Mus. araba.

RABAT
kHz 601; m 499.2; kW 25
18.30: Concerto di dischi.
20: Conversazioni.
20.30: Musica araba (d.).
22: Notiziario.
22.15: Concerto sinfonico da Marrakech: 1. Rossini: *Ouv. del Guglielmo Tell*; 2. Saint-Saëns: *La rievca di Onjale*, poema sinfonico; 3. Chausson: *Poema per violino e orchestra*; 4. Mozart: *Sinfonia in sol minore*; 5. Fauré: *Elegie per cello e orch.*; 6. Saint-Saëns: *Panza macabra*; 7. Brahms: *Danze ungheresi* numeri 5 e 8.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - SOLOZANO

Mercoledì 24 Marzo - Ore 13.15



Insomma, lei chi è?

Intermezzo radiofonico settimanale a premi

Trasmissione offerta dalla
S. A. LUIGI SARTI & FIGLI - BOLOGNA
produttore
del famoso
Cognac Sarti

... insomma, lei chi è?

Ascoltate lo scherzo radiofonico che verrà trasmesso tutti i Mercoledì alle ore 13.15 da tutte le stazioni radio italiane. PREPARATE una semplice CARTOLINA postale indirizzata alla S. I. P. R. A. - Casella Postale 479 - Torino, e tenetela a portata di mano... basterà scrivere una PAROLA e un NUMERO e SPEDIRE subito.

60 PREMI

Al primi 60 concorrenti che si indirizzeranno a mezzo cartolina postale la soluzione esatta a tutto il 23 marzo e che indicheranno con maggiore approssimazione il numero della cartolina pervenute alla S. I. P. R. A. verranno assegnati i seguenti premi:

10 SPLENDEDE CASSETTE di SOGISTITI PRODOTTI SARTI
dal 1° al 10° classificato

30 BOTTIGLIE DI COGNAC SARTI di MIGLIORE
dal 11° al 40°

20 DISCHI PARLOPHONE con la canzone
Insomma, lei chi è? - dal 41° al 60°

I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul «RadioCorriere». Chiunque può gratuitamente concorrere anche con più cartoline, ma non potrà vincere più di un premio per settimana.

Risultati della quindicesima trasmissione: «INSOMMA, LEI CHI È?» - «Un incontro» (merccoledì 3 marzo 1937).
Soluzione: GROUPIER.

Numero delle cartoline giunte: 15458.
Le 10 Casette Prodotti SARTI sono state assegnate ai Signori:

Castiglioni Adriano, Novara - Farina Clara, Adagio (Vicenza) - Zappatore Antonio, Agrigola (Perrara) - Tamburini Giuseppe, Fiume (Ravenna) - Palazzina Giovanni, Torino - Zappal Sergio, Cesena (Forlì) - Morelli Milla, Siole - Perloti Achille, Fiume - De Rose Maria, Torino - Ziccardi Albi, Bologna.

Le 30 bottiglie Cognac SARTI sono state assegnate ai Signori:

Fancelli Rita, Torino - Castiglioni Adagio, Milano - Manzoni Gina, Livorno - Brumaglia Ernando, Milano - Calabini Vittorio, Treviso - Morandi Dante, Milano - Mella Edoardo, Padova - Caneloni Bruno, Trieste - Varazio Giulio, Verelli - Girelli Nella, Genova - Massoli Anna, Torino - Bozio Mario, Milano - Garati Emma, Reggio Emilia - Giuliana Caterina, Caviglioglio - Bassi Emma, Cremona - Zaccaro Gian, Brescia - Ferraguti Ruggiero, Torino - D'Angelo Virginia, Milano - Rinaldi Elia, Ancona - Cavella Tomaso, Genova - Voltri - Gey Giovanni, Torino - Wellischbacher Carlo, Sanremo - Negro Pietro, Giulio Montebello - Ames di Meana Annina, Torino - Augusto Maria, Brescia - Danelli Vittoria, Milano - Caprioli Giuliano, Bolzano - Silfiani Mario, Ronciglione (Viterbo) - Franchi Clelia, Prato - Gullini Laura, Roma.

I 20 dischi «Parlophone» sono stati assegnati ai Signori: Vozzi Giorgio, Caviglioglio - Vittorini Carlo - Scler A., Torino - Alberti Maria C. Gioia, Milano - Macario Giustino, Torino - Pittini Gioia, Trieste - Riccardi Riccardo, Roma - Atella Ferdinando, Matera - Colombo Aldo, Genova - Appellari Mario, Pisa - Berti Ida, Viterbo - Simoncini Pina - Chiavetti Vito, Livorno (Carrara) - Maria Rieti, Massa Carrara - Falselles Gerardo, Roma - Magliani Renzo, Firenze - Voglino Giovanni, Alessandria - Alleva Anna, Genova - Birga Giovanni, Roma - Pozzoli Mario, Napoli.

Cognac Sarti, il migliore!

MOVADO
155 PREMIERS PRX

Sintetizza secoli di esperienza nell'industria dell'orologio.

**ELEGANZA
SOLIDITÀ
PREZZO**

MOVADO
155 PREMIERS PRX

MERCOLEDÌ

24 MARZO 1937 - XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHfz 713 - m 400,8 - kW 50
 NAPOLI: kHfz 1104 - m 271,7 - kW 15
 BARI I: kHfz 1059 - m 283,3 - kW 20
 O BARI II: kHfz 1337 - m 221,1 - kW 1
 PALERMO: kHfz 565 - m 331 - kW 3
 BOLOGNA: kHfz 1222 - m 245,5 - kW 5
 MILANO II: kHfz 1337 - m 221,1 - kW 4
 TORINO II: kHfz 1337 - m 221,1 - kW 0,5

PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
 MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20,40 - TORINO II alle ore 21.

- 7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
 10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE. Trasmissione di attualità.
 11,30-12,10: (Roma III): ORCHESTRA diretta dal M° MOLETTI (Vedi Milano).
 12,30-13 e 13,25-13,50: ORCHESTRA diretta dal M° MALATESTA (Vedi Milano).
 13,50-13 e 13,25-13,50 (Palermo): Musica varia: 1. Haydn: Andante della *Sinfonia in do maggiore*; 2. Palazzolo: *Fruscio di seta, gavotta*; 3. Cortopassi: *Santa poesia, fantasia*; 4. Martini: *Abbandono*; poemetto elegiaco; 5. Hollander: *Paradiso, valzer*; 6. Signorelli: *Motivo notturno*; intermezzo; 7. Kockert: *Gondola italiana*, op. 119; barcarola; 8. Szokoli: *Soggetto candidato, romanza*; 9. Savino: *Memorie intime*, intermezzo; 10. Harfud: *Arabesca*, intermezzo.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13,15-13,25: "INSOMMA, LEI CHI È?" (Concorso settimanale a premi della Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).
 13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa.
 14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Teatrino.
 17: Giornale radio.
 17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: *Serenade*, op. 22 per flauto, violino e viola. Esecutori: Stefano Crespi (flauto), Amedeo D'Amario Battisti (violino), Antonuccio De Paolis (viola) - 2. Soprano PAOLA NOVIKOVA: a) Sarti: *Lungi dal caro bene*; b) Caldara: *Sette amiche*; c) Tommasi: *Cantone corsa*; d) Malpiero: *Due romanze su versi di Poliziano*.
 17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
 18-18,10: "Cruciverba radiofonico".
 18,10-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Musica varia.
 18,56: Musica varia.
 18,50-19,45 (Roma II): Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
 18,50-20,39 (Bari II): Musica varia - Giornale radio.
 19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

- 19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (tedesco).
 19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
 19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.
 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 20,30: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente del Comitato Azione Università di Roma.
 20,40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): Musica varia.
 21: Trasmissione dal teatro "Alla Scala" di Milano.

La fanciulla del West

Opera in tre atti di GUSTAVO CIVININI
 e CARLO ZANGARINI
 (Dal dramma di DAVID BELASCO)
 Musica di GIACOMO PUCCINI
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Conversazione di Mario Buzichini; 2. Le cronache del turismo - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
 Dopo l'opera: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHfz 814 - m 368,5 - kW 50 - TORINO: kHfz 1140 m 263,2 - kW 7
 GENOVA: kHfz 986 - m 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kHfz 1140 - m 263,2 - kW 10
 FIRENZE: kHfz 610 - m 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kHfz 536 - m 559,7 - kW 10
 ROMA III: kHfz 1222 - m 245,5 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

- 7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
 10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
 11,30: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETTI: 1. Sousa: *Stelle e strisce*; 2. Waldeufel: *Mio sogno*; 3. Gillet: *La lettera di Manon*; 4. Rubinstein: *Trotto di cavalleria*; 5. Planquette: *Le campanie di Cornetville*, fantasia; 6. Beccia: *Serenata amorosa*; 7. Weininger: *Tre canzoni russe*; 8. N. N.: *Tentazione* (trascrizione Moletti); 9. Leccoc: *La figlia di Madame Angot*, fantasia.
 12,30-13 e 13,25-13,50: ORCHESTRA diretta dal M° LUIGI MALATESTA: 1. Foulds: *Mendelssohniana*; 2. Mahler: *Leggenda del Reno*; 3. Dvorak: *Capriccio*; 4. Giordano: *Intermezzo della Seconda sinfonia*; 5. Artek: *Eol Nidre*; 7. Englemann: *In un negozio di giocattoli*; 8. D'Ardena: *Scherzo danza*.
 13-13,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13,15-13,25: INSOMMA, LEI CHI È? (Concorso settimanale a premi della Ditta L. SARTI & FIGLI di Bologna).
 13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
 14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.
 18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: "LUCA, E IL SUO CANE", fiaba di L. GIOLI, musica di C. P. GATTO.
 17: Giornale radio.
 17,15: Musica da camera della pianista Maria Golia: 1. Bach-Busoni: *Toccata in do maggiore* (dall'organo); a) Preludio, b) Intermezzo, c) Fuga; 2. Martucci: *Tema con variazioni* opera 58; 3. Campion: a) *Adagio*, b) *Presto*; 4. Cilea: *Tre pezzi*: a) *Verrà*, b) *Acque correnti*, c) *Valle fiorita*; 5. Granados: *Allegro di concerto*.
 17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
 18,50: Musica varia.
 19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): Musica varia: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

TRASMISSIONE DAL TEATRO ALLA SCALA

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
 Ore 21

LA FANCIULLA DEL WEST

Opera in tre atti di GUSTAVO CIVININI e CARLO ZANGARINI
 (dal dramma di DAVID BELASCO)

MUSICA DI
 GIACOMO PUCCINI

PERSONAGGI:
 Minnie Giuseppina Cobelli
 Johnstons Francesco Merli
 Jack Rance Armando Barglioli
 Nick Giuseppe Nesi
 Hesh Carlo Caselli
 Sonora Aristide Bianchi
 Titi Nello Paili
 Sidi Natalia Villa
 Bello Igino Zangheri
 Barry Alfredo Tedeschi
 Joe Gino Del Signore
 Hopsy Carlo Cavallini
 Larina Eraldo Coda
 Billi Carlo Scattola
 Woodie Mario Maracci
 Jack Wallace Franco Zaccarini
 Castro Giuseppe Menzi
 Un postiglione Piero Giraldi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 FRANCO GHIONE
 Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 20,30: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente del Comitato Azione Università di Roma.
 20,40 (Torino-Trieste-Bolzano): Musica varia: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

21:
Questi ragazzi
 Commedia in tre atti
 di GHERARDO GHERARDI
 Personaggi:
 Lucia Ada Cristina Alimantore
 Giovanna Adriana de Cristoforis
 Vincenzo Franco Becchi
 Giampiccolo Marcello Giori
 Andrea Silvio Ricci
 Ninetta Nella Maracci
 Regia di ALBERTO CASELLA

22,20:
Concerto orchestrale
 diretto dal M° SERGIO VACCARI
 1. Weber: *La preciosa*, ouverture.
 2. Perosi: *Il Natale*, prologo seconda parte.
 3. Mendelssohn-Schreiner: *Fantasia su Sogni d'una notte d'estate*.
 4. Pennati-Malvezzi: *Canto triste*, Elegia.
 5. Ciaikovski: *Trepak*, danza russa.
 6. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, ouv.
 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
 23,15: Musica da ballo: RADIOORCHESTRA diretta dal M° MONTAGNINI.
 23,30-23,45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.
 23,30-23,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Musica da ballo: RADIOORCHESTRA diretta dal M° MONTAGNINI - Indici: Previsioni regionali del tempo.

L'ALPINA Casa di Cura per malati di petto
 ALPUMUGO (Prov. Sondrio) metri 1200
 Fornita di ogni mezzo per la cura della specialità
 Retta: tanto per uomini che per donne da L. 28 a L. 36 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografici, medicinali, servizio, tabacchi di soggiorno, ecc.
 Direttore: Dott. Virginio Zubiani
 Consulenti: Cav. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi

FUMATORI
 che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.
 INFORMAZIONI GRATUITE
 ROTA, Casella Postale 648
 MILANO (151)

MERCOLEDÌ

24 MARZO 1937 - XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kH 592: m 506,8; kW 100
18,10: Conversazioni.
19: Notiziario.
19,10: Conversazione.
19,30: Musica richiesta.
20,25: Letture.
20,40: Franz Grillitz: Al
cappello, radiodramma brillan-
te in dieci quadri con
jazz.
22,10: Notiziario.
22,20-22,30: Melodie vien-
nesi.

BELGIO

BRUXELLES I

kH 630: m 483,9; kW 15
18,45: Musica francese.
18,45: Conversazione.
19,15: Musica riprodotta.
19,45: Radioregistrazione.
20,15: Cronache - Notiz.
21: Cornelle: Orazio,
tragedia in cinque atti.
23: Notiziario.
23,10-24: Musica da jazz.

BRUXELLES II

kH 932: m 321,9; kW 15
18: Due giovani.
19: Musica riprodotta -
Nell'interv. (21,45): Con-
versazione.
19,45: Conversazione.
20: Mus. di J. J. Strauss.
20,30: Notiziario.
21: Concerto sinfonico:
1. Wagner: Ouvert. del
Maestri cantori; 2. Schu-
bert: Sinfonia in do,
n. 7; 3. R. Strauss: Don
Giovanni, poema sinfonico;
4. Verdi: Cenerentola
del Vespro Siciliano -
Nell'interv. (21-45): Con-
versazione - Dischi.
22,45: Concerto di violi-
no e piano: 1. Haecdel:
Adagio e allegro in fa;
2. Anonimo: Concerto
sinfonico; 3. Casadesu:
Concerto; 4. Casadesu:
Tambourin; 5. Joh. Seb.
Bach: Largo e allegro
assai delle Sonate in do
per violino solo; 6. Le-
clair: Sarabanda e tam-
bourin - Nell'intervallo
(23): Notiziario.
23,25-24: Donizetti: Don
Pasquale (frammenti-ra-
diografici).

Cecoslovacchia

PRAGA I

kH 638: m 470,2; kW 120
18: Notiziario.
19,20: Moravská-Ostrava.
19,40: Conversazione.
21: Radioregistrazione.
1. Forster: Salmio n. 121
per coro misto, orchestra

e organo; 2. Chalkovski:
Concerto in sol bemolle,
op. 23 per piano e or-
chestra.
22: Notiziario.
22,20: Concerto di dischi.
23,25: Notizie in fran-
cese.

BRATISLAVA

kH 1004: m 298,8; kW 13,5
19: Trasm. da Praga.
19,20: Moravská-Ostrava.
20,40: Trasm. da Praga.
22,20: Notiz. in magiaro.
22,35-23: Mus. di dischi.

BRNO

kH 922: m 325,4; kW 32
19: Trasm. da Praga.
20,40: Conversazione.
19,20: Moravská-Ostrava.
20,40: Conversazione.
21,23: Trasm. da Praga.

KOSICE

kH 1158: m 259,1; kW 10
19: Trasm. da Praga.
19,20: Moravská-Ostrava.
20,40: Trasm. da Praga.
22,30-23: Come Bratisl.

MORAVSKA-OSTRAVA
kH 1113: m 269,5; kW 11,2
19: Trasm. da Praga.
19,20: Varietà musicale
e canto.
20,40-23: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNOBORG
kH 240: m 1250; kW 60
18,35: Lett. di francese.
19: Notizie - Conversaz.
20: Musica sinfonica
di Beethoven diretta da
Fritz Busch; 1. Corio-
lano, ouverture; 2. Can-
cio; 3. Sinfonia n. 9 in re
minore op. 125.
22,15: Notiziario.
22,35: Letture.
23-24,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.
kH 1077: m 278,6; kW 12
18,30: Come Strasburgo.
19,30: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21,30 (dal Gran Teatro)
Rossini: Guglielmo Tell
opera in quattro atti.

GRENOBLE

kH 583: m 514,6; kW 15
18,30: Come Strasburgo.
19,30: Notiziario.
21: Cronache varie.
21,30: Cronache e canto.
23,30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS

kH 1276: m 235,1; kW 27
18,30: Varietà.

LILLE

kH 1213: m 247,3; kW 50
18,10: Concerto di dischi.
21: Notiziario.

LIONE P. T. T.

kH 648: m 463; kW 100
18,30: Come Strasburgo.
19,30: Notiziario.
20,30: Programma sor-
presa.
21: Cronache varie.
21,30: André Rivoli: Ro-
ger Bon Temps.
21: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.

kH 749: m 400,5; kW 90
18,30: Come Strasburgo.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21: Musica varia.

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA
CLASSICA ACQUA
PER TOILETTA CHE
NON DISTURBERÀ
IL VOSTRO
PROFUMO
PERSONALE

UN AROMA
DISCRETO
SIGNORILE
CHE SODDISFERA
LA PIÙ ESIGENTE
FRA LE PERSONE
ELEGANTI



Bottiglia grande L. 22

Media L. 14

Piccola L. 8

Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto
e imballo, chiedendola a **L.E.P.I.T. - BOLOGNA**

URODONAL SPECIFICO DEL REUMATISMO Regaliamo

un campione di URODONAL e il libro
«Perché il sangue carico di acido
urico rappresenta un pericolo»
a tutti coloro che comprendono la necessità
di conservare la salute
Scrivere a **LABORATORI ARCHIFAR**
Rep. R - 18, Via Trivulzio - MILANO

20: Cronaca - Dischi.
21: Notiziario.
21,20: Musica brillante.
22,20: Concerto variato.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

NIZZA P.T.T.

kH 1185: m 253,2; kW 60
19,10: Come Parigi P.T.T.
20,45: Cronache varie.
21,45: Come Bordeaux.
23,30: Notiziario.

PARIGI P.T.T.

kH 655: m 431,7; kW 120
18: Dischi - Dizione.
18,30: Cronache varie.
19: Canto - Piano.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Programma sorpresa...

PARIGI P.P.

kH 959: m 312,8; kW 60
18: Trasmissione da un
cabaret.
19: Cronache - Dischi.
19,55: Notiziario.

20,25: Programma vario.
21: Attualità varia.
21,35: Concerto variato.
21,50: Coco Aslan e i suoi
quattro compagni.
22,5: Notizie varie.
23: Musica ritmata.

PARIGI P.T.T.

kH 655: m 431,7; kW 120
18: Dischi - Dizione.
18,30: Cronache varie.
19: Canto - Piano.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Programma sorpresa...

PARIGI TORRE EIFFEL

kH 1456: m 205; kW 20
19,30: Come Parigi P.T.T.
21: Programma per la
televisione.

Gran parte delle malattie che affliggono l'u-
manità sono causate da intossicazioni intes-
tinali. Depurate, disintossicate l'intestino coll'u-
so metodico dei **SALI DI S. VINCENT**
vi assicurerete salute e validità al lavoro.

Farmacio e Soc. Plammon - Milano - Archimede 10
Aut. R. Pre. Milano - N. 11668 - 10.1.1938

21.30: Kotzebue: Lo sconosciuto, dramma.

RADIO LIONE

18.30: Concerto con il concorso della Sezione Musicale «F. Mascagni» diretta da Mario Bruscia: 1. Orsmanova: *Anna*; 2. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*; 3. Molina: *Sul lago*; 4. Franck: *Sinfonia di Jette*; 5. Kottelbey: *Su un mercato persiano*.
23.1: Musica varia - Nell'intervallo: Notizie.

RADIO PARIGI

18.30: Melodie - Piano.
19: Adam de La Halle: *Le jeu de Robin et Marion*.
19.30: Melodie - Piano.
20: Dischi - Cronache.
20.35: Poemi - Melodie.
21.20: Notiziario.
21.30: Come Bordeaux.

RADIO TOLOSA

18.45: Tanghi - Notizie - Musica di film - Orchestra - Canzoni - Notizie.
19.50: Notizie - Operette - Conversazione.
20.20: L'Assommoir Théâtre e Ray Ventura - Rivista - Programma Berna.
22.45: Varietà parigino.
23.15: Scotti: *Nel paese del sole* (esclusione ripeti).
23.40: Musica leggera - Notizie - Canzoni - Brani d'opera - Musica reg.
0.35-1.30: Notizie - Fantasia - Musica militare.

RENNES

18.45: 1040: m 288.5; kW 120
19.15: Notiziario.
20.30: Musica riprodotta.
21.15: Come Strasburgo.
23.20: Notiziario.

STRASBURGO

18.30: Radiorchestra: 1. Haydn: *Symphonie des adieux*; 2. Massenet: Fantasia sulla *Maria Maddalena*; 3. Ropartz:

Il suono delle campane: 4. Debussy: *De arbesques*; 5. Ravel: *Pavane per una Infanta defunta*.
19.30: Notizie - Dischi.
20.30: Notizie in francese e tedesco.
21.15: Traem, dall'Opera (da stabilire).
Nell'intervallo: Notiziario - Alla fine: Notizie in tedesco.

TOLOSA P.T.T.

18.45: 776: m 386.6; kW 120
19.30: Notiziario.
20.30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21.30: Come Parigi P.T.T.

GERMANIA

AMBURGO

18.30: 904: m 331.9; kW 100
18: Come Francoforte.
18.40: Conversa - Notizie.
19: Come Lipsia.
19.45: Cronaca - Notizie.
20.15: Come Berlino.
20.45: Intermezzo dischi.
21.15: Concerto orchestrale: Musica italiana: 1. Maffioli - Scarlatti: *Concerto per organo e orchestra d'archi*; 2. Casella: *Scarlattiana* (divertimento per piano e orchestra su musica di Scarlatti); 3. Respighi-Rossini: *La boutique fantasque*.
22: Notiziario.
22.30: Conversazione.
22.40-24: Come notturno.

BERLINO

18.45: 841: m 356.7; kW 100
18: Come Francoforte.
19: Conversazione.
19.45: Musica varia (arpa, violino, cello, piano).
19.45: Echi - Notizie.
20.15: Per i giovani.
20.30: Danze tedesche.
21: Melodie tedesche.
22: Notiziario.
22.30-24: Musica leggera da ballo.

BRESLIA

18.45: 950: m 315.8; kW 100
18: Come Francoforte.
18.50: Bollettini vari.
19: Radiocorriere.
19.45: Attualità - Notizie.
20.15: Come Berlino.

20.45: Concerto orchestrale (da stabilire).
22: Notiziario.
22.20: Conversazione.
22.40-24: Mus. da ballo.

COLONIA

18.45: 658: m 455.9; kW 100
18: Musica da camera.
18.45: «Dalle lettere di Heinrich von Kleist», conversazione e recitazione.
19: Come Francoforte.
19.45: Cronaca - Notizie.
20.15: Come Berlino.
20.45: «Le donne nelle opere di Puccini», conf.
22: Notiziario.
22.30: Suite musicale dedicata ai figli di Bach, con cenni al Michaelisberg di E. Berthel (cembalo).
23.10-24: Come Berlino.

DEUTSCHLAN OSENER

18.45: 191: m 1571; kW 60
18: Per i giovani.
18.20: Lettura.
18.45: Notizie sportive.
19: Programma variato: E' finito il lavoro.
19.45: Echi - Notizie.
20.10: Musica da camera: 1. Mozart: *Diverimento per due clarinetti e fagotto*; 2. Aug. Schmitt: *Intermezzo allegro* per flauto, oboe, clarinetto e fagotto.
20.45: Conversa (reg.).
21.15: Concerto militare (marcel).
22: Notiziario.
22.20: Come Monaco.
22.45: Bollett. del mare.
23-24: Musica da ballo.

FRANCOFORTE

18.45: 1195: m 251; kW 25
18: Musica popolare e brillante.
19.45: Cronache - Notizie.
20.15: Per i giovani.
20.45 (da Sanbrücken): Concerto corale.
22: Notiziario.
22.30: Musica da camera: 1. Hensgen: *Diverimento per violino e pianoforte*; 2. Hüller: *Sonata per violino e piano*.
23: Come Berlino.
23.30: Concerto notturno (registrazione).

KÖNIGSBERG I

18.45: 1031: m 291; kW 100
18: Come Francoforte.
19: Cronaca.
19.10: Dischi (Varietà).
20: Notiziario.
20.15: Come Berlino.
20.45: Cronaca sportiva.
21: H. R. Bartels: Con un nastro dipinto, recitazione con musica.
22: Notiziario.
22.40-24: Concerto variato (da stabilire).

LIPSIA

18.45: 785: m 382.2; kW 120
18: Musica leggera e da ballo.
19.45: Attualità - Notizie.
20.15: Come Berlino.
20.45: Conversazione.
21-24 (alla Scala di Milano): Puccini: *La fanciulla del West*, opera.

MONACO DI BAVIERA

18.45: 740: m 405.4; kW 100
18: Concerto variato.
18.55: Per i giovani.
19.15: Musica riprodotta.
20: Notiziario.
20.15: Come Berlino.
20.45: Concerto serale da stabilire (da stabilire).
22: Notiziario.
22.20: Conversazione.
22.40: Musica strumentale e arte di Dvorak (reg.).
23-24: Musica da ballo.

STOCAROA

18.45: 574: m 522.6; kW 100
18: Come Francoforte.
19: Melodie (dischi).
19.45: Conversa - Notizie.
20.15: Come Berlino.
20.45: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Overture del Re del serru-*



Con occhio critico

VIENE OSSERVATA OGNI ESPRESSIONE DEL VOSTRO BUON GUSTO. SOLO PER SARETE PERFETTI, SE IL VOSTRO CAPPELLO SI ADATTA ALLA VOSTRA FIGURA

Panizza

CAPPELLI DI LUSSO

23.25: Musica da ballo (Alec Freer).
0.30-1: Notizie - Dischi.

MIDLAND REGIONAL

18.45: 1013: m 295.2; kW 70
18: London Regional.
19.30: Dance (dischi).
20: Notiziario.
20.30: London Regional.
21: Musica sacra moderna (coro e organo).
21.45: Concerto variato.
22.30: London Regional.
23: Notiziario.
23.25: Un racconto.
23.45-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18.30: Lezione di tedesco.
19.30: Conversazione.
19.50: Coro a quattro voci.
20.20: Dischi - Umanesimo.
21.30: Concerto vocale.
22: Notiziario.
22.20-23: Beethoven: Un Trio.

INGHILTERRA

ORFOTWICH

18.45: 200: m 1300; kW 150
12.15-13: Radiocorriere della gara sul Tamigi fra Oxford e Cambridge.
18.15: Musica da ballo (Henry Hall).
19: Notiziario.
19.20: Conversazione in francese.
19.40: Clemence Dane: *Il gruffo*, tragedia in quattro atti.
21: Palace of varieties.
22: Notiziario.
22.20: Musica leggera.
23.10: Musica da camera: composizioni di Arnold Bax: 1. *Otetto* per fagotto, arpa e sestetto d'archi; 2. *Otetto* per corno, piano e sestetto d'archi; 3. *Concerto* per flauto, oboe, arpa e quartetto d'archi.
0.15: London Regional.
0.30-1: Singing Time (d.).

LONDON REGIONAL

18.45: 877: m 342.1; kW 70
18: Per i fanciulli.
19: Brahms: *Quintetto d'archi* in fa op. 88.
19.30: Banda militare.
20: Notiziario.
20.30: Musica di film.
21: Concerto orchestrale: 1. Borodin: *Overture del Principe Igor*; 2. Reger: *Variazioni e fuga su un tema di Mozart*; 3. Ciaikovski: *Suite dello Schaccianoci*.
22: Radiocorriere.
22.30: Personalità al microfono.
23: Notiziario.



Un semplice RAFFREDDORE può avere le più gravi conseguenze. Prevenite, impedisce l'insorgere delle tracheiti e delle bronchiti applicando sul petto sulle spalle una fiala de «IL THERMOGENE», ovatta che genera calore

La scatola piccola L. 3; la scatola normale L. 4.50

La SOC. NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI & FARMACEUTICI di Milano (Via Marostica, 2) invia GRATUITAMENTE, dietro richiesta l'interessante opuscolo:

LA MEDICAZIONE RIVOLUSIVA NEL PASSATO E NEL PRESENTE

IL THERMOGENE
OVATTA CHE GENERA CALORE

Aut. R. Pref. Milano, N. 48.446-1929-VIII



"SAPOR"

Non richiede cottura - Convenienza massima
Risparmio di tempo - Assoluta praticità

S.A.C.A. «La Littoria»
STABILIMENTO PIACENZA
SEDE MILANO - VIA MORONE, 9

MERCOLEDÌ

24 MARZO 1937 - XV

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60
19.50: Notiziario.
19.59: Musica leggera.
19.55: Dischi - Cronaca.
20.30: Musica leggera.
21.40: Cronaca vario.
22.15: Radiocronaca.
22.45-23.30: Musica - di dischi.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1975; kW 100
18.10: Musica leggera.
19.10: Convezazione.
19.40: Concerto vocale.
20.10: Convers. - Notizie.
20.55: Conc. orchestrale.
21.40: Radiocronaca.
22.10: Seg. del concerto.
22.40: Notiziario.
22.45: Musica leggera e da ballo.
23.20: Conc. di organo.
23.40: Convezazione.
0.10-0.40: Conc. di dischi.
HILVERSUM II
kHz 955; m 501,5; kW 60
18.40: Concerto di piano.
19.40: Cronaca - Notizie.
20.45: Haendel: Il Messia, oratorio per soli, coro e orchestra.
22.25: Notiziario.
23-0.10: Conc. di dischi.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3
19: Notiziario.
19.50: Ritrasmisione.
21.30: Radiorchestra: 1. Mussorgski: Fantasia sul Monte Corbano; 2. Rossini: Guglielmo Tell; 3. Auber: La muia di Portici; 4. Wagner: Fantasia sul Lohengrin; 5. Verdi: Fantasia sulla Traviata.

LETTONIA

MAOONA
kHz 583; m 514,6; kW 50
19: Notiziario.
19.15: Dischi richiesti.
19.40: Cronaca varia.
20: Concerto variato.
21: Notiziario.
21.20-22.15: Concerto or-

chestrale: 1. Beethoven: Concerto in do maggiore per piano, violino, cello e orchestra, op. 58; 2. J. Haydn: Sinfonia, n. 103 in re maggiore.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150
18: Musica inglese di film.
18.30: Per la ascoltatori.
19.30: Dischi inglesi richiesti - Musica da ballo.
20.15: Musica varia.
20.30: Notizie in tedesco e francese.
21: Lustucru Théâtre a Ray Ventura.
21.40: Radiorivista.
22.50: Musica leggera.
23.45-0.30: Varietà e musica da jazz.



Mi sento rinascere!

Anche Lei Signora proverà la stessa sensazione di benessere quando si sarà liberata, come per incanto, dai dolori di testa o periodici con 1 o 2 compresse di VERAMON.

Perché proprio il Veramon?

Perché il Veramon, grazie alla sua composizione speciale, dà il massimo effetto antidolorifico senza causare alcun danno. Il Veramon non provoca sonnolenza, non dà bruciori di stomaco, non fa danno al cuore, reni, ecc.

VERAMON

l'antidolorifico perfetto

Confezioni originali:
tubo da 10 e 20 compresse
bustina da 2 compresse

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING

Spediteci
Gratis e Franco di Porto
Poposculo illustrato
"la lotta contro il dolore
nelle varie epoche"

IV 48

NB. Si prega di scrivere chiaramente. Spedire questo tagliando preferibilmente in busta aperta, con "stampe" (raccomando da cent. 10)

Sede e Stabilimenti a Milano, via Mancinelli 7
Nome
Cognome
Città
Via N°

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS ARNALDI

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 82177 del 16-12-1931.

POLONIA

VARSAVIA I

kHz 224; m 1339; kW 120
18: Cronache varie.
18.30: Musica di dischi.
20.45: Attualità - Notiz.
21.35: Conc. chopiniano.
21.45: J. S. Bach: Was Schmeckt der und aus Leiden, cantata da chiesa n. 209 per soprano e orchestra da camera.
22.10: Orchestra sinfonica: 1. Moniuszko: Ouverture di Polja; 2. Grieg: Due melodie; a) Folla al cuore, b) Ultima primavera; 3. Rybicki: Moniuszko, suite.
23-23.30: Quartetto (d.f.)

PORTOGALLO

LISBONA

kHz 629; m 476,9; kW 15
20: Conc. variato.
20.50: Notiziario.
21: Radiocorriere.
22: Convezazione religiosa.
22.10: Musica sacra.
22.30: Notizie spagnole.
22.40: Musica sacra.
23: Orchestra da camera.
23.20: Notiziario.
23.45: Orch. da camera.

ROMANIA

BUCAREST

kHz 823; m 364,5; kW 12
18.10: Convezazione con illustrazioni musicali: Storia della musica romana.
20: Convezazione.
20.20: Concerto di piano.
20.50: Convezazione.
21.10: Concerto vocale.
21.30: Notiziario.
21.45: Concerto ritrasm.
22.45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCOLMA

kHz 704; m 426,1; kW 55
17.45: Conc. di dischi.
18.45: Lezione di tedesco.
19.30: Convezazione.
20: Haydn: Trio in sol maggiore per piano, violino e cello.
20.30: Radiocronaca.
20.45: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Purcell: Suite per orchestra; 2. Wolf: Lieder; 3. Regner: Inno all'eternità; 4. Weinberger: Danza e fuga da Schwanda; 5. suonatore di cornamusa.
21.30: Convezazione.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kHz 556; m 539,6; kW 160
18: Per i fanciulli.
18.30: Convezazione.
19: Notiz. - Dischi.
19.30: Notizie - Convers.
20.10: Concerto corale.
20.35: Convezazione.
21.5: Musiche poco note per tre e quattro flauti.
22.20: Bollett. - Fine.

MONTE CENERI

kHz 1167; m 257,1; kW 15
19: Musica riprodotta.
19.15: « Abbiamo da Berna... »
19.30: Musica riprodotta.
19.45: Notiziario.
20: Dall'aria classica al canto religioso negro-americano.

20.45: « Esiste un'arte ti-
che? », convezazione.
21: Hindemith: Sonata
in mi per pianoforte e
violino.
21.15: Luigi Tosti: Messia
Cecilia, per solo, coro
femminile e orchestra: 1.
Kyrie; 2. Gloria; 3. Cre-
do; 4. Sanctus; 5. Bene-
dictus; 6. Agnus Dei.

SOTTENS

kHz 677; m 443,1; kW 100
18: Per i giovani.
18.45: Cronache varie.
19.15: Micro-Magazine.
19.50: Notiziario.
20: Lauber: Trio per
flauto, violino e piano.
20.30: Ellen Florent: Vi-
sta sul mare, radiorecita.
21: Convezazione.
21.15: Varietà e musica
brillante.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kHz 546; m 549,5; kW 120
19.15: Cannoni brasiliani.
19.30: Csarady: La Pas-

sione pasquale, recita in
tre parti.
22: Notiziario.
22.20: Concerto di cello.
23: Notizie in francese e
italiano.
23.10: Concerto ritrasm.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kHz 941; m 318,8; kW 12
18.30: Concerto di dischi.
19.30: Cronache - Attual.
20.30: Musica riprodotta
- Negli intervalli: Noti-
zie - Convezazioni.
21.30: Concerto sinfonico
(prog. da studio).
22.24: Musica araba.

RABAT

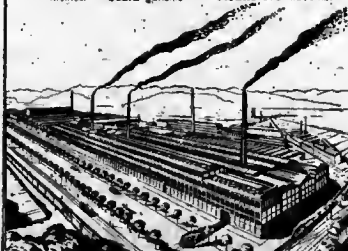
kHz 601; m 499,2; kW 25
18.30: Concerto di dischi.
20.15: Convezazione.
20.30: Musica araba vo-
cale e strumentale da
Marakech.
22: Notiziario.
22.15: Musica riprodotta.
23-23.30: Danze (d.).

Radio Savigliano



Mod. 92
SUPERHETERODINA E VALVOLE
ONDE CORTE MEDIE LUNGHE

Trasformatori di frequenza intermedia in Sireja.
Sostegni dei trasformatori alla frequenza in ipertrottolo.
Filtro di bloccaggio per i disturbi di rete.
Pulsone d'uscita a V.W. Inductor.
Connessioni via delle gemme d'onda.
Altoparlante elettrodinamico a grande cone.
Comando di sintonia con doppia demoltiplicazione micro-
metrica - Scale garlante - Mobili stile moderno.



SOCIETÀ NAZIONALE DELLE
OFFICINE DI SAVIGLIANO
DIREZIONE: TORINO - C. MONTARA, 4

GOVEDÌ

25 MARZO 1937 - XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
 BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
 O BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
 PALERMO: kHz 585 - m 531 - kW 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,3 - kW 50
 MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
 TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
 MILANO II entra in collegamento con Roma
 alle ore 20,40 - TORINO II alle ore 21.

- 7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
 11,30-12,10 (Roma III): ORCHESTRA GLORIA (Vedi Milano).
 12,15: Musica varia.
 12,30-13 e 13,15-13,50 ORCHESTRA diretta dal M° FERUZZI (Vedi Milano).
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
 14,10: Cronache del turismo.
 14,10-14,20: Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornale del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata neve; (Palermo): Giornalino; (Bologna): Confidenze di Mammaio.
 17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Violoncellista BRUNO VITALI: O. F. Ghedini: Elegia - 2. Soprano AUGUSTA QUARANTA e mezzo soprano ADRIANA CALZOLARI (duetti): a) Scarlatti: *Canto sanguis*; b) Perosi: *La Risurrezione di Cristo* (duetto delle due Marie al Sepolcro); c) Mendelssohn: *Il giorno del Signore*; d) Durante: *Verghina* (soprano).
 17,15-17,50 (Palermo): CONCERTO VARIATO: 1. Bach (Profezia): *Aria dalla Suite in re maggiore*; 2. Geminiani-Mariniuzzi: *Andante*; 3. Perosi (Tavan): *La Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo*, oratorio; 4. Ravanello: *Elegia*; 5. Morasca: *Aria in re*; 6. Giordano (Farinelli): *Mese Mariano*, interludio.

17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
 18-18,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.
 18,10-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,30-20,39 (2RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Musica varia.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
 19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
 19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Musica varia.
 19,5-19,20 (Roma): Notiziari in lingue estere.
 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
 20,5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 20,30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.
 20,40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): Musica varia.

21:

La Passione di Cristo secondo S. Marco

Trilogia sacra per soli, coro ed orchestra
 Musica di LORENZO PEROSI
 Maestro concertatore e direttore:
 BONAVENTURA SOMMA

21,50: Lando Ambrosini: «I RACCONTI DEL TEMPO: NASCITA, VITA E MORTE DI Gesù», sintesi sonorizzata.

22,30:

Concerto corale

DELLA POLIFONICA BARESE

1. Cristo risuscito, melodia del XI secolo, armonizzata per coro a 4 voci dispari da Gino Visonà.
2. Casciolini C.: dal *Miserere* per coro a 4 voci dispari: a) *Miserere mei Deus*; b) *Amplius lava me*; c) *Ecce enim veritatem*; d) *Auduit meo*; e) *Benigne fac Domine*.
3. Lodovico da Vittoria: *Tenebrae factae sunt*, responsorio a 4 voci pari.
4. Pier Luigi da Palestrina: *Surrexit Pastor bonus*, motetto a 4 voci pari.
5. Marco Enrico Bossi: *Messa d'Averno*, cantata per coro a 4 voci miste, pianoforte ed harmonium, su versi di S. S. Leone XIII.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-23,50:

Concerto strumentale

diretto dal M° Ugo TANSINI
 (Vedi Milano)

Indi: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 395,8 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 - m 263,2 - kW 7
 GENOVA: kHz 969 - m 309,3 - kW 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
 FIRENZE: kHz 810 - m 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kHz 535 - m 559 - kW 10
 ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA GLORIA: 1. *Urmeneta, Flamenqueria*; 2. Vasini: *Caparrilla*; 3. Waldteufel: *España*; 4. Olivieri: *Maria*; 5. Keibel: *Mercato persiano*; 6. Schisch: *Faspettero siera*; 7. Kern: *Un bel sogno d'amore*; 8. Ferraris: *Souvenir d'Ukraine*; 9. Moretti: *Hai voluto ballar*; 10. Rikner: *Legno su legno*; 11. Fouché: *Viviana*; 12. Lehár: *Zarewitch*, fantasia dall'opera; 13. De Seta: *Volga, Volga*.

12,30-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA diretta dal M° STEFANO FERUZZI: 1. Petrarca: *Suile rive del Don*; 2. Danne: *Estasi d'amore*; 3. Proffil: *Ti corredi dir*; 4. Costa: *Storia di un Pierrot*, selezione; 5. Serrano: *Alma de Dios* (dall'opera omnia); 6. Fusco: *Dicicellito vnde*; 7. Verdi: *Traviata*, selezione; 8. Billi: *Roma egiziana*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie - Musica varia.

14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14,10-14,18: Cronache del turismo.

14,16-14,20: Borsa.

14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Vanna Bianchi: «Letture per i piccoli»; (Trieste-Torino): «Cose di tutti i giorni» (La Zia del perché); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bologna): La Zia del perché e la cugina Orietta.
 17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano LINA BONDAVALLI e del tenore GIULIO SCARINCI:
 1. Mozart: *Il flauto magico*, «Angeli d'Inferno»;
 2. Giordano: *Fedora*, «L'amor ti vieta»;
 3. Thomas: *Amleto*, scena della pazzia; 4. Boito: *Meftiste*, «Giunto sul passo estremo»; 5. Meyerbeer: *Diomede*, «Ombra leggera»; 6. G. Verdi: *Traviata*, «Del miel bollenti spiriti».

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
 Ore 21

LA PASSIONE DI CRISTO SECONDO S. MARCO

Trilogia sacra per soli, coro ed orchestra

Musica di

LORENZO PEROSI

Interpreti.

Cristo Armando Dado
 Sacerdote Luigi Bernardi
 Scrittore storico Luigi Arsenelli
 Tenore Armando Fantuzzi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

BONAVENTURA SOMMA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 21

TRASMISSIONE DA VARSAVIA

1. SZIMANOWSKY:

STABAT MATER

2. RESPIGHI:

VETRATE DI CHIESA

POEMA SINFONICO

ORCHESTRA DIRETTA DAL MAESTRO MIECISLAW MIENIEJEWSKI

17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bologna): Musica varia: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZA.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione a cura della U.N.P.A.

20,40 (Torino-Trieste-Bologna): Musica varia.

21: TRASMISSIONE DA VARSAVIA:

1. Szimanowsky:

STABAT MATER

2. Respighi:

VETRATE DI CHIESA

poema sinfonico

22: Iacopone da Todi: Pianto della Madonna, lauda drammatica.

22,15:

Concerto d'organo

del M° GIOFFREDO GIARDA

1. Ravanello: a) *Pregiera*, b) *Musette*, c) *Canzone resurrexit*.
2. Giarda: a) *Canzone*, b) *Fantasia in do maggiore*.
3. M. E. Bossi: *Pregiera*.
4. C. E. Alkan: *Canone*.
5. Debussy: *La fantasia dei capelli di lino*.
6. Ravel: *Pastorale*.
7. Ireland: *Villanella*.
8. Boelmann: a) *Introduzione*, b) *Corale*; c) *Toccata*.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-23,50:

Concerto strumentale

diretto dal M° Ugo TANSINI

1. Mozart: *Il re pastore*, ouverture.
2. Tartini (Schering): *Pastorale*, sinfonia.
3. Catalani: *A sera*.
4. Giordano: *Siberia*, *La Pasqua*.
5. Vivaldi-Mollinari: *Primavera*.
6. Massenet: *Thais*, meditazione.
7. Mascagni: *Capdella rusticana*, intermezzo.

23,30-23,45 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

23,55: Previsioni regionali del tempo.

GIOVEDÌ

25 MARZO 1937 - XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kW 502; m 506,8; kW 190
18,30: Conti della Passione.
19: Notiziario.
19,10: Bollettino della neve.
19,25: Conversazione.
19,45: Concerto di dischi.
20,45: Attualità - Letture.
21,40: Schauhuber: *Auto sacramental*, radiorecita.
22,10: Notiziario.
22,30: Musica da camera: Schubert: 1. *Quartetto* in la minore, op. 26; 2. *Tempo di quartetto* in do minore.
23-23,30: Verdi: *Requiem*, parte 2ª (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

kW 620; m 463,9; kW 15
18: Rimski-Korsakov: *Sheherazade* frammenti (dischi).
18,30: Per i fanciulli.
19: Cronaca d'arte.
19,15: Musica leggera.
20: Cronaca - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: Radiococoncerto: 1. Laparra: *Ritmi spagnoli*, suite n. 2; 2. Sara-

late: *Romanza andalusa*, 3. Albeniz: *Torre Bernaja*; 4. Strauss: *Accelazione*, valzer; 5. Musiche di Ketelbey; 6. Donizetti: *Opere* del Don Pasquale; 7. Canio; 8. Saint-Saens: *Fantasia su Sansone e Dalila*; 9. Canio; 10. Gounod: *Valzer* dal Faust.
Nell'intervallo (22): *Conversazione*.
23,10: Concerto di piano.
23,35-24 (ca): Musica da jazz.

BRUXELLES II

kW 932; m 321,9; kW 15
18: Ora santa.
18,30: Dischi (Bach).
19: *Forma sulla Passione*.
19,30: Dischi.
19,45: *Conversazione religiosa* ecclesiastica.
20: Concerto di dischi: Beethoven, Strauss, Riesinger, Rimski-Korsakov.
Nell'intervallo (20,30): *Notizie*.
21,15-23 (dall'Opera di Stato di Berlino): R. Wagner: *Parsifal*, atto secondo e terzo - Nell'intervallo (22,20): Dischi - (23,45): *Notizie*.

Contro i radio-disturbi

usate i dispositivi «HUBROS» e precisamente:

CONTRO I DISTURBI ATMOSFERICI: il VARIANTE X antenna elettrica schermata in forma di scatola di bachelite. Sostituisce un'antenna esterna di circa 30 metri. E' regolabile secondo la sensibilità dell'apparecchio. Aumenta il rendimento dell'apparecchio anche di quelli di poche valvole. Diminuisce i disturbi atmosferici ad un minimo trascurabile.

Prezzo L. 48

CONTRO I DISTURBI INDUSTRIALI: il FILTRET

filtra la corrente elettrica che riduce quasi all'imperfezione i disturbi commutati con la corrente per mezzo dell'impianto elettrico (trams, ascensori, motori, campanelli, lampade al neon, ecc.). Aumenta la durata delle valvole. Particolarmente adatto per le città e le zone industriali.

Prezzo L. 45

CONTRO LE VARIAZIONI DI TENSIONE DELLA CORRENTE: il PROTEX

regola la tensione della corrente. Protegge apparecchi, valvole e ricezione dalle variazioni momentanee e orologiarie della tensione. Munito di voltmetro sensibilissimo regola variazioni di tensione del 10 % in su e in giù AUTOMATICAMENTE. Prolunga enormemente l'efficienza delle valvole e garantisce una ricezione omogenea ed uniforme.

Prezzo L. 95

RADIOAMMATORI: Ossiderate un rimedio veramente efficace contro i disturbi atmosferici che contro quelli industriali

usate il nostro VARIANTE, abbiamo al FILTRET: apparecchi senza l'uso di tessuti.

PREZZO AMBEDUE - DISPOSITIVI L. 85

I nostri dispositivi, frutto di cinque anni di esperienza e di incontestato successo, presentati in eleganti scatole di bachelite, vengono tutti sottoposti, prima della vendita, ad un severo collaudo.

Si spediscono contro assegno più spese postali

Radiodispositivi «HUBROS» TORINO via Maffei Perugina 11

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kW 638; m 470,2; kW 120
19: Notiziario.
19,10: Lezione di tedesco.
19,25: Panorama radiofonico: Nel Sud della Boemia.
20: O. Fischer: *Faust*, poema drammatico di Goethe.
22: Notiziario.
22,20-23: Conc. di dischi.

BRATISLAVA

kW 1094; m 298,8; kW 13,5
19: Trasm. da Praga.
19,25: Canzoni slovacche e musica alghina.
20: Trasm. da Praga.
22,20: Notiz. in magiaro.
22,35-23: Come Praga.

BRNO

kW 922; m 325,4; kW 32
19-23: Trasm. da Praga.

KOSICE

kW 1158; m 259,1; kW 10
19: Trasm. da Praga.
19,25: Come Bratislava.
20: Trasm. da Praga.
22,20-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kW 1113; m 259,5; kW 11,2
19: Trasm. da Praga.
19,10: *Conversazione*.
19,25-23: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBERG

kW 240; m 1250; kW 60
19: Notizie - *Conversazione*.
20: Concerto di organo.
20,30: Strindberg: *Paupere*, radiorecita.
21,50: Cani danesi.
22,10: Letture.
22,50-23,10: Concerto di dischi.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.
kW 1077; m 278,6; kW 12
19,30: Notiziario.
20,45: Dischi - *Notizie*.
21,15: Notiziario.
21,45: Concerto variato.
22,45: Musica leggera.
23,30: Dischi - *Notizie*.

GRENOBLE

kW 583; m 514,6; kW 15
18,30: Musica di dischi.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS

kW 1276; m 235,1; kW 27
19,30: Variegata.
20: Canzoni - Cronaca.
20,45: Dischi - *Notizie*.
21,15: Concerto variato.
22,10: Programma var.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA

kW 1213; m 247,3; kW 60
19,30: *Notizie*.
20,30: Musica brillante.
21,30: Come Tolosa.
23,30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

kW 648; m 463; kW 100
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Cronache varie.
21,30: Radiococoncerto.
22,30: Musica d'opera.
23,30: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.

kW 749; m 400,5; kW 90
18,30: Musica per ottoni.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA P.T.T.

kW 1185; m 253,2; kW 60
19: Cronache - *Notizie*.
20,30: Dischi - Cronaca.
21,15: Folclore di Nizza.
21,45: Come Radio Parigi.
22,45: Come Bordeaux.
23,30: Notiziario.

SALUTE FORZA BELLEZZA
per la vostra chioma con



NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE	NORMALE	DOPPIA	LUSSO
L. 2,50	L. 9	L. 17	L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA
AL CENTO PER CENTO

PARIGI P. P.

kW 959; m 312,8; kW 60
19: Notizie - Dischi.
19,27: Per i fanciulli.
19,50: Notiziario.
20,25: Dischi - Variegata.
21: Attualità varia.
22,30: Concerto variato.
21,36: Chappin et Souplex.

22: Notiziario.
22,10: Divertimento con Sacha Guitry.
22,40: Concerto variato.
23,5-24: Dischi - *Notizie*.

PARIGI P.T.T.

kW 695; m 431,7; kW 120
17: Citta e Suzanne Maillard: *Il Dio vivente*, ra-

dioronaca della Passione.
18: Programma variato con illustrazioni musicali.
19: Visita al Tempio dell'Oratorio.
19,30: Notiziario.
20,40: Cronaca varia.
21: Programma sorpresa...

ASPIRINA



LA PICCOLA
COMPRESSA DAL
GRANDE EFFETTO

21.30 (dall'Odéon): Etienne Ray: *Miche*, commedia in tre atti.
23.30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 296; kW 20

19.30: Come Parigi P.T.T.
21: Programma per la televisione.
21.30: (Théâtre des Champs-Élysées): Claude Debussy: *Pelléas et Mélisande*, dramma lirico, parte seconda, atto quarto e quinto.

RADIO LIONE
kHz 1993; m 254; kW 25

19: Pianquette: Selezione delle Campagne di Cornevillia (dischi).
20: Attualità del giorno.
20.10: Concerto di dischi. Negli intervalli: Conversazioni - Notizie.
21.15: Breve varietà.
21.30: Melodie varie.
22: Solfi di armonica.
22.30: Wagner: Selezione del *Parsifal* (dischi).
23-1: Musica varia - Nell'intervallo: Notizie.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18.30: Théophile: *Il tragico amore di Piramo e Tisbe*.
19.45: Cronache varie.
21: Concerto vocale.
21.30: Notiziario.
21.45: Musica da camera: 1. Fauré: a) *Nocturno*, b) *Barcarola*; 2. Beethoven: *Allegretto* (frammenti) num. 1 e 6; 3. Rognier: *Odelette*; 4. Chabault-Pedrell: *Montmartre*; 5. Beethoven: *Quartetto* num. 7.
22.45: Come Bordeaux.
23.45: Notiziario.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18.45: Jazz - Notizie - Per i fanciulli - Concerto - Notizie.
20: Chiffre hawaiane - Operette - Orch. viennese - Notizie - Brani di opere.
21.15: Concerto variato - Fantasia - Concerto.
22.45: Varietà parigina.
23.15: Danze - Melodie - Notizie - Canz. militari.
0.15: Berthe: *La casa delle tre ragazze* (selezione riprodotte).
0.40-1.30: Una donna e alcune canzoni - Notizie - Fantasia - Orchestra sinfonica.

RENNES
kHz 1040; m 285,5; kW 120

19.15: Notiziario.
20.30: Musica riprodotta.
21: Cronaca - Dischi.
21.30: Ritrasmisione.
23.30: Notiziario.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18.30: Come Marsiglia.
19.30: Notiziario.
20.30: Notizie in francese e tedesco.
21.15: A 91 d'antenna.
21.30: Concerto per solisti e orchestra: 1. G. Verdi: *Concerto* per due violini; 2. Pergolesi: *Stabat Mater* (frammento); 3. Alcune melodie; 4. Boellmann: *Sinfonia*; 5. Turina: *Il giovedì santo a mezzogiorno*; 6. Franck: *Rédemption*.
23.30: Notizie in francese e tedesco.

TOLOSA P.T.T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18.30: Come Marsiglia.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21.30: Da stabilire.
23.30: Notiziario.



STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

GERMANIA AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Concerto di dischi.
18.40: Convers. - Notizie.
18: Hanni Diekmann: *Il candeliere di San Pietro*, radiodramma (regist.).
19.45: Cronaca - Notizie.
20.10: Come Königsberg.
22: Notiziario.
22.30-24: Come Stoccarda.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Dischi (ouverture, valzer, marce).
19: Cronaca sportiva.
19.15: Musica contemporanea: Composizioni di H. Chemin-Petit (baritono, coro, orchestra).
19.45: Attualità - Notizie.
20.10: Orchestra, piano a tenore: 1. Weber: *Ouverture della Freischütz*; 2. Mozart: *Rondo* per piano e orch.; 3. Canto; 4. Lohse: *Danze regionali*; 5. R. Strauss: *Entrata* per piano e orch.; 6. Canto; 7. Debussy: *Sylvia*, balletto; 8. Riccardo Strauss: *Valzer del Cavaliere della rosa*.
22: Notiziario.
22.30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Come Colonia.
18.50: Bollettini vari.
19: Conversazione.
19.15: Programma letterario.
19.45: Attualità - Notizie.
20.10: Grande concerto variato (da stabilire).
22: Notiziario.
22.25: Palatrina: *Missa Popea Marcella*, per soli coro e orchestra.
23-24: Come Stoccarda.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Concerto bandistico.
19: Concerto di dischi.
19.45: Cronaca - Notizie.
20.10: Orchestra da camera: 1. Torelli: *Concerto per archi e cembalo*; 2. Handel: *Dal Concerto grosso* n. 2 in si bemolle magg.; 3. Corelli: *Concerto per archi e cembalo*; 4. Bruckner: *Intermezzo* (Adagio).
21: Radiocronaca.
21.10: Serata di varietà musicale: Dopo il lavoro.
22: Notiziario.
22.30-24: Come Stoccarda.

DEUTSCHLANOSENDR
kHz 191; m 1573; kW 60

18: Violino e piano (Beger, Schubert).
18.30: Conversazioni.
19: Programma di varietà: E' finito il lavoro (reg.).
19.30: Conv. - Notizie.
20.10: Musica da camera contemporanea: 1. Westerman: *Quartetto in fa diesis minore*; 2. Canto; 3. Beschi: *Conto di mezza estate*, quartetto in un solo tempo.
21: Scheninger: *Amfina*, radiocrozza.
22: Notiziario.
22.30: Gabrieli: *Due canzoni per flauto e orchestra d'archi*.
22.45: Bollett. del mare.
23-24: Musica di Schumann e Beethoven (d.).

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Colonia.
19: Fisarmon. e Jodel.
19.15: Cronaca - Notizie.
20.10: Concerto vangelico: 1. Un'ouverture per il *Four*; 2. Il martirio della foresta di Sigfrido; 3. L'incantesimo del fuoco della Walkiria; 4. L'ingresso degli

Del nel Walthalla dall'Oro del Reno; 5. L'incantesimo del Venerdì santo dal *Parsifal*; 6. Bacchanale dal *Tannhäuser*.
21.10: Concerto di piano: Chopin: 1. *Fantasia in fa minore*; 2. *Polacca*; 3. *Studio in la bemolle maggiore*; 4. *Balade in la bemolle maggiore*; 5. *Nocturno in fa diesis minore*; 6. *Polacca in la bemolle maggiore*.
22.30: Musica da ballo.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kHz 1031; m 251; kW 100

18: Come Colonia.
19: Notiziario.
19.10: Festival Beethoven per il 110° anniversario della morte: 1. *Fantasia in sol minore* per piano; 2. *Sonata in la maggiore* per violino e piano; 3. 32 variazioni in do minore per piano.
20: Notiziario.
20.10: Concerto di inni nazionali: 1. Storia degli inni tedeschi; 2. Gli inni delle Nazioni.

22: Notizie - Conversaz.
22.40-24: Come Stoccarda.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Concerto variato.
19: Recitazione.
10.15: Radiocronaca musicale.
18.45: Convers. - Notizie.
20.10: Serata danzante.
22: Notiziario.
22.30: Conversazioni.
22.30: *Lieder* di H. Wolf.
23-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Musica brillante e leggera.
19: Conversazione (reg.).
18.15: Mojalevica: *Il maestro*, opera in 1 atto (ad.).
20: Notiziario.
20.10: Come Berlino.
22: Notiziario.
22.30: Conversazione.
22.45-24: Concerto notturno (registrazione).
22.30: Musica popolare e leggera.
23: Ciclo schubertiano (119): Opere del 1828: 1. *Quintetto d'archi in do maggiore*, op. 163; 2. *Sinfonia in la bemolle magg.* per piano.

INGHILTERRA OROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18.15: Musica da ballo (Henry Hall).
19: R. Notiziario.
19.20: Conversazione.
19.40: Varietà teatrali: Radiomartinetto.
20.40: P. Ellis Roberts: *La Passione di Gesù Cristo*, per soli, coro e orchestra (trasmissione speciale per il giovedì santo).
21.20: Contralto e cello.
22: Notiziario.
22.20: Musica leggera.
22.30: Breve funzione relig.
23.20: Concerto d'organo: 1. Haendel: *Variazioni dal Concerto in sol minore*; 2. B. 1. 2. Beethoven: *Marchia pastorale* op. 145; 3. Alcega: *Variazioni su un canto popolare norvegese*; 4. Wolstenholme: *Serenata*; 5. Paulken: a) *Polacca* in mi minore; b) *Gavotta e Minuetto*; c) *Fantasia* su concerto su antiche arie del Orléans op. 178.
24: Concerto Regionali. 0.30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70

18: Per i fanciulli.
19: Concerto variato.
20: Notiziario.
20.30: *Carminata*: Concerto in fa per piano e orchestra.
21: Varietà: Stonelli's *Bachelor Party*.
21.40: Clemence Dane: *Il grigio*, tragedia in quattro atti (adattamenti).
22: Notiziario.
22.25: Musica da ballo (Bism Martin).
0.30-1: Notizie - Dischi.

MILANO REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: Per i fanciulli.
19: Concerto variato.
20: Notiziario.
20.30: Radioballetto.
21: London Regional.
22: Notiziario.
22.25-1: London Regional.

GOVEDÌ

25 MARZO 1937 - XV

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18.30: Lezione d'inglese.
19.30: Conversazioni.
20: Festival Beethoven.
22: Notiziario.
22.20-23: Concerto ritr.

LUBIANA

18.30: Lezione d'inglese.
19.30: Conversazioni.
20: «La vita di Gesù Cristo», conferenza.
21: Musica di dischi.

LETTONIA

MAOONA

18.45: Concerto corale.
19: Notiziario.
19.15: J. Medina: Barbag. melodramma (con acc. d'organo).
19.20: Concerto orchestrale: Romanoficismo nordico.
21: Notiziario.

21.15: Commemorazione del 110° anniversario della morte di Beethoven: 1. Marcia funebre dalla Terza Sinfonia; 2. Canti religiosi; 3. Canto; 4. Concerto per piano e orchestra n. 3; 5. Ouverture dell'Egmont.

LUSSEMBURGO

18.30: Per le ascoltatrici.
19: Per i fanciulli.
19.30: Musica inglese.
20.30: Notizie in tedesco e francese.
21.15: Varietà e musica leggera.
22.30: Concerto sinfonico.
1. Mendelssohn: Sinfonia in la maggiore (Italiana); 2. Tomasi: Voco; 3. Busoni: Valzer d'opera.
23.50-0.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

18.45: Racbmaninov: Quattro preludi per piano.
19.10: Notizie - Cronaca.
19.45: Conc. per soli.
20.30: Conversazione.
20.50: Programma vario.
21.10: Notiziario.
22.15: Concerto per violoncello e canto: 1. Grazioli: Adagio; 2. Tartini: Largo e allegro; 3. Bach: Adagio; 4. Beethoven: Sonata; 5. Canto.

OLANDA

HILVERSUM I

18.15: Musica leggera.
19.10: Conversazioni.
19.45: Musica da ballo.
20.15: Concerto per violoncello e canto: 1. Grazioli: Adagio; 2. Tartini: Largo e allegro; 3. Bach: Adagio; 4. Beethoven: Sonata; 5. Canto.
20.50: Organo e violino: 1. Chopin: Notturno in mi bem. maggiore; 2. Schubert-Wilhelm: Ave Maria; 3. Kücken: Capriccio; 4. Dvorak-Kreisler: Fantasia slava; 5. Weber-Kreisler: Larghetto.
6. Valdez: Serenata zingana.
6.10-0.40: Dischi.

HILVERSUM II

18.10: Concerto variato.
19.40: Cronache - Notizie - Attualità.
20.15: Funzione religiosa protestante.
22.30: Notiziario.
23.0-10: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

18.30: Cronache varie.
19: Radiocorrea.
19.30: Musica greca.
20: Conversazione.
20.15: Filarmatica: Concerto sinfonico (da stabilire) - Nell'intervallo: Notizie - Attualità.
22.30: Concerto del coro della Cattedrale (dischi).
23-23.30: Musica di J. C. Bach (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

18.30: Concerto variato.
19: Notiziario.
21: Radiocorrea - Nell'intervallo (22): Conv. religiosa.
22.30: Notizie spagnole.
22.40: Musica d'opera.
23.30: Notiziario.

ROMANIA

BUCAREST

18.10: Radiocorrea.
19.10: Conversazioni.
19: Festival di musica greca.

19.55: Conversazione musicale.

20.15 (dall'Ateneo romeno): Concerto sinfonico (da stabilire) - Negli intervalli: Notizie.
22.15: Musica riprodotta.
22.45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCOLMA

18.30: Radiocorrea.
19.30: Conversazione.
20: Banda militare.
21: Radiocommedia.
21.30: Concerto di piano: 1. Haydn: Sonata in re maggiore, n. 17; 2. Chopin: Tre danze.
21.50: Notiziario.
22-23: Concerto di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18.10: Dischi - Convers.
19: Cronache - Notizie.
19.40: Conversazione.
20.5: Pergolesi: Stabat Mater, per soli, coro e orchestra.
21: Recitazione.
21.5: Concerto variato.
21.35: Bert Herzog: La Passione per 4 voci e musica.
22.15: Conversazione - Bollettini - Fine.

MONTE CENERI

19: Musica riprodotta.
19.45: Notiziario.
20: Concerto di musica sulla Passione di Cristo.
20.30: Primavera sulla neve, commedia in 3 atti di Giuseppe Romualdi.
21.40: Radiocorrea: 1. Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore, op. 425; 2. Schumann: Concerto per violoncello e orchestra in la minore, op. 29.
22.30: Notiziario.

SOTTENS

18: Conversazione.
18.30: Brasserie: Le tenebre sul Golgota, invocazione mistica.
19.10: Conversazione.
19.50: Notiziario.
20: Radiocorrea: 1. Couperin: Concerto in stile barocco; 2. Fauré: Ballata per piano e orchestra; 3. Debussy: Primavera, suite sinfonica; 4. Blanchet: Concerto-sinfonico, per piano e orchestra; 5. Enescu: Rapsodia romena n. 1.
21.15: Serata di canzoni.

UNGHERIA

BUDAPEST I

18.40: Concerto di piano.
19.30: Conversazione.
19.45: J. S. Bach: La Passione secondo San Giovanni, oratorio per soli, coro e orchestra - Negli intervalli: Notizie - Cronaca.
22: Radiocorrea.
23: Conv. in polacco.
23.15: Musica di dischi.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

18.30: Musica araba.
19.30: Cronache - Attualità.
20.30: Per i fanciulli.
20.55: Cronache varie.
21.30: Radiocommedia (da stabilire).

RABAT

18.30: Per i fanciulli.
19: Danze (dischi).
20.30: Musica araba (d.j.).
21: Notiziario.
22.15: Musica riprodotta.
23-23.30: Danze (dischi).

DISTRUGGETE LA FORFORA

ARRESTATE LA CADUTA DEI CAPELLI

CON SUCCO DI URTICA

La natura del capello varia da individuo ad individuo e un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di preparazioni per la cura della capigliatura.

★ **SUCCO DI URTICA** — La lozione già tanto ben conosciuta per la sua reale efficacia nel combattere il prurito e la forfora, arrestare la caduta, favorire la ricrescita del capello. **Fiacone L. 15 —**

★ **SUCCO DI URTICA ASTRINGENTE** — Ha le medesime proprietà della preparazione base, ma contenendo in maggior copia elementi antisettici e tonici, deve usarsi da coloro che abbiano capelli molto grassi e untuosi. **Fiacone L. 18 —**

★ **OLIO RICINO AL SUCCO DI URTICA** — Le eminenti proprietà dell'olio di Ricino si associano all'azione del Succo di Urtica. Da usarsi da coloro che hanno i capelli molto opachi, aridi e polverosi. Gravidamente profumato. **Fiacone L. 15 —**

★ **OLIO MALLO DI NOCE S. U.** — Pure ottimo contro l'aridità del cuoio capelluto. Ammorbidisce i capelli: rafforza il colore, stimola l'azione nutritiva sulle radici. Completa la cura del Succo di Urtica. **Fiacone L. 10 —**

★ **SUCCO DI URTICA AUREO** — Ristore il capello; da usarsi da coloro che hanno capelli blondi o bianchi, per mantenere intatta la colorazione naturale del capello. I capelli blondi acquistano un maggior risalto e quelli bianchi si mantengono candidi. **Fiacone L. 18 —**

★ **SUCCO DI URTICA HENNE** — Lozione ricolorante, vegetale, assolutamente innocua. Rafforza il capello e con l'uso quotidiano si può raggiungere una tonalità bruna. **Fiacone L. 18 —**

A richiesta viene inviato gratuitamente l'opuscolo S. P.

F.M. RAGAZZONI - Casella N. 30
CALOLZICORTE (Pr. Bergamo)

CONCORSO OROLOGI GRAN MARCA TAVANNES



A tutta velocità si propaga la Repubblica Italiana della grande fabbrica svizzera di orologi TAVANNES, invita tutti i radiocorreati a partecipare a questo semplice ed interessante concorso per il quale sono in palio due importanti premi:

1° Premio: un elegante e modernissimo OROLOGIO D'ORO della gran marca TAVANNES (da uomo e da donna a scelta);

2° Premio: un stupendissimo e robusto orologio da polso in acciaio inossidabile della gran marca TAVANNES (da uomo e da donna a scelta);

La partecipazione si esaurisce è totalmente gratuita: è sufficiente scrivere su cartolina postale il nome del vincitore (ovvero pilota della corsa automobilistica a Coppa Mille Miglia) e il suo sigla domenica 4 aprile c. a. e indicare quale sarà, a parere vostro, il tempo esatto in ore, minuti e secondi, che verrà impiegato dal vincitore a compiere l'intera percorso. Aggiungete il vostro nome, cognome e domicilio. Impestate non oltre il pomeriggio di sabato 3 Aprile, indirizzate a: CONCORSO OROLOGI GRAN MARCA TAVANNES - MILANO - VIA WASHINGTON, 70.

Ogni concorrente non potrà inviare più di una cartolina. Saranno valide le sole cartoline che di lunedì postale risulteranno impostate non oltre il 3 Aprile.

I due premi suddetti verranno assegnati, alla presenza di un Reale Notale, a due partecipanti che avranno indicato oltre al nome del vincitore, il tempo più vicino a quello realmente impiegato per l'intera corsa.

In caso di parità tra più partecipanti (identiche indicazioni del vincitore e del tempo), il premio verrà assegnato a quella cartolina che dal giudice risulterà quella prima delle altre.

Allo scopo di ottenere il pronostico indicativo i risultati della ultima 1re Mille Miglia: 1934: Vanz-Bignardi, in ore 14,8' 55" - 1935: Pintacuda-Della Suda in ore 14,4' 47" - 1936: Brio-Osario in ore 13,7' 51".

Si rammenta però che «Radiocorriere» indicherà i nomi di alcuni fra i più noti piloti italiani e stranieri iscritti alla corsa.

Il risultato del concorso verrà pubblicato sul n. 10 del RADIOCORRIERE.

VETRINA LIBRARIA

EUGENIO BERTUZZI: *Ritratti quasi veri* - Ed. A. Avanzano, Torino.

Ritratti di artisti di teatro, carti al pubblico, che di essi, evidentemente, si è venuto formando un concetto proprio, un disegno preciso e quindi tanto più difficile da modificare, sottoponendo i simpatizzanti modelli ad un nuovo esame, ricco di sorprese impreviste. Non a caso, e non per obbedire ad un richiamo della prudenza, Bertuzzi ha usato il temperamento limitativo dei « quasi ». Nell'averlo tutto un programma, tutta una riserva originale di invenzioni e di fantasticherie, che egli, mutandosi da critico in autore, fa degli artisti altrettanti personaggi. Ritratti quasi veri.

GIUSEPPE CARDUCCI: *Opere complete* - Edizione Nazionale, XVII volume (II «Parini maggiore») - Ed. Zanichelli, Bologna.

Il «Parini maggiore» che, analogamente al volume che precede, corrisponde alla redazione definitiva curata dal Carducci, riunisce i maggiori studi sul Poeta della «Caduta» con l'aggiunta di alcune pagine inedite. La raccolta s'inizia con lo scritto: «La storia del Giorno» che fu argomento di diverse lezioni che il Carducci tenne all'Ateneo bolognese negli anni 1885-86, 1891-92. Segue il capitolo su «Primi crolli della lingua moderna in Italia», uno degli ultimi lavori originali del Carducci. Di particolare rilievo, inoltre, il «Preambolo ad un corso di lezioni sulle odi del Parini», studio inedito che soltanto oggi viene alla luce tratto dai fogli originali conservati nella Biblioteca di Bologna nell'ambito accademico 1900-1901. Seguono lo scritto sulle prime grandi odi di Giuseppe Parini (La sabbia dell'aria; L'educazione; il bisogno; La musica) e i capitoli dedicati a La caduta, L'innesto del vallo, La laurea e alla Lirica tenue: Canzonette e arie.

LA COLLANA CULTURA MILITARE - Editore Martucci, Milano.

La collana Cultura militare, diretta da S. E. il generale Ambrogio Bolini, costituisce una piccola enciclopedia dell'arte della guerra ed ha lo scopo di diffonderne i principali moderni problemi nel grande pubblico, rinnovando le cognizioni di coloro che hanno l'onore di andare in guerra, e di coloro, in questa preziosa raccolta, utile specialmente agli ufficiali in congedo che vogliono approfondire la loro cultura sul progresso delle armi, e delle armi, e dei mezzi di difesa e protezione di S. E. il generale Alfredo Giannuzzi Sanelli, presidente generale della U.N.F.A.; La logistica negli eserciti moderni del generale di brigata Francesco Stirpe; L'aviazione militare del colonnello Ugo Finicetti; Eserciti esteri del maggiore Giuseppe Asplandi.

FILIPPO SÁRICO: *Teatro rappresentato* - Editore Barbera, Firenze.

Filippo Sárico, nel raccogliere in unico volume questo suo teatro rappresentato, sintesi di una produzione che tocca i quattro vertici delle possibilità sceniche, deve essersi prefisso di dimostrare come non sia difficile per chi sente veramente il teatro, il passare dall'uno all'altro campo ottenendo risultati immediati. Dall'atmosfera di tragedia di Oriente al grottesco del Ventaglio di Faust, dal dramma di Loutani dal sogno ai casi comici e farseschi di L'Inferno, l'ho fatto volare, e in tutta la gamma delle varie sfaccettature che brillano nell'effimero gioco delle luci della ribalta, che si presenta, non più nella mischia della vita propria, ma in quella più raccolta e quindi più nuda, del libro. E si presenta molto bene.

FABRIZIO INNOCENZO TAURISANO O. P.: *Attraverso la radio* - Libreria Parini, Roma.

Gli ascoltatori della radio, coloro per i quali la voce che giunge attraverso l'etere è quella di una persona di casa, ritroveranno nella lettura di questo libro il calore di una fede già usata e il ricordo di un tempo amato. Si tratta infatti della raccolta in chiara veste tipografica delle conversazioni tenute da P. Innocenzo Taurisano davanti al microfono dal 1934 al 1936, conversazioni nelle quali rivive l'eco di coloro, da San Tommaso d'Aquino al Sommo Pontefice, da Santa Caterina da Siena al Poverello d'Assisi, da Sant'Agostino a Santa Cecilia fino a Padre Giuliani, che superata la tanto quotata distanza, risale in Cristo, raggiungendo le alte vette additate dalla Chiesa, snodando una lunga catena che si protende con ritmo costante nella teoria dei secoli.

NICOLA BERDAFF: *Il problema del comunismo* - Traduzione di Pietro Cenini - Editore Vittorio Gatti, Brescia.

La menzogna del comunismo spiegata e additata in uno studio attento e preciso, che rivela quale sia la deformazione e l'aria dell'idea nel passaggio dalla teoria alla pratica: una menzogna che assa la verità, conducendo alla negazione dell'uomo.

26 MARZO 1937 - XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 430,9 - kW 50
NAPOLI: kHz 1064 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20,40 - TORINO II alle ore 21.

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

11,30-12,10 (Roma III): RADIORCHESTRA diretta dal M° MONTAGNINI (Vedi Milano).

12,15: Musica varia.

12,30-13 e 13,25-13,50: ORCHESTRA diretta dal M° MALATESTA (Vedi Milano).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CANTIERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giorno del fanciullo; (Palermo): Gli amici di Fatina.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO dell'organista EMILIO BUSSOLINI: 1. Frescobaldi: Due toccate; 2. Bach: Due corali; 3. Franck: Preghiera.

17,50: Bollettino presagi e Bollettino della neve.

18-18,15: QUARESIMALE DI MONS. DOTT. AURELIO SIGNORA.

18,10-19,49 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Cronache del Regime.

18,50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.

18,50-20,5 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Musica varia - Comunicati.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,5-19,20 (Roma): Cronache del turismo in francese.

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: CRONACHE DEL REGIME; SENATORE GIUSEPPE ZEVORE.

21: Trasmissione da Praga della seconda parte dello

Stabat Mater

di A. DVORAK

con la partecipazione dei solisti MILA KOCOVA, MARTA KRASOVA, BRONISLAV CHOROVIC, J. SCHWARZ
Direttore d'orchestra M° E. B. JIRAK

22: Dizione poetica di Mario Pelosini.

22,15:

Concerto

dell'organista ULISSE MATTHEY

1. Frescobaldi: Toccata (per i ripieni).

2. J. B. Bach: Solo a Dio sia gloria nei cieli.

3. Franck: Preghiera.

4. J. B. Bach: Preludio e fuga in si min.

DA TUTTE LE STAZIONI

Ore 21

TRASMISSIONE DA PRAGA

STABAT MATER

di A. DVORAK

(PARTE SECONDA)

con la partecipazione dei solisti:

MILA KOCOVA

MARTA KRASOVA

BRONISLAV CHOROVIC

e J. SCHWARZ

Direttore d'orchestra: Maestro E. B. JIRAK

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15:

Concerto strumentale

diretto dal M° UMBERTO MANCINI

1. Tirlindelli: Mistica.

2. Vercadini: Largo.

3. Mascagni: Guardando la S. Teresa del Derrini, visione lirica.

4. Gounod: Ave Maria.

5. Franchetti: Asrael, preludio.

6. Rossini: Mosè, preghiera.

7. Haendel: Largo.

23,50: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 614 - m 368,9 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 968 - m 304,9 - kW 10

TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10

FIRENZE: kHz 618 - m 401,8 - kW 20

BOLZANO: kHz 530 - m 550,7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m 233,1 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

11,30: RADIORCHESTRA diretta dal M° MONTAGNINI: 1. Savino: Miti; 2. Nello: Io non so che corio;

3. Borgman: Sei la mia regina; 4. Malneck: Vecchio compagno di gioco; 5. Rimski-Korsakov: Canto italiano; 6. Fineli: Riflessi; 7. Himmel: Notte senza luna; 8. Innocenti: Il mio Paradiso; 9. Raffaele: Violino innamorato; 10. Ahlert: Prendi il mio cuore; 11. Restelli: Jazz serenade; 12. Brochard: Suite di valzer.

12,30-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA diretta dal M° LUIGI MALATESTA: 1. Perosi: La Passione di Cristo; 2. Rossini: Stabat Mater, «Culus animam»; 3. Debussy: L'Angelus; 4. Haendel: Largo.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa.

VENERDI

26 MARZO 1937-XV

- 14.20-14.30 (Milano-Trieste): Borea.
16.40: LA CAMERA DEI RALIIJA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Sian e Oliver garzoni di pasticceria » (L'Amico Lucio).
17: Giornale radio.
17.15: CONCERTO DELL'ORGANISTA E. BUSSOLINI (Vedi Roma).
17.50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
18-18.15: QUARESIMALE DI MONS. DOTT. AURELIO BIGNORA.
18.50: Comunicazioni della R. Società Geografica.
19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA: ORCHESTRA ESPERA.
19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.30: CRONACHE DEL REGIME: SENATORE GIUSEPPE SEVIONE.
20.40 (Torino-Trieste-Bolzano): MUSICA VARIA.

- 21: Trasmissione da Praga della seconda parte dello

Stabat Mater

di A. DVORAK
(Vedi Roma).

- 22: Cronache italiane del turismo.

22.15:

Concerto

del violoncellista GABOR REJTO

Al pianoforte il maestro GIANANDREA GAVAZZENI

1. Salvatore Musella: *Sonata in do diesis*, colorazioni di fiamme: a) Allegro moderato ma fervido, b) Allegro con fuoco, c) Adagio cantabile.
2. Turina: *Saint-Jacques à Mirail*.
3. Ravel: *Pièce en forme de habanera*.
4. Weber: *Adagio e rondo*.

- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15: CONCERTO STRUMENTALE diretto dal M° U. MANCINI (Vedi Roma).
23.30-23.45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.
23.55: Previsioni regionali del tempo.

Cosa è un

LESAFONO?

Serve per tutti coloro che obblano un apparecchio radio approvato di porte fonografica.

Chiedete olo ditto

LESA

VIA BERGAMO, 21 - MILANO

l'opuscolo illustrativo — Le otto soluzioni — che vi sarà inviato gratuitamente.
Pubblicazione di grande interesse e di grande attualità.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

- VIENNA
kHz 552; m 506.8; kW 100
18.30: Letture: La via del Golgota.
19: Notiziario.
19.10: Radiocronaca: Uscenze della Settimana Santa sul lago di Traun.
20.40: Sul sepolcro del Salvatore: « conversaz. ».
21.10: Haydn: *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra.
22.10: Notiziario - Fine

BELGIO

- BRUXELLES I
kHz 620; m 483.9; kW 15
18: Musica belga.
19: Conversa.
19.30: Concerto di violino e piano.
20: Conversazione.
20.15: Concerto vocale.
20.30: Notiziario.
21: Programma vario: Serata per i combattenti: Musica militare, cronaca, concerto corale e vocale.
23: Notiziario.
23.10-24: Concerto di dischi e intermezzi di canto.

BRUXELLES II

- kHz 532; m 521.9; kW 15
18: Musica leggera.
18.45: Per i fanciulli.
19.30: Musica da camera.
19.45: Conversazione.
20: Radiazione e canto.
20.30: Notiziario.
21.3: Concerto sinfonico: Musica sacra: 1. Haydn: Ouverture delle Sette parole di Cristo; 2. Verbulst: *Gesù, il Nazareno*, frammento n. 1 del quarto atto; 3. Beethoven: *Andante* con moto dalla *Sinfonia* n. 5 in do minore; 4. Verbulst: *Gesù, il Nazareno*, frammento n. 2 del quarto atto; 5. C. Franck: *Prologo da Resurrezione*.
22: Beethoven: *Cristo sul Monte degli ulivi*, oratorio per soli, cori e orchestra.
23: Notiziario.
23.10-24: Concerto di dischi con intermezzi di canto.

CECOSLOVACCHIA

- PRAGA I
kHz 638; m 470.2; kW 120
19: Notiziario.
19.15: Il mistero del Venerdì Santo.
20: Dvorak: *Stabat Mater*, oratorio per soli, coro, orchestra e organo.
22: Notizie - Dischi.
23-23.15: Notizie in russo.

BRATISLAVA

- kHz 1004; m 298.8; kW 15.5
19: Trasm. da Praga.
19.10: Il mistero del Venerdì Santo, (cont.).
20: Trasm. da Praga.
22.20: Notiz. in magiaro.
22.35: Musica di dischi.
22.45-23: Come Bgno.

BRNO

- kHz 922; m 525.4; kW 32
19: Trasm. da Praga.
22.43-23: Alfabeto Morse.

KOSICE

- kHz 1158; m 259.1; kW 10
19: Trasm. da Praga.
19.10: Come Bratislava.
19.35: Conversazione.
20: Trasm. da Praga.
22.20: Come Bratislava.
22.45-23: Come Brno.

- MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1133; m 265.5; kW 11.2
19: Trasm. da Praga.
22.45-23: Come Brno.

DANIMARCA

- KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60
19: Notizie - Conversa.
20: Musica sacra (da una chiesa).
21: Concerto di fauto: 1. Moreau: *Nella foresta incantata*; 2. Orlovitz: *Romanza e scherzo*.
21.35: Conversazione.
21.45: Concerto di dischi.
22: Letture.
22.20-23.10: Radiocome.

FRANCIA

- BORDEAUX P. T. T.
kHz 1077; m 278.6; kW 12
18.30: Come Lione.
19.30: Notiziario.
19.35: Conversa.
21: Lezione di spagnolo.
21.15: Cronache varie.
21.45: Come Radio Parigi.
23.15: Dischi - Notizie.

GRENOBLE

- kHz 583; m 414.6; kW 15
18.30: Musica da camera.
19.30: Notiziario.
21.15: Cronache varie.
21.30: Ritrasmissione.
23.30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS

- kHz 1276; m 235.1; kW 77
19.45: Programma vario.
20.15: Dischi - Notizie.
21.15: Concerto variato.
22.10: Musica varia.
23: Notiziario.
23.15: Musica da ballo

LILLA

- kHz 1213; m 247.3; kW 60
18: Musica leggera (d.l.).
18.30: Dubois-Achaume: *Si cerca un prigioniero*, commedia in un atto.
19: Operette (dischi).
19.30: Notiziario.
20: Radioghestra: 1. Weber: Ouverture del *Franco tiratore*; 2. Champlin: *Calitroché*; 3. Brahms: *Rapsodia* n. 2.
4. Boellmann: *Minuetto gotico*; 5. Taylor: *Hymn*, suite. - Nell'intervallo (20.30): Cronaca.
21.30: Come Tolosa.
23.30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

- kHz 648; m 463; kW 100
18.30: Concerto d'organo.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronache varie.
21.30: Gounod: *Le sette parole di Cristo*, per soli coro e orchestra.
23.30: Notiziario.
24: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.

- kHz 749; m 400.5; kW 90
18.30: Come Lione.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronache varie.
21.15: Musica varia.
21.45: Ritrasmissione.
23.30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.

- kHz 1185; m 253.2; kW 60
19: Come Parigi P.T.T.
20.30: Come Parigi T. E.
21: Canti pasquali.
21.30: Conversazione.
21.45: Come Radio Parigi.
23.30: Notiziario.

PARIGI P. P.

- kHz 959; m 312.8; kW 60
19: Dischi - Cronache.
19.35: Notiziario.
20.25: Programma vario.
20.45: Conversazione: « Il Venerdì santo ».
20.55: Programma vario.
21.35: Diamant-Berger: *Un grande processo alle Assisi*.

PARIGI P.T.T.

- kHz 695; m 431.7; kW 120
15: Cita e Suzanne Malard: *Il Dio vivente*, radiocronaca della Passione.
18: Musica religiosa (d.l.).
18.30: Dischi - Cronache.
19: Dischi - Melodie.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronache - Dischi.
21.45 (Théâtre du Châtelet): Concerto orchestrale di musica wagneriana (da stabilire).
23.30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL

- kHz 1456; m 206; kW 20
19.30: Come Parigi P.T.T.
20: Cronache varie.
21: Programma per la televisione.
23.30: Musica di dischi.
24.45: Come Parigi P.T.T.

RADIO LIONE

- kHz 1393; m 215.4; kW 25
19.15: Concerto di dischi - Negli intervalli: Conversazioni - Notizie.
22: Programma variato.
22.20: Louis Mercier: *Fonzie Pilato*, dramma in due atti (adattamento musicale di José Mas).
23-1: Musica varia - Nell'intervallo: Notizie.

RADIO PARIGI

- kHz 182; m 1648; kW 80
18: Cronache varie.
19.30: Melodie - Violino e piano.
19: Per le ascoltatrici.
19.30: Melodie - Violino.
20: Dischi - Cronaca.
21: A. Gédéral: *Sonata* n. 2, opp. 10.
21.30: Notiziario.

- 21.45: J. S. Bach: *La Passione* secondo San Giovanni, oratorio in due parti.
23.45: Notiziario.
24-1.45: Concerto notturno: 1. Corelli: *Un Concerto grosso*; 2. Krield: *Canzoni degli Angeli*; 3. Haydn: *Introduzione alle Sette parole di Gesù sulla croce*; 4. Mozart: *Litaniae dei Venerabili Altaris Sacramento*; 5. J. S. Bach: *a) Dulcissimum convitium*; b) *Missa brevis* in la maggiore, c) *Qui tollis*, d) *Qui sedes*; 6. Bizet: *Sinfonia* in do maggiore.

RAIO TOLOSA

- kHz 913; m 328.6; kW 60
18.45: Musica regionale - Notizie - Musica di filtri - Cronaca agricola.
19.35: Orchestra viennese - Notizie - Brani d'opera - Concerto - Notizie.
21.10: Musica italiana - Fantasia - Concerto variato - Notizie - Musette - Concerto.
22.45: Varietà parigino.
23.15: Filarmonica - Notizie - Massenet: *Manon* (selezione riprodotta).
0.15-1.30: Danze - Operette - Notizie - Fantasia - Musica da ballo.

RENNES

- kHz 1040; m 288.5; kW 120
19.15: Notiziario.
20.30: Musica riprodotta
21.30: Radiocronaca.
23.30: Notiziario.

24: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

- kHz 859; m 349.2; kW 100
17.30: J. S. Bach: *La Passione secondo San Giovanni*, oratorio (dir. René Munch).
20: Notizie in francese e tedesco.
21: Notiziario.
21.30: Serata teatrale: 1. René Fauchois: *La figlia di Platon*, tragedia in tre atti; 2. Gaston Guillot: *Il cieco di Gerico*, episodio tratto dal Vangelo.
23.30: Notizie in francese e tedesco.
0.15: Come Radio Parigi.

TOLOSA P. T. T.

- kHz 776; m 386.6; kW 120
19.30: Notiziario.
20.30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21.30: Serata dedicata alle opere classiche e moderne - Negli intervalli: Canto e letteratura.
23.30: Notiziario.
24: Come Radio Parigi.

Nelle BRONCHITI

la Guajirina

esplica un'azione
medicamentosa
rapida, infallibile

Disinfetta - Calma - Elimina il catarro

Scatola di 20 dosi (cura completa) L. 6,75. In ogni Farmacia

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904: m 531,5; kW 100
18: Programma variato:
Tutto passa, tutto finisce.
18,35: Paul Ernst: La consolazione, radiodramma.
19 (dalla Chiesa di San Pietro di Rostock): Orchestra e organo: 1. Locatelli: Concerto grosso op. 1 n. 2; 2. Händel: Concerto per organo in fa maggiore, op. 4 n. 4.
19,35: Cronaca - Notizie.
20: G. e Lessing: *Fuori*, tragedia (adattamento).
20,35: Concerto orchestrale: 1. Glick: Ouverture dell'Alceste; 2. Beethoven: Fantasia in do minore, op. 80 per piano, coro e orchestra; 3. Wagner: Preludio del Parsifal; 4. Liszt: Tasso, poema sinf., 3. Göttrich Müller: Variazioni e fuga sulla canzone popolare tedesca: *Morgenrot, Morgenrot*, op. 2.
22: Notiziario.
22,30-24: Orchestra sinfonica (da stabilire).

BERLINO

kHz 841: m 556,7; kW 100
18: Concerto variato.
18,40: Notizie sportive.
1-24 (dalla Staatsoper): Wagner: *Parsifal*, opera diretta da Robert Heger.

BRESLAVIA

kHz 950: m 315,8; kW 100
18: Introduzione.
18,15: Hans Pfitzner: *Pastrina*, leggenda musicale in tre atti.
22,20-22,30: Notiziario.

COLONIA

kHz 598: m 455,9; kW 100
17,10 (dalla Messehalle di Köln-Deutz): J. S. Bach: *La Passione secondo S. Matteo* - Nell'intervallo (18,30): Peter Dörfler al microfono.
20,10: Notiziario.
20,20: Radiodramma.
21,5: Concerto variato.
21,30: Mozart: *Quartetto in re minore*.
22: Notizie - Cronaca.
22,30: Max Reger: Variazioni su un tema di Telemann, op. 134 (piano) e recitazione.
23,10-24: Come Deutschlandsender.

DEUTSCHLANDSENDER

kHz 191: m 1571; kW 60
18: Musica da camera.
19: Concerto di dischi (Wagner, Verdi).
20: Concerto sinfonico: 1. Haendel: Concerto per orchestra a doppio coro, n. 27; 2. Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi magg.; 21,30: Hans Reihberg: La morte del pittore Malchus Grinevald, dramma.
22: Notiziario.
22,30-24: Musica popolare e leggera - Nell'intervallo (22,45): Solfi del mare.

FRANCOFORTE

kHz 191: m 751; kW 25
18: Friedrich Bethge: Il Parroco Peder, tragedia, (adattamento).
19: Paganini: Sonata per viollo e piano.
19,30: Folciore tedesco.
20: Musica riprodotta.
20,20: Cronaca sportiva (registrazione).
20,30: Concerto ritrasm.
22: Notiziario.
22,30: Come Deutschlandsender.
24-2: Wagner: *Parsifal*, selezione (registrazione).

KOENIGSBERG I

kHz 703: m 291; kW 100
18: Concerto di dischi.
19,15: Conversazione.
19,35: Bartono e piano (Brahms).
20: Concerto sinfonico: 1. Pfitzner: Preludio dell'opera *Pastrina*; 2. Reger: Fantasia su un corale; 3. Beethoven: Sinfonia n. 3 (*Eroica*).
22: Notizie - Cronaca.
22,40-24: Come Deutschlandsender.

LIPSIA

kHz 785: m 382,2; kW 120
19-22,5: Come Breslavia.
23,30-1: J. S. Bach: *La Passione secondo S. Matteo* (reg.).

MONACO DI BAVIERA

kHz 740: m 405,4; kW 100
18: Concerto variato.
19: Dischi richiesti.
19,45: Letture da Fichte.
20: Anzenberger: Il contadino spergiuro, commedia con musica.
21: Dischi (Lortzing-Cialkovski).
22: Notiziario.
22,30: Cronache sportive.
23-24: Coro e orchestra da camera.

PIANOFORTI

nuovissimi 5 mensili
da L. 50 senza anticipo

MARCHE:
BECHSTEIN - STIPMAN
STEINWAY & SONS
KRAUS - HOFMANN
BLÜTHNER - ecc.

RADIOMARELLI

Ultime 45 mensili
creazioni L. 45 senza anticipo

FORNASARI - VIA DANTE, 7
MILANO

STOCCAROA

kHz 574: m 522,6; kW 100
18: Come Francoforte.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kHz 200: m 1500; kW 150
18: Poeta e contadino, mosaico di parole e di musica.
18,30: Concerto variato.
19,30: Funzione religiosa.
20,30-21,15 (dalla Queen's Hall): Wagner: Selezione dal *Parsifal* diretto da Sir Henry Wood - Nell'intervallo (21,35): Notiz.

LONDON REGIONAL

kHz 877: m 342,1; kW 70
18: Come Droitwich.
20,30: Concerto corale.
21,15: Rievocazione dei secoli scorsi: La carrozza.
21,45: Banda militare.
22,30: Notiziario.
22,40-23,15: Orch. della BBC diretta da Harold Lowe: 1. Strauss: *Opertura del Pispirello*; 2. Wolf-Ferrari: *Intermezzo* n. 2 dal *Giottelli della Madonna*; 3. Lardelli: *Suite infantine*; 4. Buerger: Selezione di valzer di Schubert.

MILANO REGIONAL

kHz 1013: m 296,2; kW 70
18: Come Droitwich.
20,30: Letture.
20,45: Musica di prima.
21,15-23,15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kHz 685: m 437,3; kW 2,5
18,10: Cronaca - Dischi.
19,30: Conversazione.
20 (da Zagabria): Concerto di musica sacra - Conversazione.
21,15: Pergolesi: *Stabat Mater*.
22: Notiziario.
22,20-23: Recitazione e concerto di viollo.

LUBIANA

kHz 527: m 569,3; kW 6,3
19,30: Cronaca - Dischi.
20: Cantò religioso.
20,20: Cantata di Rihovsky.
21,10: Radiodramma.
22: Notiziario.

LETTONIA

MAOONA

kHz 583: m 514,6; kW 50
18,30-22 (dall'Opera Nazionale): Riccardo Wagner: *Parsifal*, opera in tre atti - Negli intervalli: Cronaca - Notizie.

LUSSEMBURGO

kHz 232: m 1293; kW 150
18,38: Per le ascoltatrie.
19,30: Musica inglese.
20,15: Musica leggera.
20,30: Notizie in tedesco e francese.
21,15: Oello (dischi).
21,30: Concerto variato.
22,30: Musica di dischi.
22,45: Cronaca varia.
23,20: R. Schumann: *Quartetto in mi bemolle maggiore*.
24-0,30: Musica sinfonica inglese.

NORVEGIA

OSLO

kHz 260: m 1153,8; kW 60
19,10: Notiziario.
19,30: Come Stoccolma.
20,30: Conversazione.
20,55: *La Passione* e conferenze.
21,40: Notiziario.
22,15-23: Radiodramma.

OLANDA

HILVERSUM I

kHz 160: m 1875; kW 100
19,10: Conversazione.
19,30: Viollo e piano.
19,40: Conversazione.
20,30: Seg. del concerto.
20,10: Funzione religiosa.
21,40: Radiocommedia.
22,10: Haendel: *Belsazar*, cantata (dischi).
23,15: Notiziario.
23,20: Convers. religiosa.
23,40-0,40: Dischi.

HILVERSUM II

kHz 995: m 301,5; kW 60
18,40: Conc. di organo.
19,25: Notiziario.
19,40: Funzione religiosa protestante.
20,55: Dischi - Notiziario.
21,25: Concerto corale.
22,10: Notiziario.
22,45-0,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kHz 224: m 1339; kW 120
17,50: Programma musicale vario.
19: La leggenda di San Giorgio e conferenze.

19,20: Programma vario: *La Passione* del Signore.
19,30: Concerto orchestrale diretto da Stokowski: 1. J. S. Bach: *Toccatte e fuga in re minore*; 2. G. F. Haendel: *Wassermusik*; 3. R. Wagner: *Parafasi sinfonica sul Tristano e Isolde* (adattamento di Stokowski).
20,40: Notiz. - Attualità.
21 (da Bruxelles): J. S. Bach: *Toccatte e fuga in re minore* secondo San Matteo, parte seconda.
22: Conversazione religiosa.
22,15: *La Passione* di Nostro Signore Gesù Cristo e conferenze.
23,30-24: Da stabilire.

PORTOGALLO

LISBONA

kHz 629: m 476,9; kW 15
18,30: Trasm. di un servizio religioso.
20,30: Notiziario.

ROMANIA

BUCAREST

kHz 823: m 345,5; kW 12
18,10: Concerto variato.
19,15: Conversazione.
19,35 (dall'Opera Romana): Massenet: *Werther*, opera in tre atti.
22,45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCOLMA

kHz 704: m 466,1; kW 55
18: Funzione religiosa.
19,30: J. S. Bach: *La Passione secondo S. Matteo*, oratorio.
20,30: Radiodramma.
22-23: Concerto di solisti.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kHz 555: m 539,6; kW 100
18,5: Convers. musicale.
19,40: Convers. - Notizie.
19,40: Musica sacra.
20,5: M. L. Wyss-Buchkremer: Gli ultimi giorni della vita di Gesù, dramma sacro.
21,45: Schütz: *Le sette parole di Cristo sulla croce*, per soli e organo.
22,15: Bolletti - Fine.

MONTE CENERI

kHz 1167: m 257,1; kW 15
19: Musica riprodotta.
19,15: Il racconto del Venerdì.
22,15-23: Radiodramma.

19,20: Musica riprodotta.
19,45: Notiziario.
19,55: La gita settimanale.
20,10: Venerdì Santo (orchestra e dischi); 1. Wagner: *Incautosimo del Fedeli Santo*, dal *Parsifal*; 2. Dischi; 3. Fedorlo: *Maria di Magdala*, intermezzo; 4. Dischi; 5. Gull: *David*, preludio sinfonico; 6. Dischi; 7. Rempligh: *Un'aria*; 8. Dischi; 9. Wagner: *Parsifal*, preludio.
21: Fieber: *Frammenti di 15 Misteri della vita di Maria Vergine*.
21,50: Vivaldi: Concerto grosso.

SOTTENS

kHz 677: m 443,1; kW 100
18: Concerto di dischi.
18,40: Orchestra d'archi.
19,10: Conversazione religiosa cattolica.
19,40: Radiodramma.
20,5: Notiziario.
20,15: Jos. Baydn: *Le sette parole di Cristo sulla croce*, quartetto, op. 51 - Nell'intervallo: Melodie religiose.
21,15: *La Passione*, conferenza.
21,45: Concerto variato.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kHz 546: m 549,5; kW 120
18,55: Orchestra dell'Opera.
19,15: Conversazione.
20,45: Concerto e cantata.
22: Notiziario.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kHz 941: m 318,8; kW 12
18,45: Letture del libro.
19: Letz. di inglese.
19,15: Concerto - Dischi.
19,30: Cronache - Attualità.
20,30: Concerto di dischi - Negli intervalli: Notizie - Conversazioni.
21,30: Concerto orchestrale sinfonico (da stabilire).
23-21: Musica araba.

RABAT

kHz 601: m 499,2; kW 25
18,30: Musica riprodotta.
19,15: Conversazione.
20,30: Musica araba, vocale e strumentale, da Fedri.
22,15-23: Radiodramma.

Croff
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L. 300.000.000 INT. VERSATO

STOFFE. PER MOBILI
TAPPETI - TENDERIE
TAPPETI PERSIANI - CINESI

SEDE

MILANO

VIA MERAVIGLI 16

FILIALI:

GENOVA

VIA SETTEMBRE 223

ROMA

CORRADO PIACENTINI

BOLOGNA

VIA RIZZOLI, 34

NAPOLI

VIA CRISTOFORO DI BU

PALERMO

VIA RITA DI CANTARO

BARI

VIA VITTORIO POZZO, 10



PORCELLANE
TERRAGLIE
CERAMICHE
ARTISTICHE

SOCIETÀ CERAMICA
RICHARD GINORI

MILANO - VIA GINORI, 1

SABATO

27 MARZO 1937 - XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 217,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 263,3 - kW 30
O BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1237 - m 221,1 - kW 0,2
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20,40 - TORINO II alle ore 21

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

11.30 (Roma III): ORCHESTRA diretta dal M^o GIULIANI (Vedi Milano).

12.15: Musica varia.
12.30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
12.40-13 e 13.25-13.50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: diretto dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 2. Pampalona: *Nocturno*; Massenet: *Meditation* (dalla *Thaïs*); 4. Giordano: *Il Voto*, intermezzo; 5. Bach: *Aria sulla quarta corda*; 6. Wagner: *Sogno*; 7. Bizet: *Aldente spianato*; 8. Chopin-Mancini: *Prelude in mi minore*; 9. Bizet: *Intermezzo* (dalla suite *Arlésienne*); 10. Schubert: *Ave Maria*.

13-13.15: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14.20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

15.25: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Francis Angelini: «L'alimentazione del contadino».

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Nono Radio: (Palermo): Fantasia di Primavera; Jaba di C. Notarbartolo, con musiche di Theo Treppiedi, eseguita dalle «Allodole di Lodoletta».

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17.15-17.50: CONCERTO DI MUSICA SACRA del Gruppo delle Cantatrici Italiane, dirette da MADDALENA PACIFICI: 1. Palestrina: *Adamus te, Christe*; 2. Beethoven: *Inno del Signore*; 3. Durante: *Vergine tuum*; 4. Luigi Mascinielli: *Coro delle Vergini* (dall'opera *Isida*); 5. Vito Cardevali: *Kirie*; 6. Ettore Montanaro: *Evviva Maria*; 7. Gounod: *Jerusalem* (per solo di contralto con coro).

17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18.10-18.40 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.30-20.39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

Fas'oro, iodio, arsenico sono elementi indispensabili all'organismo; ne

FOSFOIODARSIN

SIMONI

Il trovate riuniti in modo razionale perfettamente assimilabili. Esso costituisce un ricostituente completo e di massima efficacia. Chiedetelo nelle buone farmacie e presso

CORNELIO - PADOVA

18.50-20.39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.

18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20.39 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.

19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19.50-19.20 (Roma): Cronache del turismo in esperanto.

19.20-20.5 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19.40-20.5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

19.40-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

20.30: Cronache italiane del turismo.
20.40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): Musica varia.

21: La rappresentazione di Santa Uliva

Riduzione radiofonica in due giornate dal testo originale ricostruito da CORRADO D'ERRICO

(Prima trasmissione radiofonica).
Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI
(Vedi quadro).

22.15: Concerto della Banda degli Agenti di P. S.

diretto dal M^o ANDREA MARCHESINI:

1. Marchesini: *Allegre lezioni*, marcia.
2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia.
3. Zanella: a) *Danza alla presenza di Festa compestre* (trascriz. Ferrauto).
4. Rimsky Korsakof: *La Pasqua russa*.
5. Verdi: *La battaglia di Leybano*, sinfonia.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15: MUSICA DA BALLO DALL'ALBERGO REALE DI NAPOLI.

23.30-0.30 (Roma-Napoli-Bari): Musica da ballo - 23.50: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 - m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 996 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 233,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA diretta dal M^o VITTORIO GIULIANI: 1. Zandonai: *Teufelchen*; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 3. De Micheli: *Intermezzo capriccioso*; 4. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia; 5. Ranzato: *Serenata capricciosa*; 6. Mascheroni: *Parlar d'amore*; 7. Barzizza: *Maritena*; 8. Oliveri: *Maria*; 9. V. Valentini: *I granatieri*, fantasia.

12.30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
12.30-13 e 13.15-13.50: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M^o MANCINI (Vedi Roma).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14.20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

ROMA - NAPOLI - BARI - BOLOGNA
PALERMO - MILANO II - TORINO II
Ore 21

LA RAPPRESENTAZIONE DI SANTA ULIVA

Riduzione radiofonica in due giornate dal testo originale ricostruito da CORRADO D'ERRICO

Personaggi:

Uliva	Maria Fabbrì
L'imperatore	Ennio Michelini
Il Re di Castiglia	Augusta Marzani
Rinaldo	Giuseppe Neri
Il Corde	Il Sincro
La madre del Re	Il Viceré
La vecchia	Il Viceré
Il Impero	Il Viceré
Baroni del Regno	Il Viceré
Maria	Il Viceré

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

18.25: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: Dialoghi con Cluffettino.

17: Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.

17.15: MUSICA DA BALLO DALLA SALA GAY di Torino: ORCHESTRA ANGELINI.

17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): RADIORETTA diretta dal M^o MONTAGNINI - Comunicati vari.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.

20.30: CRONACHE ITALIANE DEL TURISMO.

20.40 (Torino-Trieste-Bolzano): MUSICA VARIA: RADIORETTA diretta dal M^o MONTAGNINI.

21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:

La fanciulla del West

Opera in tre atti di GULFEO CIVININI e CARLO ZANGARINI
(dal dramma di DAVID BELASCO)
Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi:

Minnie	Giuseppina Cobelli
Johnson	Francesco Merli
Jack Rance	Armando Bongioi
Nick	Giuseppe Neri
Hebby	Dario Caselli
Sonora	Aristide Baracchi
Trin	Nello Palai
Sid	Natale Villa
Bello	Igino Zangheri
Harry	Alfredo Tedeschi
Joe	Gino Del Signore
Happy	Carlo Cavallini
Larkins	Eraldo Coda
Bill	Carlo Scattola
Wooch	Maria Maruccel
Jack Wallace	Fraeco Zaccarini
Castro	Giuseppe Menni
Un postiglione	Piero Girardi

Mastro concertatore e direttore d'orchestra:
FRANCO GIENE
Mastro del coro: VITTORIO VENEZIANI

Negli intervalli: Dizione poetica di Riccardo Picozzi - Conversazione di Giuseppe Villaroel - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.30 (circa) (Milano-Firenze): Ultima notizia in lingua spagnola.
Dopo l'opera (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Previsioni regionali del tempo - MUSICA DA BALLO DAL SAVOIA DANZE DI TORINO: QUARTETTO PRATO (fino alle 0,30).

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

14.52: Concerto di organo.
14.54: Notiziario.
15.55: Trasmissione dalla Wiener Staatsoper (da stabilire).
22.18: Notiziario.
23.30-23.30: Mus. leggera.

BELGIO

BRUXELLES II

14.52: m 483.9; kW 15
18.15: Musica leggera.
19: Conversazione.
19.15: Cello e piano.
19.55: Concerto vocale.
20.15: Cronache - Dischi.
20.30: Notiziario.
21: Musica leggera e canzoni.
22: Programma vario.
23.30: Musica da jazz.
23.10-1: Notiziario - Concerto di dischi.

BRUXELLES II

14.52: m 321.9; kW 15
18.30: Musica riprodotta.
19.15: Conversazione.
19.30: Dischi (Haydn).
19.45: Recitazione (Puskas).
20: Musica riprodotta.
20.30: Notiziario.
21: Radiocabaret.
22: Dischi (Musica zingaresca).
23.15: Musica leggera.
23: Notiziario.
23.10: Musica da jazz.
24-1: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

14.52: m 470.2; kW 120
19: Notiziario.
19.15: Trasm. da Brno.
20.45: Conversazione.
21: (da Bucarest). Concerto corale.
22: Notizie - Dischi.
23.30-23.30: Musica brillante.

BRATISLAVA

PRAGA I

14.52: m 298.8; kW 13.5
19: Trasm. da Praga.
19.15: Trasm. da Brno.
20.45: Trasm. da Kocise.
21: Trasm. da Praga.
22: Notizie in maglione.
23.30-23.30: Come Praga.

BRNO

14.52: m 325.4; kW 22
19.15: Praga-Vienna: Rivista d'opere.
20.45: Trasm. da Kocise.
23-31.30: Trasm. da Praga.

KOSICE

14.52: m 259.1; kW 10
19: Trasm. da Praga.
19.15: Trasm. da Brno.
20.45: Programma vario: Attraverso la Slovacchia.
21.15: Conversazione.
21.30: Musica leggera.
22: Trasm. da Praga.
23.30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

14.52: m 269.9; kW 11.2
19: Trasm. da Praga.
19.15: Trasm. da Brno.
20.45: Trasm. da Kocise.
23-31.30: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

14.52: m 240; kW 60
18.35: Lett. di francese.
19: Notizie - Convers.
20: Programma variato: Pasqua.
22: Notiziario.
23: Concerto variato.
23.15-24: Cono. di dischi.

FRANCIA

14.52: m 276.6; kW 12
19: Come Parigi P.T.T.
20.45: Conversazione.

31: Lezione d'inglese.
21.15: Notizie - Dischi.
21.45: Come Radio Parigi.
23.45: Dischi - Notizie.
24: Musica da ballo.

GRENOBLE

14.52: m 514.6; kW 15
18: Come Parigi P.T.T.
21: Cronaca - Notizie.
21.30 (dall'Opera Municipale): Romberg: Nina Rossetti.
23.30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS

14.52: m 235.1; kW 27
19.15: Varietà.
19.45: Dischi - Notizie - Per gli ascoltatori.
21: Notiziario.
21.20: Musica brillante.
22.10: La Boite à succès.
23: Notiziario.
23.15: Trasm. da Nizza dal Palais de la Méditerranée.

LILLA

14.52: m 247.3; kW 60
18.30: Danze (dischi).
19.30: Canzoni (dischi).
20: Notiziario.
20.30: Concerto ritrasm.
21.30: Marcel Achard: Mistigri, commedia in tre atti.
23.30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

14.52: m 463; kW 100
18: Come Parigi P.T.T.
20.30: Cronache varie.
21.30: Trasm. dall'Opera Comique (da stabilire).
23.30: Notiziario - Musica da ballo fino alle ore 1.

MARSIGLIA P.T.T.

14.52: m 400.5; kW 90
18: Come Parigi P.T.T.
20.30: Conversazione.
21: Musica varia.
23.30: Radiocroce.
23.30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.

14.52: m 253; kW 60
19: Come Parigi P.T.T.
21: Ulisse a Montmartre.
23.30: Notizie sportive.
23.45: Come Radio Parigi.
23.30: Notiziario.

PARIGI P. P.

14.52: m 312.8; kW 60
18.30: Ritrasmisione dal convento dei domenicani

di Saulchoir, delle funzioni del Sabato Santo.
19.32: Notizie - Dischi.
20.20: Musica varia.
20.40: Dischi - Attualità.
21.35: Mus. Italiana (d.l.).
22.10: La chanson du futur.
23: Le antenne di Nuova York.
23.25-24: Notizie - Dischi.

PARIGI P.T.T.

14.52: m 431.7; kW 120
18: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture dell'Oberto; 2. Mozart: Concerto per strumenti a fiato; 3. Debussy: Il mare, poema sinfonico; 4. Milhaud: Concerto per pianoforte; 5. Saint-Saëns: Danza macabra; 6. Chabrier: Festa polacca.
20: Notiziario.
20.30: Cronache varie.
21: Programma sorpresa...
21.30: Pianquette: Le campani di Cornetville, operetta in tre atti.
23.30: Notiziario.
24: Musica da ballo.

14.52: m 206; kW 20
20: Come Parigi P.T.T.
21 (da Bruxelles): J. S. Bach: La Fugione secondo San Matteo, oratorio.

14.52: m 215.4; kW 25
19: Musica, riprodotta Negli intervalli: Conversazioni - Notizie.
21: La Rivista di Radio Lione.
22: Musica varia. Nell'intervallo: Notizie.

14.52: m 1648; kW 80
18: Musica da ballo.
20: Cronache varie.
21: Melodie e canzoni.
23.30: Notiziario.
23.45: Concerto orchestrale-cornale di musica religiosa: 1. Pergolesi: Stabat Mater; 2. Fauré: Requiem.
23.45: Notiziario.
24-1.30: Musica da ballo.

14.52: m 328.6; kW 60
18.45: Musette - Notizie - Musica di film - Orchestra sinfonica - Opere.
19.15: Notizie - Danze - Per i fanciulli - Concerto variato - Notizie.

14.52: m 315.8; kW 100
18: Musica popolare.
19: Sorpresa di Pasqua.
19.25: Convers. - Notizie.
20.10: Come Deutschland-sender.
22: Notiziario.
22.30-1: Musica da ballo.

14.52: m 356.7; kW 100
18.15: Concerto di dischi.
18.40: Conversazioni.

21.12: Commedie musicali - Concerto - Orchestra zingari - Notizie.
22: Fantasia - Concerto variato.
22.45: Varietà parigina.
23.15: Musica wagneriana - Orchestra argentina - Notizie.
24-1.30: Musica leggera - Orchestra militare - Canzonette - Notizie - Fantasia - Musica da jazz.

RENNES

14.52: m 288.5; kW 120
18: Come Parigi P.T.T.
20.30: Musica riprodotta.
21.15: Conversazione.
21.30: Varietà brillante: 1. Gilet: Marche funambolique; 2. Moretti: Fantasia su El Comte Gibigado; 3. Van Oot: Gracioso; 4. Jazz; 5. Cantor; 6. Learsel: Profumi; 7. Offenbach: Fantasia sulla Bella Elena; 8. O. Strauss: Sogno d'un violoncello; 9. Jazz; 10. Cantor; 11. D'Ambrosio: Serenata; 12. Messager: Colpi di fulmineo, fantasia; 13. Alament: Per un giorno festivo, ouverture.
23.30: Notiziario.
24: Musica da ballo.

STRASBURGO

14.52: m 349.2; kW 100
18: Come Parigi P.T.T.
20: Notizie in francese e tedesco.
21.30: Come Rennes.
23.30: Notizie in francese e tedesco.
0.15: Musica da ballo.

TOLOSA P. T. T.

14.52: m 386.6; kW 120
18: Come Parigi P.T.T.
20.30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21.30: Come Lilla.
23.30: Notiziario.
24: Musica da ballo.

GERMANIA

14.52: m 904; m 331.9; kW 100
18: Musica popolare.
19: Sorpresa di Pasqua.
19.25: Convers. - Notizie.
20.10: Come Deutschland-sender.
22: Notiziario.
22.30-1: Musica da ballo.

BERLINO

14.52: m 356.7; kW 100
18.15: Concerto di dischi.
18.40: Conversazioni.

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor _____

Via _____

Città _____

Prov. di _____

obbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la Rivista gli sia inviata

ovrovvisamente _____ invece che al suindicato

stabilmente _____

indirizzo a: _____

Data: _____

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedita nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

COLONIA
14.52: m 455.9; kW 100
18.15: Musica leggera.
19: Violini, organo, recitazione: Restaurazione.
19.45: Cronaca - Notizie.
20.10: Serata di varietà: La settimana è finita.
23: Notiziario.
23.20-24: Come Monaco.

DEUTSCHLANDSENER
14.52: m 1571; kW 60
19: Canzoni e danze popolari.
18.45: Echi sportivi.
19: Programma variato: E' finito il lavoro.
19.45: Cronaca - Notizie.
20.10: Grande concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture dell'Oberto; 2. Debussy: Il mare, poema sinfonico; 3. Goethe: Intermesse della Straniera in sol bemolle; 4. Kitzler: Concerto per piano e orchestra; 5. Bizet: Suite dalla Carmen; 6. Grieg: Concerto; 7. Smetana: La Moldavia, poema sinfonico; 8. Joh. Strauss: Leggenda della foresta viennese; 9. Rossini: Ouverture del Guglielmo Tell.
22: Notiziario.
23.30: Vivaldi: Concerto per flauto e orchestra di archi (il cardello).
23.45: Bollett. del mare.
24-1: Come Amburgo.

FRANCOFORTE
14.52: m 251; kW 25
18: Cronache sportive.
19.30: Banda militare.
20.30: Cronaca - Notizie.
20.10 (da Saarbrücken): Varietà: Ova di Pasqua di tutti i colori.
22: Notiziario.
23.30: Come Monaco.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
14.52: m 291; kW 100
18.10: Radiorecita di Lett. Scheid: Prelude di corale per org. - 2. Schütz: La storia della Resurrezione.
19.30: Per i soldati.
20: Notiziario.
20.10: Come Deutschland-sender.
22: Notizie - Cronaca.
23.25-24: Come Monaco.

5 PRODOTTI PER LIRE 12

PER SPEDIZIONI IN ASSEGNO LIRE 1 IN PIÙ

F.lli RAGAZZONI -

RODANIA
DENTIFRICIO ROSSO RUBINO
DI GRAN LUSSO

F. R. U. R. U.
SHAMPOING PERFETTO
DETERGE - RISTORA - RAVVIVA
IL COLORE DEI CAPELLI

BRILLANTINA
DIALIZZATA AL SUCCO
DI URTICA

COLONIA COKTAIL
FRESCA - FRAGRANTE - TENACE

CREMA FREYA
RENDE L'EPIDERMIDE
MORBIDA E VELLUTATA

REPARTO S
CALOLZIOCORTE (Bergamo)

SABATO

27 MARZO 1937 - XV

LIPSIA

kHz 795: m 382,2; kW 120
18.15: Concerto di dischi.
19.35: Conversazioni.
20.30: Programma variato.
20.50: Notiziario.
20.50: Concerto orchestrale e corale: *L'amore e il denaro nelle opere*.
22.30: Notiziario.
22.30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA

kHz 740: m 405,4; kW 100
18.30: Radioguarretto.
18.50: Programma folcloristico: Primavera in Baviera.
19.20: Luis Trenker al microfono (registraz.).
19.30: Concerto di piano (con la sola sinistra): 1. Bartók: *Il poeta*; 2. Reger: *Umoresca e romanza*.
19.50: Cronaca - Notizie.
20.10: Serata di varietà: Un viaggio nell'azzurro.
22.30: Notiziario.
22.30: Intermesso.
22.30-24: Musica da ballo.

STOCCAROA

kHz 574: m 522,6; kW 100
18.30: Cori, di dischi.
19.10: Dischi richiesti.
20.30: Notiziario.
20.50: Programma musicale variato.
22.30: Come Monaco.
24.20: Concerto di dischi.

INGHILTERRA

ORLITWICK
kHz 200: m 1500; kW 150
18.10: Musica da ballo.
19.30: Notiziario.
19.30: Intermesso gallese.
19.45: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Quverture della Finta pazzia*; 2. Dobnanyi: *Minuetto e valzer dal Volo di Pierrette*; 3. Butterworth: *Per i verdi salici*; 4. Dvorak: *Servizi in re op. 38*.
20.30: Varietà: *In town to-night*.
21.10: Music-Hall.
22.30: Notiziario.
22.30: Letture da Kipling.
22.35: Musica popolare a leggersi.
24.10: London Regional.

LONDON REGIONAL

kHz 877: m 342,1; kW 70
19.10: Per i fanciulli.
19.30: Musica da ballo (Joe Loas).
20.30: Notiziario.
20.50: Musica leggera.
21.10: Brahms: *Quintetto d'archi in sol op. 111*.
21.30: Letture da Byron.
21.50: Introduzione.
21.55 (del Sadler's Well Theatre): Ch. Villiers Stanford: *Il compagno di viaggio*, opera, secondo e terzo atto.
22.10: Notiziario.
22.30-1: Musica da ballo (Henry Hall) - Nell'intervento (0.30): Notiziario.

MIDLAND REGIONAL

kHz 1013: m 296,2; kW 70
19.10: Per i fanciulli.
19.30: Musica leggera.
19.40: Cronaca sportiva.
20.30: Notiziario.
20.50: Orchestra di Midland: 1. Ippolito Tavanov: *Interia*, suite; 2. B. Nikajaglia: *Piemonte*, suite.
21.30: London Regional.
22.10: Notiziario.
22.30-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686: m 437,3; kW 2,6
18.30: Beethoven: *Una sonata per cello e piano*.
20.30: Conversazione.
20.50: Canzoni popolari.
19.30: Cronaca - Dischi.
21.10: Verdi: *Seleza dalla Traviata* e dal *Rigoletto*.
22.30: Notiziario.
22.30: Melodie popolari.
22.45: Concerto ritrasm.
23.10-23.30: Danze (d.).

LUSIANA

kHz 527: m 569,3; kW 6,3
18.30: Musica di dischi.
19.30: Conversazione.
19.30: Musica militare.
21.10: Dischi - Canzoni di Pasqua.
22.30: Notiziario - Dischi.

LETTONIA

MADONA
kHz 583: m 514,6; kW 50
18.30: Haendel: *Sansone*, oratorio.

19.50: Poemi e musiche di Pasqua.
20.35: Melodie religiose riprodotte.
20.55: Notiziario.
21.35: Trasmissione dalla Cattedrale di San Giacomo di un servizio relig.

LUSSEMBURGO

kHz 252: m 1293; kW 150
18.30: Musica inglese.
18.30: Per le ascoltatrici.
19.45: Trasmissione da una «brasserie».
20.15: Musica varia.
20.30: Notizie in tedesco e francese.
21.10: Dischi nuovi.
21.30: Musica di film e di un'opera (selezione).
22.15: Musica varia.
22.30: A. Bruckner: *Sinfonia n. 3*.
23.30: Notiziario.
23.45: Berenice e melodie.
24.20: Musica inglese da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260: m 1153,5; kW 60
19.30: Lettura - Notizie.
19.30: Conversazione.
21.10: Radiocorista.
21.30: Notizie - Cronaca.
22.15-23: Concerto orchestrale: 1. Haydn: *Andante e alla Sinfonia n. 2*.
2. Beethoven: *Andante con moto dalla Sinfonia n. 5*.
3. Schubert: *Allegro vivace dalla Sinfonia in mi bemolle maggiore*; 4. Berlioz: *Un ballo dalla Sinfonia fantastica*; 5. Ciaikovski: *Adagio - lamentoso dalla Sinfonia patetica*.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160: m 287,5; kW 100
19.10: Trasm. di un film.
19.40: Progr. frisono.
20.10: Convers. - Notizie.
20.35: Concerto di dischi.
21.25: Declamazione.
21.40: Musica leggera (orchestra e coro).
22.30: Convers. - Notizie.
22.45: Concerto variato.
23.40: Notiziario.
23.45: Musica leggera e da ballo.
0.10-0.40: Dischi.

HILVERSUM II

kHz 995: m 301,5; kW 60
10.55: Dischi - Cronache varie - Dischi.
19.40: Attualità - Notiziario - Conversazioni.
20.45: Meditazioni cattoliche - Dischi.
21.15: Concerto variato.
22.40: Declamazione.
23.10: Notizie - Convers. - 23.30-0.40: Coo. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224: m 1339; kW 120
18.10: Trasm. religiose.
19.10: Per i polacchi all'estero.
19.30: Orchestra sinfonica e canto.
20.45: Notiziario.
21.30: Concerto per violati (piano, viola d'amore e canto).
22.10: Il mistero della Resurrezione.
22.45-23.30: Mus. di dischi.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629: m 476,9; kW 15
20.10: Musica portoghese e cantata.
22.30: Notizie spagnole.
22.40: Musica leggera.
23.10: Dischi - Notizie.
23.45: Radiocorista.
0.30-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823: m 364,5; kW 12
10.10: Concerto variato.
19.30: Conversazione.
19.40: Piano e canto.
20.35: Per gli ascoltatori.
20.50: Musica da ballo.
21.30: Notiziario.
21.40: Concerto ritrasm.
22.45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCKOLMA
kHz 704: m 426,1; kW 55
10.10: Concerto di dischi.
19.10: Radiobozzetto.
19.30: Musica da ballo antica.
20.10: Radiocorista.
20.45: Radiocorista.
22.25: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kHz 556: m 559,6; kW 100
18.30: Musica leggera.
18.55: Conversazione.
19.10: Campana - Notizie.
19.20: Dischi - Notizie.
19.40: Conversazione.
20.10: Concerto corale.
20.25: Concerto di dischi.
20.30: Musica da camera.
21.10: Radiocorista.
22.10: Musica leggera.
23.10: Bollett. - Fine.

MONTE CENERI

kHz 1167: m 257,1; kW 15
18.30: Musica riprodotta.
19.15: Sette giorni in rivista.
19.30: Musica riprodotta.
19.45: Notiziario.
20.10: Composizioni di Ottavio Nussli, Zurigo.
20.40: Il Redentore, due lavori sacri: medioevale e moderno: 1. Brani della sacra rappresentazione di Fro Belleri (1410-1484); 2. Rappresentazione di San Giovanni Battista quando andò nel deserto; 3. Scene de La Passione di Cristo, tragedia biblica di Alberto Colanuntini.

SOTTENSI

kHz 677: m 443,1; kW 100
19.10: Radiofilm.
19.50: Notiziario.
20.10: Concerto ritrasmesso da Montreux.
20.45: Torneo di hockey e notizie sportive (radiocronaca da Montreux).
22.15 (da Montreux): Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546: m 549,5; kW 120
19.10: Concerto d'organo.
19.35: Conversazione.
20.40: Concerto dell'orchestra dell'Opera: 1. Rimski-Korsakov: *Pasqua russa*; 2. Dobnanyi: *Suite in fa* in bemolle minore;

ELIMINA DISTURBI

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

FILTRO DI FREQUENZA, l'unico dispositivo costruito con DATI SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Protegge le valvole dagli sbalzi di corrente - Minimo Ingombro - Facile applicazione - Si spedisce contro assegno di L. 55 - Con Abbonamento o Rinnovo per un anno al **RADIOCORRIERE L. 65** assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza del Teatro Carignano)

Rivendita autorizzata per il Piemonte del
famosi apparecchi

Phonola - Radio
Magnadyne - Radio
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITA: Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di Lire 1,50 in francobolli.

RABAT

kHz 601: m 499,2; kW 25
10.30: Concerto di dischi.
20.15: Conversazione.
20.30: Musica araba dal Conservatorio di Rabat.
22.30: Notiziario.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE

ALGERI

kHz 941: m 318,8; kW 12
18.30: Musica araba.
19.30: Cronache - Attualità.
20.15: Concerto di dischi - Negli intervalli: Notizie - Conversazioni.
21.45: Music-Hall.
22.30: Progr. folcloristico.
23.20: Musica araba.

Società Vetraria E. TADDEI & C.
Sede EMPOLI

Negozi di vendita:
ROMA - Corso Umberto I, N. 507/508 - Tel. 47-471
FIRENZE - Via Cavour, N. 21 - Tel. 27-394
MILANO - Via Bigli, N. 1 - Tel. 75-455
EMPOLI - Via Fiorentina - Tel. 21-45 - 26-78

Servito da toletta



Inviando cartolina vaglia di L. 15, spediremo a titolo di reclame, franco di ogni spesa a domicilio, in tutta Italia, un servizio di toletta come sopra del colore giallo, paglierino, fumé, rose, bleu o viola a piacere del richiedente, una ceneriera, un catalogo con 596 disegni riprodotti agli articoli artistici varii prodotti dalla Ditta come serviti, lampadari, vasi, ecc. e relativi listini prezzi.

Chi desidera il catalogo può farne richiesta con cartolina vaglia da L. 2.

ALZATURFICO DI VARESE
EGUALI IN TUTTA ITALIA

LE MIGLIORI CALZATURE
I MIGLIORI PREZZI.

Stabat e La serra padrona non sono le note opere lasciate dal musicista di Jesi, ma sono quelle che caratterizzano la sua arte che tutt'oggi, dopo due secoli, è ricca di fascino e di grande squisitezza.

L'autore della Nuova Edoia e delle Confessioni non è molto conosciuto come musicista. Eppure non può negarsi che, come musicista, Gioacchino Rossini, nonostante che dal D'Alembert fosse definito il... musicista più antimusicale della terra, abbia ampiamente influenzato sulla musica del suo tempo. Collaboratore per la parte musicale dell'Enciclopedia, del Diderot e del D'Alembert, il filosofo genovese coltivò sempre appassionatamente l'arte dei suoni ed è suo il progetto di un nuovo sistema di notazione musicale (ideato in luogo di note) cui l'Accademia di Francia, alla quale egli lo aveva presentato, non fece, a dir vero, eccessivo buon viso. L'Indovino del villaggio, su libretto proprio, fu rappresentato la prima volta al Teatro di Corte di Fontainebleau il 1° marzo del 1735 e riportò un tale successo che l'opera fece immediatamente il giro di tutti i teatri francesi. Il monodivino per il monodivino del villaggio si conserva nella «Laurenziana» di Firenze.

LO STUDENTE POVERO

Operetta in tre atti di Carlo Millocker. Dal «Teatro Civico di Zurigo» (Beramünster, ore 20).

L'autore dello *Studiante povero* fu uno dei più popolari musicisti viennesi per la copia delle numerose operette che egli, con fecondità senza pari, sfornava ogni anno per l'invito del suo tempo. La sua opera più grande fu il *Teatro di Zurigo*. Caratteristica della musica del Millocker, che dal 1869 alla morte (1899) ebbe la direzione dell'orchestra del Teatro «An der Wien» a Vienna, fu il monodivino per il monodivino, che in musica ridesse assieme con le situazioni più comiche dei libretti che musicava.

LE FEU QUI REPREND MAL

Commedia di J. J. Bernard (Lilla, ore 21,30).

Preferiamo conservare il titolo in francese, anziché tradurlo, perché ha un certo suo fascino misterioso. Questa commedia è il prototipo delle altre che seguirono nell'immediato dopoguerra e che riflettono le inquietudini psichiche dei reduci, dei mutilati. Per chi i mutilati non dovevano soltanto rifarsi, dolorosamente, una educazione fisica. Vi erano anche gli «amputati» morali che, dopo quattro anni di guerra e di amarezze inenarrabili, non riuscivano più ad accreditarsi con il solito mondo della città, della casa. La commedia di Bernard è quindi un documento di quel triste, grigio, incerto periodo che seguì alla guerra, almeno in Italia, è stato vittoriosamente superato.

MERCOLEDÌ

LA FANCIULLA DEL WEST

Dramma in tre atti di Gualdo Civinini e Carlo Zangarini, musica di Giacomo Puccini. Dal «Teatro alla Scala» (Gruppo Roma, ore 21).

La Fanciulla del West, andata in scena per la prima volta in America, è la terzultima fatica d'arte del grande e popolare Maestro lucchese. Alla Fanciulla seguiranno i tre quadri del Trillito e quello Turandot, alla quale il Maestro non poté opporre la parola «fine». Con la Fanciulla, Giacomo Puccini, senza rinunciare ad alcuna delle sue peculiari virtù di soave evocatore di canti che sanno trovare immediata la via del cuore — e fu questo il più grande dei segreti della sua arte inimitabile — offriva, se così può dirsi, un nuovo aspetto del suo teatro musicale, nel quale il dramma affiora, oltre che dalle voci, dal golfo mistico dell'orchestra, che, da semplice sostenitrice o commentatrice, si eleva ad una funzione più complessa, vivendo essa stessa il pathos delle anime poste nel gioco aspro delle situazioni. Musicista studiosissimo e non mai pago della propria opera, Giacomo Puccini era, come tutti sanno, un lavoratore instancabile, un tormentatore di sé e della sua arte. E se vera cosa che affliggeva era il non sempre benevolo giudizio della critica da cui si sapeva incompreso e il più delle volte malgiudicato.

Aveva, è vero, la folla dalla sua: quella folla che lo adorava, che mai lo ha abbandonato e che gli è rimasta e gli rimarrà sempre fedele per quella certa virtù di cui abbiamo detto. Ma ciò non allontanava il Puccini dal guardare verso orizzonti sempre più alti. Ed ecco ciascuna delle sue opere rivelarsi, una dopo l'altra, i progressi che la sua arte sempre più elaborata e raffinata andava compiendo, arricchendosi di nuove e preziose armonie,



di timbri coloristici più aderenti e più espressivi, di note e sempre più lucenti combinazioni armoniche. Ma se guardava sempre più, in alto, se non poteva ignorare le nuove e non sempre riposanti vie su cui corre affannosa la musica d'oggi, non riuscì mai — e fu grande fortuna per lui, per noi e per l'arte — a dimenticare quella certa via da cui sgorgarono e arrivano sempre al cuore le dolci melodie della *Manon* e della *Bibbica*; quelle melodie che, come luci d'amae, brillano anche in questa Fanciulla del West e ingemmeranno più tardi l'ultimo pianto della piccola Lili moribonda. L'edizione odierna della Fanciulla del West, che sarà trasmessa dalla «Scala» di Milano, avrà ad interpreti principali, sotto la direzione del M. Franco Ghione, Giuseppina Cobelli, che sarà la protagonista, il Merli e il Borgioli. (n. a.).

QUESTI RAGAZZI...

Commedia in tre atti di Gherardo Gherardi. (Gruppo Torino, ore 21).

Ci sono amor oggi, in qualche cittadina o paese, gentili zitelle che si chiamano Lucia, che hanno per amico di casa il medico condotto, un tipo come Andrea, e vivono tutti e due felici, tutto nel cuore come una lampada e un capolavoro?

Gherardo Gherardi, in questa felice commedia, assai ironica per due atti e mezzo, decisamente romantica e idealistica per l'ultimo tratto, ha posto in primi e secondi piani, volta a volta, i due protagonisti anziani e i loro antagonisti giovani: cioè Giovanna e Vincenzo. Sono le due generazioni che si guardano, si amano, non si capiscono, non si capiscono alla stregua dei complessi problemi vitali che oggi si impongono allo scrittore, ma anche quanto in rapporto al problema dell'amore. E, anche questo, con mano leggera, senza approfondire. Sicché può darsi che la trama sia più di accenno che di scavo in profondità. Ma non è un torto, bensì, sotto certi aspetti, un pregio.

Nella sua commedia, Gherardi contiene il tono in un'apparente svagata e felice, messa a fuoco di momenti psicologici, non senza creare dei tipi abbastanza rilevati per sostenerli. Zia Lucia, un giorno, è sorpresa nella sua quiete giornata da un'inattesa dichiarazione d'amore che le fa l'amico dottor Andrea. Dichiarazione d'amore tanto più strana in quanto l'amabile medico cerca con scrupolo di evitare proprio la parola amore. C'è della pudicizia di uomo maturo, e del rispetto per i capelli spruzzati di bianco della signora Lucia. Si parli, dunque, di seria e fedele e tenace amicizia, di affetto, di dedizione, ma non di amore, che sarebbe forse ridicolo... Ed ecco l'amica di Lucia ribellarsi contro questo «non amore» che si genera e si perverte, non periti. O, allora, si parli nemmeno di matrimonio. D'amore, infatti, ella è vissuta, chiusa, ecc. ricordo di un uomo che passò, lasciandola intatta ma ferita. E questo è il suo segreto, e il famoso meditazione che porta sempre con sé ne è documento. Si contenterebbe, il bravo dottore, di aver in moglie una brava donna, sì, ma non sognata di un sogno? A questo punto si sfoca la coppia matura, e viene in primo piano quell'altra, di Giovanna e Vincenzo: accompagnata da un terzo, Gian Giacomo, che — senza essere Rousseau — ha la lingua agile e un fior di ironia. Coppia male assortita, pare: Giovanna sogna l'evanescente dal carcere dell'abitudine, Vincenzo ha l'aria di infischiarci, Gian Giacomo accetta con un'ironia di breccia duratura... Ma si amano, o non si amano, quei due? Hanno il cuore arido, o finiscono? Si vergognano di amarsi, o di dirselo, o di mostrarlo? Certo, zia Lucia soffre acutamente di vederli così litigiosi e in pericolo. Lei, che ha vissuto vent'anni nel ricordo di un sogno d'amore... Ed è — forse — per questo che, nel primo atto, si accende un cuore sincero e d'uno gran nobiltà, che zia Lucia accetta l'offerta del dottore. Il quale — finalmente — per la gran rabbia di sentirsi rifiutato, esplode in grida d'amore, alla sua maniera, ma d'amore. E i due giovani, a veder i due anziani che vanno insieme sotto un pientissimo d'argento, mano nella mano,

sentono forse per la prima volta che l'amore è forse un po' buio ma divinamente vero. Scutano, sì, la testa, dietro a quel due, mormorano con degnazione e tenerezza: «Questi ragazzi!», ma copiosamente che è bello essere ragazzi a quel modo, con l'anima chiara, illuminata dalla luna. Già non litigano più. Già sono abbandonati i propositi di Giovanna. E Gian Giacomo è liquido. E un amore nobile sorge anche per loro, Romanticamente. Come tutti gli amori. (Casalba).

CONCERTO STRUMENTALE

diretto dal Maestro Sergio Vactari (Gruppo Torino, ore 22,20).

L'ouverture dell'opera *Prelossa* di Weber è pagina che si ascolta sempre potenti per la grazia leggera e per quel nan sa che di fantasmo di cui è intessuta.

Di maggior emozione è fonte il prologo del Natale di Petrosi, nella grande agitata creatura di reazioni e di squisite fatture. La scherza dal Sogno di una notte d'estate di Mendelssohn in cui l'autore, più che in molte altre sue opere, pur conservando stile classico e nitide e chiare forme a lui naturali per temperamento, si compiace di romantiche e delicate immaginazioni, ci fa rivivere una delle pagine più belle della commedia shakespeariana. Canto triste di Pannini Malvezzi pone una nota di dolce malinconia, accanto al Trepak di Ciaikovsky, danza russa di ritmo rude e marcato.

Chiude il concerto l'ouverture delle Allegre comari di Windsor, gustosissima scena descritta tutta grazia, brio e spigliato umorismo. (m. g.).

GIUGLIETTO TELL

Opera in quattro atti di Gioacchino Rossini. Dal «Gran Teatro» (Bordeaux, ore 21,30).

L'opera, con cui Gioacchino Rossini chiudeva, anziché, la sua grande agitata creatura, era soltanto un capolavoro a sé, ma segna una delle tappe più gloriose del nostro melodramma nel mondo. Nulla può più dirsi del capolavoro immortale che già non sia stato detto. Opera di sovrana e poderosa bellezza, il *Giuglietto Tell* è rimasto nel repertorio dei teatri del mondo e vi rimarrà fino a quando la bellezza avrà cedere nel cuore degli uomini. Il *Giuglietto Tell* di Gioacchino Rossini, non tendenze diverse e si quanto le agitate passioni degli innovatori. E' il genio che folgora. E dinanzi al genio tutto il resto rimproverisce. Dalla celebre sinfonia che caratterizza la Svizzera, la terra dell'Eroe, cui Rossini ha elevato con la sua opera il più impetuoso del movimento, alla tempesta e alla scena finale è tutto un succedersi di pagine magnifiche che basteranno da sole, per riempire di gloria il secolo che le ha viste nascere: dalla barcarola del primo atto, al duetto tra Arnoldo e Giuglietto, alla marcia dei pastori, al due preludi del secondo e del terzo atto, alla stupida aria di Guglietto, che ha la potenza di commuovere sino alle lagrime, alla «Strofe» per sole voci, alla celebre aria «O mest'asile di pianto», al portentoso terzetto. E' stato fatto quasi rimprovero al Cigno di Pesaro di aver interrotto, dopo il *Giuglietto Tell*, troppo presto il suo canto. Ma che cosa — si chiede lo Stendhal — poteva egli dire di più grande dopo il *Giuglietto Tell*?

MUSICA MODERNA DA CAMERA

di Arnold Bax (Dreiwitz, ore 23,10).

Le tre composizioni di A. Bax: un *Offetto* per corno, piano, due violini, due viole, cello e doppio basso (1934), un *Threnody* e *Scherzo* per basso, arpa e acetato di archi (1936) e un *Concerto* per flauto, oboe, quartetto d'archi (1939) sono tre composizioni nuovi. La novità di queste recenti composizioni consiste piuttosto nel raggruppamento degli strumenti e nel modo di trattarli, che nella sostanza. Bax non è un compositore di più molto di più di quanto lo sia la frase balza in nuova forma e ciò è dovuto alla scelta fatta dal compositore di speciali caratteristiche strumentali che mettono in rilievo il tono ed il colore in modo non ancora usato in precedenti composizioni di musica da camera. Il complesso melodico della maggior parte dell'*Offetto* è condizionato al corno, e la funzione dell'arpa negli altri due lavori non è per nulla simile all'usuale lirica, ma è invece usato in armonia col flauto, l'oboe e gli archi.

L'*Offetto* è in due movimenti e finisce con uno scherzo nel quale il corno spiega la sua vivacità ed allegria.

Il Concerto è una composizione di ampio respiro, tre movimenti ed è il più brillante dei tre lavori. La melodia del primo movimento è una trasposizione del modo frigio ed è ricco in varietà, la melodia e l'armonia della *Cavatina* e la vitalità che tutto lo pervade lo rendono piacevole oltre ogni dire. Non propriamente musica da camera, ma tre composizioni che arricchiscono il repertorio di parecchi strumenti, senza rivoluzionarli.

LA PASSIONE PASQUALE

Azione drammatica in tre parti e dodici quadri di G. Csanády (Budapest 1, ore 19.50).

La Passione di Cristo, che è stata e sarà sempre fonte inesauribile di ispirazione artistica, ha in questo lavoro del poeta magiaro Giorgio Csanády, regista del teatro ungherese, ancora una nuova espressione drammatica, di cui darà l'eco il microfono dalla stazione di Budapest.

ROGER BONTÉPES

Commedia in tre atti di Andrea Rivoire (Lione P.T.T., ore 21.30).

Roger Bontépes occupa un posto specialissimo nella produzione di Rivoire in quanto ne segna una tappa. E', come tutti gli altri suoi lavori, di una grazia ingenua e di un sentimento squisito (il teatro di Rivoire è quasi tutto in versi) ed è più interessante per la finezza della forma che per la trama la quale è d'altronde una semplicissima ma romantica trama d'amore. Quando Roger Bontépes venne rappresentato con successo nel 1929, Rivoire fu invitato dal «Temps» a redigere la critica teatrale ma al patto che... non sorresse più per il teatro. Rivoire non seppe però mantenere la promessa poiché, qualche anno dopo, faceva rappresentare la sua *Bella Angelina* scritta in collaborazione con Donnay.

GIOVEDÌ

LA PASSIONE DI CRISTO

Trilogia sacra per soli, coro e orchestra di Lorenzo Perosi (Gruppo Roma, ore 21).

La Passione di Cristo è il primo della serie di questi oratori che celebrano d'alto tratto la celebrità di Lorenzo Perosi, creatore conquistata da un giovane musicista ventiniquenne con una delle forme più severe dell'arte musicale che per imporsi alle folle non dispone di alcuno dei tanti lenocini che facilitano molte vittorie. Alla Passione di Cristo seguirono nello stesso anno della sua prima esecuzione la *Trilogia* e la *Resurrezione* di Lazzaro, che ripartirono lo stesso successo di pubblica e di critica — questa volta concorde nel riconoscere le poderose qualità ispirative e formali del giovanissimo e sapientissimo musicista — già arriso all'opera che era stata la prima e fulminea rivelazione del Maestro. L'attività del Perosi non ha da quei giorni più soste. Con ritmo sorprendente, negli anni che seguono, le opere si succedono alle opere, e tutte una più degna dell'altra. Lo diceva lo stesso Perosi: «In me la rapidità del comporre non è effetto di circostanze esteriori pressanti o di fretta inconsueta. E' invece una «necessità impulsiva» del temperamento che ha bisogno di produrre senza interruzione, di getto, sempre in campo nuovo e sotto la spinta di una nuova e fresca ispirazione, mentre si ribella alla penosa briga del rivedere e del rifare. Io poltri bensì, in omaggio al precetto oratorio, tenere nel cassetto i lavori per nove anni ed anche più, ma ne uscirebbero certo senza un ritocco e una borrasione, quali vi sono entrati: tanto mi incalza e mi preme il bisogno di far corso alle nuove idee e alle nuove concezioni che si affollano nella mente». E in queste parole è più d'una volta l'arte tersa, viva e ispirata dell'autore della Passione di Cristo.

La Trilogia è divisa nelle seguenti tre parti: «La cena del Signore», l'ultima cena con gli Apostoli, in cui il Figlio di Dio fatto uomo tutti l'Eucaristia; II. «Orazione al Monte degli Ulivi», nella quale la pura fronte di Gesù, peso dei peccati degli uomini, si inermeggia di sangue; e, finalmente, la «Morte del Redentore» tra lo sgomento pauroso della natura.

La prima parte della Trilogia, nella quale il Maestro ha seguito i versetti dal XVII al XXVI del capo XIV della Passione di Cristo secondo San Marco, si apre con un preludio formato sul tema del *Lauda*, Bona, Salvatore, parole e musica della Chiesa in ringraziamento del dono sublime fatto da Gesù all'umanità con l'istituzione dell'Eucaristia. Tema che domina, può dirsi, tutta la prima parte dell'opera. Austera e nobilissima sin dalle prime battute, in questa prima parte dell'oratorio la musica si eleva alle vette della più casta e commossa ispirazione. Quando essa è invocata per rivestire di melodie e armonie, che hanno il sapore del pane e del vino che saranno, nei secoli, il suo corpo e il suo sangue. E il senile che all'ultimo momento de-

stinato a commentare il supremo e divino mistero d'amore, si sono accostati insieme il cuore d'un artista e la fede d'un sacerdote. E quella pagina soave e profonda fu detta degna delle più elevate lasciate da coloro che chiameremo i santi padri della musica. Un «fugato» di stupenda fattura del coro, in cui si rivela tutta la tecnica poderosa del musicista, conclude magistralmente il primo e commosso quadro, prima della tragedia immane che culminerà con la morte del Redentore sul Golgota.

La seconda parte — XXXIII e XLIII versetti dello stesso capo della Passione descritti dall'evangelista Marco — si conduce, dopo un mesto preludio che sembra tessuto con lacrime di dolore, al *torio del Getsemani*. E' la notte. Gesù, che ha l'anima trinita sino alla morte, è penetrato nell'orto accompagnato da tre — i più fedeli — dei suoi discepoli. Gesù prega. L'angoscia che preme sul suo cuore gli imperla di sudore la fronte. E quel sudore è di sangue. Ma egli si sente abbandonato da tutti. Anche i suoi discepoli, i tre che erano i più fedeli e ai quali Gesù aveva innanzi tutto la preghiera di vegliare con lui, sono stati vinti dal sonno e dormono. Sugli archi, che hanno predominio in tutta l'opera, trema angosciata la tristezza di cui trabocca l'anima del Redentore. La scena muta così nella solitudine del Getsemani e come nel tessuto dell'orchestra. Sono i clamori e le torce della ciurma che, guidata dal traditore, s'incalza per catturare il Figlio di Dio fatto uomo. In orchestra con gli archi si fondono ora minacciose e crudeli le voci degli ottoni. Un altro «fugato» del coro, superbo per l'ampiezza dell'ispirazione e per la tecnica ammirabile con cui è trattata, e ha termine il secondo quadro, nel quale gli ascoltatori sentono come il bisogno di un'arte e di un'emozione. Il *sciacco* Gesù, sulla cui pancia si sono posate le labbra livide e scarteglie di Giuda, che lo ha venduto per trenta denari.

Ed eccoci all'epilogo del dramma immane sul Golgota. Versetti XXV e XXXVII del capo XV dello storico della Passione che il Perosi ha scelto per la guida della sua azione. La morte di Gesù sulla croce. S'oscura il sole tremando, s'aprendo i monti. Il sacrificio è compiuto. La bionda testa del Nazareno si è piegata sul cuore trafitto, che ha palpitato soltanto per la salvezza dell'umanità. Il poema si incipisce della più accorata tristezza. Sanguine e lacerante. E la musica singhiosa e piange col pianto del cuore.

L'opera infine, che costituisce la «rivelazione» del musicista grande che oggi è gloria dell'arte e del mondo musicale sarà evocata la sera del Giovedì Santo, proprio il giorno in cui tutti i cattolici del mondo commemorano il più grande e sacro mistero della fede: l'istituzione dell'Eucaristia. Giorno sacro alla meditazione, al dolore e che sentiremo più vivo nel nostro cuore attraverso l'arte e la fede del più puro dei nostri artisti: Lorenzo Perosi.

(h. a.)

CONCERTO DELL'ORGANISTA GIARDA

(Gruppo Torino, ore 22.15).

E' un'interessante rassegna di musiche per organo di autori moderni e contemporanei tra cui gli italiani Oreste Ravanello, Goffredo Giarda e Marco Enrico Bossi, i francesi Alkan, Debussy, Ravel, Boellmann e l'inglese Ireland.

Del veneziano Oreste Ravanello, già organista alla cappella di San Marco e poi direttore della Cappella Antoniana ed insegnante di organo al Liceo «Benedetto Marcello» di quella città, si eseguirà *Preghiera*, *Musetta* e l'Inno di gloria *Christus resurrexit*.

Il Giarda si presenta anche quale compositore con una Canzone e la Fantasia in do maggiore, per la prima volta eseguita alla Radio, composizione di grande impegno in cui l'autore si gioia di tutte le risorse del moderno strumento. *Preghiera* e *Studio sinfonico* sono pagine fra le meno note di M. E. Bossi, compositore e concertista di grande fama, insegnante chiarissimo e di successo al Liceo musicale di Napoli, di Venezia, di Bologna e di Roma.

Di Carlo Alkan, fratello del noto editore parigino, morto a Parigi nel 1888, viene eseguito un Canone, classico e solenne; di Claudio Debussy uno dei più graziosi preludi, la *fanciulla dai capelli di lino*, ispirato da una canzone scozzese del De Lisle. E' un'impresione che con caratteri d'improvvisazione emana impressioni contemplative reali ed irreali con una dolcezza veramente commovente.

Una Pastorale di Ravel, se non può dare l'idea del valore di questo illustre compositore vivente, ci svela uno degli aspetti dell'arte sua, arte delicata e personalissima. La Villanella di Ireland rappresenta l'inglese con questo allievo di Cliffe e di Standford, che ha la più nobilissima produzione nel genere da camera. (m. g.)

STABAT MATER di Szimanowsky e VETRARE DI CHIESA di O. Respighi. Trasmissione da Varsavia (Gruppo Torino, ore 21).

Pochi tra i bellissimi inni cristiani hanno la bellezza suggestiva di quello *Stabat Mater* attribuito per solito a Jacopone da Todi, ma l'origine del quale è misteriosa, pur risulando a un tempo di fede intensa. Popolare è il suo carattere, con la rima dei primi due versi d'ogni terzina: corrispondenti al nostro ottonario piano, mentre l'ultimo verso è un senario sdrucciolo (triplo tra troica ipercatalettica). Curioso è che questo schema strofico, tanto solenne nello *Stabat Mater*, anche per via del latino, abbia potuto servire ai Giusti per parecchi componimenti scherzosi.

L'anno cominciò con quello *Stabat Mater* che, prendendo, secondo la testimonianza dell'evangelista Giovanni, la Madre santa accanto al Figlio, durante l'agonia della Croce. Dileguati sono i discepoli, i beneficati e i miracolati, ma la Madre «stabat», straziata pur essa da una spada che le trafugava il cuore. Chi potrebbe trattenere le lacrime, se le vedesse accanto al Figlio, sottoposto ai flagelli e ai tormenti per i peccati degli uomini?

La seconda parte dell'Inno è una preghiera rivolta a tanta Madre, fonte d'amore, cui si chiede la grazia di poter piangere con Lei; d'avere le piaghe del Crocifisso impresses nel cuore; di stare presso la Croce con Lei per potersi inebriare del sangue del Figlio. Il credente non arderà, così, nelle fiamme, e nel giorno del giudizio sarà difeso dalla Vergine santa, con la quale potrà piangere. La terza parte è, in realtà, una chiusa di due sole strofe. L'orante si rivolge a Cristo direttamente, chiedendogli d'esser condotto alla palma della vittoria per i meriti della Madre. «Quando il corpo morrà, fa che all'anima venga donata la gloria del paradiso». Così termina l'Inno, semplice ma grandioso, come certe antiche architetture, non cangiò di popolo, ma d'uno del popolo che nelle nascite la propria gloria. Sono passati certo più di settecent'anni, ed esso risuona ancora dalla bocca dei fedeli in tutti i venerdì di quaresima, nella Messa della Composizione della SS. Vergine e nell'Ufficio della sera del Giovedì Santo. E Palestrina e Haydn, e Gluck e Haendel, e Pergolesi e Rossini, chiesero alle sue terrene ispirazioni per musiche più o meno sentite, secondo l'anima loro e quella dei tempi, ma pur tali che in qualche punto fanno fremere ancora oggi l'ascoltatore, rievocando lo strazio della Madre Corredentrice.

Assai meno noti di quelli classici sono gli *Stabat Mater* di Anton Dvorak e di Karol Szimanowsky, che sono compresi nei programmi di questa settimana.

L'ucraino Karol Szimanowsky è tuttora vivente. Nato nel 1883, allievo del Noskowski per la composizione, direttore dal 1927 del Conservatorio di Varsavia, è considerato campione della giovane scuola polacca. Il suo *Stabat Mater* per tre soli, coro e orchestra, è del 1927. Il Pannofin lo dice «pagina di profondo patere suggestivo... fantasia di poeta che si crea una visione epica... con un sapore liturgico aere di sensualità... concezione impressionante della quale si rimane storditi ed affascinati ad un tempo». L'interesse non può dunque mancare.

Le impressioni sinfoniche *Vetrare di chiesa* sono state composte nel 1926. I quattro pezzi si ispirano e commentano rispettivamente altrettanti episodi di ben assortito contrasto. Da essi trae buon frutto il musicista per dare la visione della piccola divina coronata che va per il deserto nella notte pirida di stelle; e poi della celeste battaglia nella quale l'Arcangelo prelate; quindi del mistico ufficio francescano; ed infine per intonare un inno alla gloria pontificale e divina. Immagini pittoresche raggiunte attraverso espedienti descrittivi, trasparenze di colore, senza di pietà, ed infine di grandiosità, costituiscono l'opera musicale in queste «impressioni», nelle quali tutte le gamme del sinfonismo sono accuratamente usate.

1. La Fuga in Egitto: «La piccola coronata andava per il deserto, nella notte vivida di stelle, portando il Tesoro del mondo...» (Evangelio di San Matteo 11-14).

2. B. Michele Arcangelo: «E si fece un gran combattimento in cielo: Michele e i suoi angeli pugnarono con il dragone, pugnarono il dragone e i suoi angeli. Ma questi non prevalsero, né più ci fu luogo per essi in cielo...» (Evangelio di San Matteo 7-8).

3. Il mattutino di Santa Chiara: «Ma Gesù Cristo, suo sposo, non volendola lasciare così sconsolata, se la fece miracolosamente portare dagli angeli nella chiesa di Santo Francesco ed essere a tutto l'Ufficio dei Mattutini...» (Piofetti di San Francesco, XXXIV).

4. S. Gregorio Magno: «Ecco il Pontefice Massimo!... Benedite, Signore... Intonate l'Inno a Dio, Alleluia!...».

Al Concerto trasmesso da Varsavia seguirà, detta da Milano, la Lauda di Jacopone da Todi, dedicata alla Madre Dolorosa e che si intitola il «Lamento della Madonna». Mai il «folle giullare» della Fede, mai il «pazzo di Cristo», poeta primitivo e sublime, raggiunge un tono così appassionato come in questa Lauda dove la poesia è nutrita dello spirito e del dolore disvelato nelle sue più nascoste fibre.

CONCERTO CORALE DELLA POLIFONICA BARESE (Gruppo Roma, ore 22,30).

Tra le altre trasmissioni dedicate alla Settimana Santa notiamo questo concerto corale nel quale si csumano il Cristo risusciti, melodia del XII secolo nell'armonizzazione per coro a quattro voci di Gino Visani, ed il Miserere di Claudio Monteverdi, compositore del Seicento, maestro di Cappella di San Demetrio, autore di pregiati Requiem, Miceli e Messe. Del Palestrina e di Lodovico da Vittoria si eseguono l'offertorio Tenebrae factae sunt e il motetto Sursum Pastor bonus, pagine tra le più pregiate di questi grandi e fecundissimi maestri della polifonia del Cinquecento.

Cantata Messa d'Averno, per coro, pianoforte e armonium, di M. E. Bossi, viene presentata per la prima volta alla Radio e torna molto gradita agli ascoltatori. I versi della cantata furono scritti da S. S. Leone XIII. (m. g.).

IL CANDELIERE DI S. PIETRO

Radiodramma in un prologo e due quadri di Hanni Dieckmann (Amburgo, ore 19).

Il dramma s'innalza nella chiesa di S. Pietro di Rostock. Un uomo e una giovane donna, entrambi forestieri, si fermano davanti ad un candelabro. Il candelabro spiega il significato e la storia di questo candelabro e così l'azione si trasferisce nel passato.

Simen Fincke, un fiero tipo di marinaio e di espio, vuole vendere ad un commerciante di Stralsund, a nome Bussack, quattro pezzi d'artigianato. Il mercante cerca di contrariarlo, ma Fincke insiste sul suo richiesta, e alla fine l'inganna. Quando Fincke dice al commerciante che egli è un miserabile e che non sa fare altro che mercanteggiare sul prezzo e corteggiare donne di cattivi costumi, Bussack lo schernisce, ribattendo che quest'ultima accusa potrebbe anche essere giusta e che basterebbe pensare alla mamma del Fincke. L'oltraggio è insopportabile. Per difendere l'onore di sua madre, il marinaio uccide con una coltellata il mercante. Arrestato, Fincke viene messo in prigione. Sua madre lo interroga, inorridita. Quando il figlio le spiega la causa dell'omicidio, la madre fa una confessione terribile. Egli era figlio di Bussack, dell'ucciso. Condannato a morte, l'oltraggiato padre lo accusa in eredità al suo confessore un candelabro per l'altare. Docile al suggerimento del buon sacerdote, ripete le sue parole, facendo penitenza e contrizione, mhm, con sublime sacrificio, tace la sua parentela con l'ucciso per non disonorare la madre e muore sotto la scure del carnefice, portando con sé nella tomba il doloroso segreto.

ANILINA

Radiorecita di Karl Aloys Schenzinger (Deutschlandsender, ore 21).

Karl Aloys Schenzinger, autore del film «Quex, il ragazzo hitleriano», ha scritto queste radioscene intitolate «Anilina» desumendole dal suo romanzo omonimo. In esse l'autore taccia una sintesi del grande sviluppo raggiunto dalla chimica tedesca nel XIX secolo e sostiene la tesi dell'autarchia industriale tendente a limitare il più possibile — se non addirittura a sopprimere — l'importazione delle materie prime in Germania. Schenzinger descrive la vita di lotta continua del chimico Friedlieb Ferdinand Runge, scopritore del colorante sintetico «anilina».

E' un procedimento d'analisi faticosissimo nel quale Runge avanza e progredisce a tentoni, come cieco, ma sorretto da un presentimento divinatorio.

Lo Schenzinger ci presenta Runge anche in tutta la sua umanità. Non è uno scienziato che lotta astrattamente e teoricamente, ma un cuore che, nella sua lotta, soffre, si sacrifica e dà molto di più di quello che riceve.

Dalla scoperta fatta in laboratorio, dalle prime esperienze, alla realizzazione e all'approvazione pubblica, la strada è lunga, difficile, piena di sorprese e di delusioni. Ma una donna, la sua compagna, gli è vicina e lo sorregge, dimenticando per la scienza, gli stessi diritti di un amore sempre represso e contenuto.

L'unica, ma grande prova dell'amore di Carlotta Vogt egli l'apprende troppo tardi, perché poco prima della sua morte lo scienziato viene a sapere che ella col suo patrimonio ha mantenuto in piedi la fabbrica nella quale egli lavorava.

Vecchio e solo, trascorrendo quasi miseramente gli ultimi anni ad Ornburg, vicino a Berlino, egli riceve infine il primo riconoscimento: la medaglia della grande Esposizione d'Industria internazionale di Londra del 1862, a nome di tutti gli scienziati del mondo, come segno di gratitudine e di venerazione. E' la consacrazione... la vittoria.

VENERDI

STABAT MATER

di Dvorak. Trasmissione da Praga (Tutte le Stazioni, ore 21).

L'arte di Dvorak, del quale viene trasmesso lo Stabat Mater, è una manifestazione dello spirito sano e ceco. E' ardente prima di tutto lirica, con i suoi «umori subitanei abituali al carattere slavo: passaggio brusco dalla tristezza più cupa alla gaiezza più espansiva; con la sua profonda, consueta fantascienza, lunga e immobile, con la sua dolce sensibilità, con la sua irritabilità, qualche volta quasi selvaggia. Si vede pure talora apparire in lui quell'ampiezza epica slava che si compiace di raccontare a grandi linee e di riposarsi lungamente su un motivo. A fianco di questi elementi slavi l'opera di Dvorak possiede pure, impressi nella misura più compiuta, tutti i segni dell'anima ceca.

La bellezza della musica di Dvorak è tutta del nostro mondo di oggi. Egli non aspira a lontananze sconosciute. Non vuole innalzarsi ad altezze senza fine, né discendere a profondità oscure e inaccessibili. Dvorak, da quel semplice uomo di campagna che è stato per tutta la vita non ha mai sorpassato nella musica il suo mondo. Egli non ha mai cessato di essere il musicista ceco di villaggio, non ha mai dimenticato le vecchie e buone tradizioni dei musicisti di campagna. Il vasto mondo non ha fatto che dare al suo modo di sentire e di pensare ampiezza, profondità. Ma poiché egli era un'anima privilegiata, ha incarnato questi semplici modi di sentire di un'anima di musicista in opere d'un perfetto equilibrio e di forma classica, ricche di idee e di originalità musicale.



Salvatore Baccaloni, Margherita Caruso e Tito Schipa nell'«Elisir d'amore» al Teatro Reale dell'Opera.

CFISTO SUL MONTE DEGLI ULIVI

Oratorio di Beethoven (Bruxelles II, ore 22).

Quest'oratorio, poco conosciuto, fu scritto da Beethoven nel 1803 in una quindicina di giorni. E' la prima opera del genere che l'insigne Maestro comporre. Beethoven non ne fu del tutto soddisfatto perché la rimangiò e corresse nello stesso anno. L'esecuzione dell'oratorio, per solisti, cori ed orchestra sarà diretta dal maestro Théo Dejonckhe.

PALESTRINA

Legenda musicale in tre atti di H. Pfitzner (Breslavia, ore 18,15).

Ardente seguace del «credo» wagneriano, il Pfitzner ha diviso la sua operosa attività artistica fra la composizione, la direzione delle orchestre e la critica musicale. Incidendo in ciascuna di queste manifestazioni la personalità del suo spirito e la genialità del suo talento. Nel campo musicale sono all'attivo del maestro diverse opere teatrali pregevolissime e molte musiche sinfoniche e da camera; in quello della critica tutta una serie di scritti, coi quali egli sostiene la necessità di continuare le tradizioni schiettamente tedesche contro il pericolo di un internazionalismo musicale nel quale sono dallo scrittore identificate in gran parte le odierne tendenze d'avanguardia.

LA FIGLIA DI PILATO

Episodio tratto dal «Vangelo» di G. Guillot il CIECO DI GERICO

Tragedia in tre atti di Renato Fauchois (Strasbourg, ore 21,30).

Pochi personaggi hanno ispirato tanti drammi e tragedie religiose agli scrittori francesi quanto Poncio Pilato e la sua discendenza. La stessa leggenda misteriosa della sua fine, quando arrivò a Roma alla morte di Tiberio, ha motivato queste trame romanzesche. Come è morto Pilato? Si è tolto la vita da sé e il suo cadavere precipitato nel Tevere sarebbe stato rigettato dal mare all'imboccatura del Rodano e di qui risalendo la corrente sarebbe finito con gran fragore in un lago svizzero? Da questo leggendario è tratto parte la tragedia. Ma la figlia di Pilato sente in sé più l'infamia della madre, di quella Claudia Procule che ebbe per Cristo torturato l'un o l'altro dolore di quel triste giorno. Lo aveva chiamato «Giusto» poiché nel suo animo nasceva la nuova religione per cui la figlia, ormai del lavoro, deve riscattare le colpe della debolezza del genitore. Claudia Procule, la prima pagana che si sia convertita al cristianesimo, doveva dire, morto Pilato, alla figlia le prime nozioni del nuovo Verbo.

Gli ebrei di Gerico riconobbero un giorno un uomo che camminava a piedi per le strade. Era un ronzante, cieco nato, al quale Gesù nel suo ultimo viaggio verso Gerusalemme aveva restituito la vista mettendogli un pugno di fango sugli occhi spenti ed invitandolo a lavarsi alla fontana di Siloe. Venne preteso di domande, contraddetto e infine espulso dalla città perché la voce del miracolo non si diffondeva. E mentre uelava nascostamente da Gerico, si imbatté in Gesù e cadde in ginocchio adorandolo.

LA MORTE DEL PITTORE

MATTHIAS GRUNEWALD

Dramma di Hans Rehbeg (Deutschlandsender, ore 21,30).

Sebbene non duri più di una mezz'ora, questo lavoro è senza dubbio uno dei pochi che lasciano una impressione perdurante.

Un signore si reca dal maestro per chiedergli quale è il segreto della sua arte e il Grunewald gli risponde: «Il pittore non ha il dovere di esaltare tutto ciò che ha cominciato a tracciare. Anche Dio non dà diversamente. Dio getta nella vita cose incomplete, perché gli piace ciò che è incompiuto, perché in sua propria perfezione si rispecchia anche in ogni cosa non definita».

Entra in quel momento nella stanza Tillmann Remschneider, il grande sutore in legno. I signori di Würzburg gli hanno fatto rompere le nocche delle mani. Mai più egli potrà fare l'intagliatore. Il Grunewald, impressionato da quel doloroso esempio, non vuole più lavorare. Tuttavia compie la sua ultima opera per incarico del Municipio di Halle, un abbozzo dei mulini della città in forma moderna, che il Grunewald accetta asserendo che «la passione di Gesù Cristo è accettata nel mondo da altri dolori del popolo».

E lavorando per fare i mulini che macineranno il buon grano, premio di Gesù agli uomini, il grande artista conclude la sua dolorosa giornata di vita attiva.

FILOTA

Tragedia di Gotth. Ephraim Lessing, adatt. radiofonico di H. Scheffler (Amburgo, ore 20).

Fiوتا, figlio di re, è fatto prigioniero. Gravemente colpito da questo inasuccesso della sua carriera militare appena iniziata, egli apprende che anche il figlio di Atreo, il re nemico, è nelle sue stesse condizioni. Viene proposto lo scambio dei due prigionieri, ma Fiوتا intravede la possibilità di arrecare un grande vantaggio a suo padre, sacrificando la sua vita: qui un figlio di re morto, là uno vivo; così la bilancia potrà nuovamente subire un tracollo in favore di suo padre e apportare una gloriosa pace. Dato di piglio ad una spada, l'eroico giovane si dà la morte davanti al re Atreo. Muore l'uomo ma l'eroe vivrà eternamente nella gloria e nel ricordo.

Lessing scrisse questa tragedia nel terzo anno della guerra del Sette Anni, e perciò — sebbene l'azione si colloca nell'antichità — lo spirito del dramma ci riporta a Federico il Grande. La struttura precisa e il nobile linguaggio dell'opera destarono l'ammirazione di contemporanei come Gerstenberg e Hamann.

SABATO

LA FANCIULLA DEL WEST

Opera in tre atti di Gueffo Civinini e Carlo Zangarini, musica di Giacomo Puccini. Dai «Teatro alla Scala» (Gruppo Torino, ore 21)

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Ghione. Interpreti principali: la Cobelli, il Merli e il Borgioli.

LA RAPPRESENTAZIONE DI SANTA ULIVA

Riduzione radiofonica in due giornate dal testo originale ricostruito da Corrado D'Errico (Gruppo Roma, ore 21).

La «sacra rappresentazione» è la terza fase del dramma cristiano, a cui si perviene, progressivamente, dopo gli esperimenti letterari e teatrali del dramma liturgico e della «devozione». Nella «sacra rappresentazione» gli autori introducono elementi profani, personaggi simbolici ed umani, agguinzano alle fonti bibliche i racconti e le leggende popolari e si avvalgono delle mutazioni rapide di scena, consentite dai perfezionamenti meccanici raggiunti dall'ingegneria teatrale.

La «Rappresentazione di Santa Uliva» è di autore anonimo, ma gli elementi di essa si trovano in molte fonti, come nella novella della X Giornata del Pecorone di Ser Giovanni Fiorentino; nella «Contessa d'Anjou» di Alari Percotte; nel «Man of Law's Tale» di Geoffrey Chaucer, amico del Petrarca e imitatore del Boccaccio, ed in altri.

Questa rappresentazione non è la biografia dialogica di una Santa che fa miracoli, ma di una donna magnanima, nel patire e nel perdonare, profondamente umana, che sfugge ad infami persecuzioni familiari e che finisce per ottenere il premio delle sue tribolazioni. L'elemento soprannaturale è dato dal miracoloso riattaccarsi delle mani amputate al moncherino, prodigio che testimonia l'intervento divino.

Corrado D'Errico, con molta diligenza d'arte, ha preso dal testo originale, che venne pubblicato per la prima volta in Firenze nel 1568, i temi ed i dialoghi fondamentali raggruppandoli in due giornate di alto interesse drammatico ed emotivo.



STABAT MATER

di Pergolesi (Radio Parigi - Bordeaux - Nizza, ore 21.45).

Lo *Stabat Mater* del Pergolesi è tra le opere più insigni, che ricordi la storia della musica. Terminato, se non addirittura iniziato, a Pozzuoli dove il grande Giambattista, divorato dalla tubercolosi, si era rifugiato per respirare aria migliore, espulse dal Convento dei Francescani, costituisce una delle maggiori affermazioni liriche del Settecento. Gli *Stabat* precedenti di Scarlatti e di Sorò, che certo il Pergolesi dovette avere presenti per lo meno nel ricordo, avranno forse e senza forse maggiore solidità e coerenza di costruzione, ma ne l'uno né l'altro si avvicinarono alla intensità emotiva, alla purezza ed alla profondità lirica di questo capolavoro. Stupendo il pezzo iniziale, di classica perfezione, il «Quis est homo».

La prima esecuzione dello *Stabat* avvenne a Parigi nel 1753 al «Concerta spirituels». Diderot, alludendo ironicamente agli oppositori della musica italiana, impotenti a limitare ed a soffocare l'ondata di entusiasmo che esso suscitò, scrisse: «Convertirebbe proibire, con ordinanza della polizia, ad ogni persona di qualsiasi qualità o condizione di fare o di seguire lo *Stabat* di Pergolesi. Questo *Stabat* dovrebbe essere bruciato nelle mani del boia». Ed invece, come Diderot del resto auspicava ed intuiva, trionfò in tutto il mondo.

IL REDENTORE

Due lavori sacri: medioevale e moderno (Monte Ceneri, ore 20.50).

Due lavori sacri, tra i quali sono passati cinque secoli, saranno recitati Sabato Santo, il primo lavoro di Feo Belcar, il «Feo o Maffeo» o anche Aifeo nacque di nobile famiglia: fu educato secondo quelle norme di rigida savvezza che, in quel tempo, esprimeva Leon Battista Alberti, nel suo famoso trattato; si avviò agli studi delle lettere e dei sacri scrivani presso la Basilica di San Lorenzo al Monte, fu Priore di Firenze e Gonfaloniere, amico di Cosimo il Vecchio e familiare di Lorenzo il Magnifico. La sua opera più famosa è la «Vita del Beato Giovanni Colombini». Egli è autore, anche di Sacre rappresentazioni, di contenuto edificante e di forma solida e musicale, che furono dette e cantate in Firenze.

Di Feo Belcar i radioteatrali «leggeranno» la Rappresentazione di San Giovanni Battista quando andò nel deserto, un emblema di dramma composto di due scene, con un'aggiunta posteriore di Tommaso Senici.

Il secondo lavoro è di un contemporaneo: Alberto Colaninno. Della sua tragedia biblica in tre atti, «Venticinque quadri, intitolata La Passione di Cristo» e in cui agiscono oltre cento personaggi, i radioteatrali leggeranno alcune parti, meglio alcune quadri con le reattive didascalie. «Quest'opera — dice il Colaninno — vuole detto l'orgoglio della sua umiltà. Dove nella ricostruzione della Tragedia divina si esercitò frequente l'arbitrio dei rifattori, abbiamo qui le aggiunte assurde e le sopratratture, vanamente mi piacque tentare la disciplina, pura e semplice, dei suoi elementi incontrovertibili ed eterni, solo accedendo al criterio di poche e rigide suture connettive, là dove erano le risapute lievi soluzioni di continuità. Ne uscì questa lezione del Poema...»

LA PASSIONE SECONDO SAN MATTEO

Oratorio di Giovanni Sebastiano Bach (Bruxelles II, ore 16).

Bach ed il suo librettista Picander formarono il piano artistico di questo oratorio nel l'autunno del 1728, ma il musicista non lasciò alcuna traccia al librettista. Gli impose, anzi, il racconto della Passione secondo il Vangelo di San Matteo dove egli introdusse versetti di corali ammirabilmente scelti. Tutte le scene della Passione sono di un vigore e di un rilievo straordinario. Bach doveva sorgere davanti ai suoi immensi occhi d'artista una folla piena di terrore e di angoscia, far ressa per le vie di Gerusalemme. Ne doveva sentire le domande ansiose, le risposte incerte, i gridi lanciati intorno al Messia che si avanza sanguinante, sotto il peso enorme della croce. Fu certamente sotto l'impressione di questa visione drammaticissima che l'insigne Maestro concepì l'idea del grandioso doppio coro dell'«Agnus Dei».

Nella seconda parte si nota il famoso dialogo tra la Figlia di Sionne ed il coro. La giovane donna erra attraverso la notte in cerca del Salvatore. Fama, nell'ombra e brividi d'angoscia si rincorrono e si ripetono nel tema. A ragione un illustre critico, Albert Schweitzer, scrisse: «Tutte le scene della Passione sono espresse per mezzo di motivi che, alla loro volta, sono la realizzazione musicale di un'impresione visiva». E ancora: «Per il suo senso arcaico, tettonico, per la ricchezza dell'immaginazione, per la drammaticità, per l'universalità dell'idea, la Passione è il capolavoro dell'arte barocca».

DIEFFIDA

La Società Anonima FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI, di Milano, constatando che sono apparse sul mercato, anche in dolazione ad apparecchi radiorecipienti di qualche Casa costruttrice, TIPI DI VALVOLE TERMOIONICHE A BULBO METALLICO importate dall'estero, ad evitare incresciosi sviluppi della situazione

RICORDA

che essa SOC. AN. FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI è detentrica dei brevetti italiani N. 335.951, 335.952, 341.409, 341.692, 341.933, 346.426 riguardanti valvole termoioniche a bulbo metallico;

rende noto

di aver già promossi i primi procedimenti giudiziari a carico di talune Case e Ditte finora individuate come contraffattrici delle privative suddette;

DIEFFIDA

chiunque non sia da lei autorizzato dal far commercio di valvole termoioniche a bulbo metallico costruite in conformità alle privative industriali italiane sopracordinate, avvertendo che, a tutela dei propri interessi, essa Soc. An. Fabbrica Ital. Magneti Marelli procederà d'ora innanzi eventualmente anche a termini delle vigenti disposizioni penali, contro tutti indistintamente coloro che si renderanno colpevoli di spaccio contraffattivo delle valvole stesse, sia importate che di fabbricazione nazionale, e così scelte come montate su apparecchi.

Milano, addì 10 marzo 1937-XV.

Fabbrica Italiana Magneti Marelli.

LE CAMPANE DI CORNEVILLE

Operetta in tre atti di Roberto Planquette (Parigi P.T.T., ore 21.30).

Allievo del Conservatorio di Parigi, il Planquette dalle modeste canzonette da caffè concerto passò al teatro, conquistandosi la celebrità. Fra le sue numerose opere, per la maggior parte tutte festevoli e graziosissime, *Le campane di Cornéville* furono proclamati un vero capolavoro del genere. Al loro primo apparire il 19 aprile del 1877 alle «Folies dramatiques» riportarono un successo tale che di esse si ebbero ben quattrocento recite consecutive. Il Planquette è anche l'autore della famosa marcia *Sambre et Meuse* che nel 1896 fu eseguita da quaranta musiche militari dinanzi allo Czar Nicola II in occasione della rivista delle truppe sul campo di Châlons.

MISTIGRI

Commedia in tre atti di Marcel Achard (Lilla, Tolosa P.T.T., ore 21.30).

E' una delle più audaci commedie di Achard, una fantasia deliziosa su un soggetto difficilissimo che si regge soltanto con una interpretazione eccezionale. Una «Fedra» da cronaca. E' la vicenda di una piccola borghese, tutta fuoco ed appassionatissima, che si innamora e diventa la schiava di un barbone pesante, grossolano, congestionato. Attorno a questo tema psicologico, Achard ha costruito scene leggere, imprevedibili, divertentissime.

MORALITÀ ALLA RADIO

Bizzarra impressione che si ha, quasi, di parlare di Sirio, del lontanissimo pianeta erante negli spazi siderali, mentre invece si discute di cosa avvenuta in un paese, la Francia, geograficamente confinante con il nostro, ma distante da noi, per assenza di pensiero e costume di vita politica, sociale e spirituale, come la bellissima stella dei mutevoli colori che un filosofo-poeta indicò, per la sua lontananza dalla terra nell'etere glaciale, a tipico esponente del punto di vista in teoria più indifferente alle vicende del nostro misero globo...

Dal punto di vista di Sirio, che è, per la circostanza, il punto di vista italiano, votazione più, votazione meno, ludi eartacei che si seguono e si susseguono per questa o per quell'azione, poco contano, e meno impressionano. Tuttavia la battaglia con le schede svoltesi intorno ai microfoni francesi, sebbene fosse di portata prevalentemente politica, ha avuto un valore morale che ci può interessare.

Poi, le onde, si sa, non incontrano, nell'andare pellegrinando per l'etere, né frontiere, né dogane; ogni italiano che possiede un discreto apparecchio ha certo potuto più di una volta constatare come le radiotransmissioni francesi, controllate e dirette dal Fronte popolare, prestassero il fianco alle critiche per motivi di ordine politico e morale.

E lo dimostra.

Ne sia prova un manifesto pubblicato, proprio alla vigilia delle elezioni radiofoniche, da un gruppo di intellettuali bolscevizzanti. Sotto il titolo di Maggio 1938 era annunciata una serie di « emissioni teatrali », di lavori che finora non avevano potuto venire portati alla radio « a motivo delle libertà del linguaggio e dell'audacia del soggetto » per timore d'offendere « l'ipocrisia pudica », degli ascoltatori. Quanto prima, continuava lo strabillante manifesto, il Maggio 1936, « ottenuta dal governo l'autorizzazione, sotto la propria responsabilità, le dette «libere ed audaci» radiotransmissioni sarebbero cominciate, tanto per rispellare, « l'ipocrisia pudica » del radioaddottato, alle ore 22,45. Quando i bambini sono a letto, tanto per cominciare; ma probabilmente più tardi, preso l'aire, il servizio di rifornimento radiofonico a domicilio di costui bel materiale sarebbe avvenuto nelle ore in cui tutta la famiglia è riunita, se...

Se, contro l'immoralità con pochi veli, contro il filosofismo senza nessuna velo delle radiotransmissioni francesi non fosse sopravvenuta la battaglia e la vittoria di cui ci occupiamo...

Si trattava, per i possessori di apparecchi ricevitori, in regola con il pagamento della quota di abbonamento, di designare dieci rappresentanti nei Consigli di Gerenza previsti dalla legge per le Stazioni trasmettenti dello Stato.

Due liste di primo piano erano in gara: quella denominata Radio-Libertà, ufficiosa, per non dire ufficiale, stilante di « file » massoniche e bolsceviche e l'altra, intitolata Radio-Famiglia, che professava un programma di rinnovamento nazionale, artistico e morale. Nazionale, cioè, nei riguardi dell'interno, inteso a tener vivo lo spirito patriottico dei francesi, compiendo opera, non di discordia ma di unione sociale; artistico, cioè, referente di buone e belle trasmissioni, ricreative ed istruttive, organizzate da artisti competenti, e non da apostoli rossi, ignoranti e rattristanti; morale, cioè degno di penetrare in tutti i focolari, evitando di urtare e di offendere le opinioni e i sentimenti che stanno alla base della compagine familiare. Inseguendo, tramite che è Tolosa, la lista di Radio-Famiglia, il risultato superava di gran lunga le previsioni più ottimistiche. Dato gli appoggi ufficiali venuti alla lista del Fronte popolare, le pressioni del Ministero e l'agitazione degli interessati.

Nessuno si aspettava che il popolo francese, dimostrasse così clamorosamente quanto la non lunghissima esperienza della politica di Blum è valsa a farli comprendere come sia pericoloso il lasciar nelle mani di persone ripe di scurcoli un mezzo di propaganda così delicato ed efficace qual è la radiofonica.

Dimostrazione palese. Ma non condotta, bisogna dirlo subito, alle sue logiche conseguenze. Poiché, se s'intende facilmente come ogni francese di buon senso si sia ribellato all'idea di continuare a permettere che l'altoparlante di casa sua seguitasse a funzionare da diffusore domestico e familiare delle peggiori eresie politiche sociali e morali, non si può

intendere come lo stesso francese di buon senso rimanga indifferente all'espandersi di codeste eresie, quando ne siano strumenti la tribuna del Parlamento, la cattedra delle scuole e le colonne dei giornali.

Purtroppo, questo agnosticismo, questa illogicità non sono soltanto prerogative francesi: un giornale di Londra, giorni fa, lamentava la subdola campagna filocomunista condotta dalla Radio inglese, merco i suoi notiziari ed i suoi commenti sugli avvenimenti spagnoli.

Sembra che nel comunicare le notizie del su-

cessi nazionali i radioamministratori britannici si infacciano di chiose scettiche e negative, mentre fanno squillare le trombe (nasali, visto la lingua che usano) del loro entusiasmo per celebrare i cosiddetti successi dei rossi.

... Non noi che ne stupiamo, rammentando come un anno fa la Radio inglese — la Radio che può agitare la parola a Guglielmo Marconi! — andasse implacabilmente informando i suoi ascoltatori delle vittorie di Tafari...

Largo Cubalero può fare gli scongiuri...

G. SOMMI PICENARDI.

« ANNUNCIAZIONE » di CLAUDEL

Paul Claudel è malato da tempo, costretto a non muoversi di letto dalla sua dura infermità. I giorni si susseguono per lui uguali l'uno all'altro, illuminati solo dalla chiarezza del suo spirito. Ogni partecipazione alla vita attiva gli è preclusa. Non gli rimane che la sua camera attraverso cui spaziare. Ma per questo appunta la trasmissione della sua Annunciazione, avvenuta martedì sera dal Teatro Reale del Parco di Bruxelles, sembra acquistare un carattere particolare.

Più immaginare lo scrittore in ascolto della creatura sua. Poesia e musica — il mistero, in un prologo e quattro atti, ha un commento musicale di Darius Milhaud — risuonano al suo orecchio con armonioso incanto. Tornano ricordi ed immagini del passato. La vita per un attimo gli sembra riprendere con il suo ritmo normale. L'Annunciazione ha conosciuto il successo sui palcoscenici di tutto il mondo. In Italia, una serie di rappresentazioni ha suscitato l'ammirazione non solo fra l'élite intellettuale, ma fra il popolo stesso che ne ha compresa tutta la viva umanità. La sua bellezza, quella specie di impenetrabilità arcaica di cui è avvolta toccano il cuore, lasciano riverberi ed inquieti. I misteri più sublimi della fede cattolica vi sono adombrati. Maggiore fra tutti, la riversibilità dei meriti dell'innocente a beneficio del colpevole.

Il dramma ha inizio da un bacio, un bacio di pietà e di perdono che Violaine, innocente e casta, dona a Pietro, l'uomo che ha osato levare su di lei il suo pensiero impuro. L'uomo ha la lebbra; Violaine ne viene contagiata. Le circostanze si illuminano allora per lei di luce nuova, si sente spinta verso un destino che non sia quello dell'amore col primo agnoscenza. È un destino di sacrificio ed anche di vergogna. Lei si crede colpevole e dannata. Lo crede anche Giacomo, l'uomo cui doveva andare sposa e al quale sua sorella Mara, innamorata essa pure, ha iniettato il veleno della gelosia e del dubbio.

Ma Violaine avrà la sua rivincita. Passano gli anni. La figlia di Giacomo e Mara è morta. Straziata, Mara porta il cadavere alla sorella che abita in un bosco, cieca, il corpo macero d'infermità. Se è santa, come si dice, giulio riusciti. Il miracolo si compie per un prodigio di canti e di suoni. Soltanto gli occhi della piovra si sono fatti azzurri come quelli della martire ed una goccia di latte tremola sulle sue labbra. Violaine l'ha ricercata con una nuova maternità: la sua. In un impeto d'ira Mara assassina allora Violaine. La missione di dolore è compiuta. Dal sacrificio nascerà la redenzione del male.

Il dramma si aureola di poesia. Cielo e terra sembrano incantarsi. I versi fuscolano sopra. Anche l'essere meno incline si sente raviato di

vita interiore. La coscienza di un'esistenza eterna, più nobile e più alta, si fa strada. Pare quasi che un quadro prenda colore e forma. Diverse tinte in esso. L'azzurro che è il cielo, il rosa che rappresenta l'aurora, il rosso che ricorda il sangue, il verde di cui si tinge la primavera che nasce. Ed ancora persone e luoghi, fiori, frutti, animali, una varietà di sensazioni, uno slancio mistico di sacrificio. Il suono si accorda al quadro ed alle parole, successione melodiosa di rapporti e d'intervallo, attraverso cui la percezione intellettuale si fa più acuta.

Ed attraverso a tutto ciò Paul Claudel dimentica la costizione ed il dolore. Man mano che il mistero rivive attraverso il microfono, si abbandona all'incantamento, gli pare quasi di dargli vita una seconda volta. Gli pare anche che l'Annunciazione costituisca per la sua anima una specie di soggiorno definitivo, tanto si sente a suo agio nell'ascoltarla, e tutto permeato della verità che l'opera esprime.

Una breve storia — udita al tempo in cui viaggiava in Oriente — ritorna a mente del poeta. È la storia di un vecchio pittore. Costui aveva deciso di dipingere un quadro che coronasse la sua carriera, ne mettesse il punto fermo. Si ritirò per ciò in solitudine. Dopo lunga fatica, portò un rolo di seta all'imperatore. Circondato dalla sua Corte, il monarca lo esaminò. Ciascuno aveva compreso di colpo che doveva trattarsi di un capolavoro. E tuttavia sorse all'intorno una sensazione di malessere e di delusione. Forse il disegno, forse il colore — era impossibile precisare — non piacevano. L'imperatore, con parole delicate, si fece interprete dell'impressione generale. Il vecchio, le mani nelle ampie maniche, ascoltava senza pronunciare parola. Quando la critica ebbe termine, s'inclinò con rispetto, poi, penetrando misteriosamente con un piede nell'interno della tela, scomparve.

A dir vero la storia del vecchio pittore non ha troppi punti di contatto con quella di Claudel. Non vi sono stati mormori né senso di delusione per quel che riguarda l'Annunciazione. Ogni volta che torna ad essere rappresentata, aumenta anzi l'ammirazione e la comprensione del pubblico. Ma la storia si presenta alla memoria del Claudel per la sua fine. Egli vorrebbe poter imitare il pittore. Costui scomparve, penetrando nel vivo della sua opera e quasi immediatamente. Claudel vorrebbe fare altrettanto: scomparire, mentre si ripercuote nella stanza l'eco della sua poesia, abbandonare il mondo sulle ali di essa.

GALARD



Una visita di dopolavoristi milanesi al Teatro « Elar » di Torino.

FISICA CLASSICA E CONTEMPORANEA

Il desiderio di veder revisionata la fisica classica alla stregua dei nuovi principi, e di una adeguata trattazione di quella contemporanea con un armonico inquadramento nella precedente, si veniva diffondendo, da tempo, nei nostri studiosi, i quali sentivano l'esigenza professionale di un aggiornamento delle proprie cognizioni. E ad acuire viepiù il desiderio forse contribuiva il fatto che nei Paesi più progrediti negli studi fisici si marciava di già, senza indugi, sulla nuova strada.

Un'opera ponderosa s'imponesse a questo fine, e alla nobile fatica bisognava attendere con uno spirito dischiuso a tutte le arie innovatrici, anche se rivoluzionarie. Inoltre, una conoscenza profonda della fisica atomica si richiedeva per poterla inquadrare, con una congrua trattazione, nel corpo organico della fisica generale.

L'ing. prof. Castelfranchi, della R. Scuola d'Ingegneria di Milano, aveva al proprio attivo una opera stupenda sulla fisica, moderna, tradotta di già in varie lingue, nella quale il rigore scientifico non offuscava un simpatico carattere di alta divulgazione: egli appariva, pertanto, specificamente adatto al difficile compito che ha appunto magistralmente adempiuto pubblicando, per tipi dell'Editore Hoepli di Milano, un nuovo Trattato di Fisica classica e contemporanea.

L'opera si ispira, come dichiara il chiarissimo A. che è, tra l'altro, altamente benemerito della divulgazione scientifica, al Trattato del Murari, pubblicato anni addietro dallo stesso Editore. Ed effettivamente, di quell'opera, il Castelfranchi ha saputo tesoreggiare tutti i pregi della mirabile impostazione didattica. Ma questa, nel nuovo Trattato, si è adeguata altresì ai tempi con innovazioni radicali. Il Trattato, fine a sé stesso, austero e cattedratico, spesso inaccessibile, non è adatto alle nuove generazioni che domandano una sempre più intima aderenza della scienza alla vita dinamica dei tempi. Anche l'opera scientifica deve ripescare il ritmo più accelerato della vita moderna e deve divenire, in uno, opera viva, permeata degli stessi aneliti che strutturano la vita spirituale della generazione cui è destinata. Ora il Trattato del Castelfranchi ha bandito senz'altro la veste austera dell'opera da museo, per divenire mezzo didattico efficacissimo a disposizione dei docenti e, soprattutto, degli studenti. In genere, i trattati di un tempo rifuggivano sistematicamente dagli esempi numerici, ritenendoli quasi profanatori del rigorismo che deve regnare in certe discipline. Ebbene, nell'opera in parola gli esempi numerici abbondano, in ciò agevolando la comprensione di difficoltà altrimenti inestricabili e rendendo il libro utile altresì agli autodidatti.

Ma una innovazione ancora più radicale contribuisce a fare di quel testo un'opera viva, collaboratrice dello studioso nella dura fatica dell'apprendimento. Quasi per ogni capitolo vengono proposti degli esercizi che si adeguano ai problemi e alle esigenze della tecnica dei nostri giorni: una innovazione veramente radicale, questa, che non sarebbe stata ammissibile né compresa in altri tempi. E quanto possa contribuire un esercizio, una adeguata applicazione per una più profonda conoscenza della cognizione acquisita, per una intima assimilazione, sanno bene tutti coloro che abbiano una qualche esperienza della scuola.

L'adeguazione della fisica classica alle nuove vedute è integrale; non aggiunte e ritocchi, ma nuova stesura e nuovi concetti informativi nell'esposizione della materia. E quanto posto si faccia alla fisica contemporanea è facile intendere sol considerando come l'A. abbia aggiunto, alle classiche cinque suddivisioni della Fisica, una sesta, a cui ha dato il nome di «Struttura della materia» e che farà parte del secondo volume, di prossima pubblicazione.

Fatica intero encomiabile, dunque, quella del Castelfranchi, degna della più profonda gratitudine da parte di vaste categorie di studiosi.

CRISTOFARO MENNELLA.



GP 92039 - Tutto bene, madama la Marchesa - Canzone comica di Misraki - Quartetto Cetra Massucci - Osella - Molinari e Filogamo.

Grazie tante, signora mia cara - Canzone di Porter e Avanzi - Tenore Gino Del Signore.

GP 92078 - Tutto bene, madama la Marchesa - Canzone comica di Misraki - Quartetto Cetra Massucci - Osella - Molinari e Filogamo.

Mirella - Canzone di Raimondo e Frau - Tenore, Emilio Livi e Coro.

GP 92157 - Tutto bene, madama la Marchesa - Fox di Misraki - Ocarinista Pierotti e Quintetto campestre Cetra.

Nel bosco - Valzer di Mauri - Ocarinista Pierotti e Quintetto campestre Cetra.

Dischi da cm. 25 a L. 15

CETRA

PRODUTTRICE E CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
DEI DISCHI PARLOPHON IN ITALIA

LA STORIA DELLA MUSICA

CINQUANTESIMA PUNTATA

Ma le composizioni più tipiche e geniali sono gli « Impromptus », la « Soirée de Vienne » e i « Momenti musicali », che il Bonaventura dice giustamente piccoli quadretti pieni di sentimento e di leggerezza, nuovi di contenuto e quasi di fattura. In parecchi di queste pagine è quella purezza di sentimento e quella freschezza idilliaca nelle quali sta, forse, la prima ragione del fascino che sprigiona ancor oggi la miglior musica di Schubert. Se non si può negare qualche volta una certa prolissità e una compiacenza forse eccessiva per la ripetizione, non è vero che Schubert porla nella musica pianistica, considerata come elegante divertimento da tanti compositori anche sommi del '700, il lirismo dei suoi « Lieder », sollevandola alla vera poesia. La sua importanza è perciò grande. Nella Fantasia « Wanderer » in do magg., il Magni Duflouc vede il più antico, perfetto ed artistico modello di quella che col Frank si chiamerà « Sonata ciclica ». Tutti i tempi sono fondati su un unico tema: « un unico stato d'animo, un unico motivo musicale è la fonte dell'opera intera. Il mirabile è che l'unità rigorosa non contrasta mai la varietà », la distinzione del compositore. Si può ricordare ancora che le composizioni pianistiche schubertiane non sono (tranne la Fantasia in do) particolarmente difficili. Delle Sonate a quattro mani, la più grandiosa e celebre è quella in do magg., detta « Gran Duo ».

Passiamo a un cenno intorno alla musica per archi. L'op. 137 comprende tre brevi Sonate per violino e piano limpide e melodiche. Più importante è la Fantasia op. 159, con variazioni su un Lied. Per piano, violino e violoncello abbiamo due Trii, uno in si bem., eminentemente lirico, e uno in mi bem., che lo Schumann definì « virile, attivo, drammatico », soprattutto per il carattere del primo tempo; mentre del secondo, l'Andante, il Gérold dice che è una delle composizioni più perfette di Schubert. I Quartetti sono 29, dei quali i primi quattro risalgono al 1813, e non possono non risentire l'influenza di Haydn e di Mozart. Quelli composti nel 1817, già lasciando intravedere il grande romanticismo, che appare pienamente maturo nel quartetto in la min. del 1824, l'Andante del quale fu costruito con « temi della Rosamunda ». Il Minuetto è delizioso davvero e di spiccolo carattere ungherese. L'anno dei grandi Quartetti schubertiani è il 1826. Abbiamo qui il famoso Quartetto in re min., detto « La morte e la fanciulla », perché il suo mirabile Andante con variazioni è solito su un Lied che aveva tale titolo. Altra nota singolare è quella dell'attacco dello Scherzo, il ritmo del quale verrà tolto da Wagner per il tema della Fucina nel « Niblunghi ». Altra gran Quartetta dello stesso anno è quello in sol magg., scritto, a quanto si racconta, in dieci giorni soltanto. Tra le sue gemme vi è, nel Trio, un dialogo affascinate per il primo violino e il violoncello. Il Quintetto con due violoncelli, il tema della Rosamunda, è non dopo 22 anni, con superbo in sol maggiore il Quintetto detto « della frota » (op. 114), a causa delle variazioni sul Lied di tale titolo, che seguono il graziosissimo Scherzo. E' per piano, violino, viola, violoncello e contrabbasso, e l'Andante ne è forse la pagina più bella tra le belle. L'Otetto in fa magg., per due violini, viola, violoncello, contrabbasso e clarinetto, con superbo Andante, è stato ispirato dal Settimino di Beethoven. Fu eseguito la prima volta nel 1824 in casa del conte di Troyer, che eseguì la parte del clarinetto.

Le Sinfonie di Schubert dovrebbero essere 9, ma non ne rimasero che 8, perché l'Ottava, detta di « Gasteln », non ci giunse. La Prima fu composta nel 1813, quando l'autore era ancora allievo del « Conspic »: non è più d'un buon saggio. Nel 1815 vennero composte le altre due, delle quali più importante quella in si bem. Ma la quarta davvero non è se non la Quinta in do min., che meritò l'appellativo di « Tragica », e che risente qua e là di Beethoven. La Quinta è molto semplice, e fu forse scritta (a detta del Gérold) per una piccola orchestra di dilettanti. La Sesta è dell'inverna



Francesco Schubert.

1817-18, in do magg. La Settima, in si min., è la celebre « Incompiuta », diventata oggi popolarissima, quasi in compenso del lungo periodo in cui giacque obliata: fino al 1865. « Una felicità davvero erede prente, nell'Andante con moto in mi magg., il posto delle tralze e dei mercuri della prima parte ». E' probabile che l'autore non abbia voluto aggiungere altro ai due tempi, dopo le nove battute dello Scherzo, per la ragione data dal Gérold: « Schubert dovette convincersi che il suo pensiero era stato già espresso in modo compiuto, e ch'era inutile aggiungere altro ». L'ultima Sinfonia è in do magg., come la Sesta. Fu trovata da Schumann tra le carte d'un fratello di Schubert nel 1838, e presentata con un articolo entusiastico, che inseguì Mendelssohn a farla eseguire nell'anno seguente al « Gewandhaus » di Lipsia. E' la più difficile, ma è ricchissima d'ottimi particolari e ha bellezze squisite.

Il teatro fu sempre un sogno per Schubert, ma nessuna delle sue 18 composizioni destinate alla scena restò in repertorio e contribuì ad accrescere la sua gloria. Le cause di ciò sono, a detta del Gérold, parecchie, ma la principale sta nella natura stessa dell'Autore, troppo lirico e privo del senso della teatralità. Il « Padiglione del Diavolo » piacque però al Salleri, e i « Gemelli » ottennero un discreto successo nel 1820. Piacque anche l'« Arpa miracolosa ». I « Conquistatori » dovettero, per ordine della censura, mettersi in una « Guerra domestica », che riuscì a trovar la via della scena solo a Parigi nel 1861, mutandosi ancora in una « Crociata di dame ». Per la « Rosamunda, principessa di Cipro », della Chezy (questa stessa che aveva fornito a Weber il libretto per l'« Euryanthe »), lo Schubert fu incaricato di comporre un'ouverture, una romanza e altre musiche. Queste piacquero molto, ma il lavoro non ebbe fortuna. Il « Conte di Gleichen » fu l'ultimo suo tentativo del teatro, e rimase incompiuto. Lo stesso « Fierabraccio », che contiene belle pagine nelle quali è evidente l'influenza rossiniana, non fu rappresentato se non per merito di Liszt al tempo di Weimar.

Quanto alla musica religiosa, non abbiamo se non frammenti dell'oratorio intitolato « La resurrezione di Lazzaro ». Della « Messa in fa », composta per il pubblico della parrocchia di Lichtenthal nell'estate del 1814, la pagina più espressiva è l'« Agnus Dei ». Le altre Messe composte nell'anno successiva sono in sol, in si bem. e in do. Ma occorre giungere fino al 1819 per trovare l'inizio della « Messa solenne in la bem. », alla quale l'Autore lavorò per tre anni duri, giungendo a un'opera d'altissima pregio. Un'altra grande Messa è quella del 1828, in mi bem., in cui la maestria è grande, ma che rivela qua e là una certa fretta. Per la Scuola Politecnica di Vienna e per pure voci virili, Schubert compose ancora una « Messa tedesca ». Le altre composizioni religiose (« Stabat Mater, Patet noster, Salve Regina, Tantum ergo », ecc.) poco aggiungono alla gloria di Schubert.

Questo, che ha già diritto a tanti titoli come appare anche dal nostro giudicissimo elenco, si raccomanda soprattutto alla serie dei suoi silenzi e più « Lieder », coi quali egli seppe piegare una breve forma d'arte, tipicamente nazionale, alle più varie espressioni liriche e drammatiche. Una gran felicità egli ebbe, tanto che scelse anche versi non più che mediocri fra gli 86 poeti noti e i 18 anonimi ai quali attinse. Schumann poté dire di lui che avrebbe messo in musica tutto quanta la letteratura tedesca ». Su 287 poesie distribuite fra 85 poeti, Goethe è in testa con 84, seguito a grande distanza da Schiller con 46 e da Müller con 44. Scrive il Magni Duflouc: « La Germania, che cercava il genio personificatore del grande movimento intellettuale, la trovò in Goethe, e Schubert era il musicista degno di rivestirlo di note ».

(Continua).

CARLANDREA ROSSI.

Come Goldoni prese moglie

Nella primavera del 1736, Carlo Goldoni accettava dal capocomico Giuseppe Imer l'invito di recarsi con lui a Genova, dove la Compagnia doveva dare un corso di recite. Giunta a Genova, l'avvocato veneziano prese alloggio nelle vicinanze della chiesa di San Sisto, e lì proprio in questa città dove Carlo Goldoni conobbe la donna che doveva diventare sua moglie. Le cose andarono così. Una mattina, l'autore del Bugliardo vide nella camera attigua alla sua una bellissima e giovane creatura. Colpito improvvisamente dalla fresca e bella figliola genovese, l'avvocato Goldoni non si indugiò più; egli viene a sapere che la sua nuova fiamma si chiama Maria Nicoletta, che ha diciannove anni, ed è figlia del notaio Agostino Conio.

Come fare per parlare col padre di Nicoletta? Goldoni non si perde d'animo, e una mattina col pretesto di una cambiale entra nello studio del notaio Conio, là, davanti al futuro suocero, l'autore del Veniaglio confessa il suo amore per Maria Nicoletta. Ma Carlo Goldoni non ha ancora finito la sua dichiarazione, che Agostino Conio scoppia in una risata. Il volto del commediografo si rabbuia, il suo cuore è in tumulto; egli non si aspettava certo quella risata sardonica, e se ne va indignato. Ma, dopo una settimana, eccolo nuovamente alla carica, e questa volta con maggior franchezza, che Maria Nicoletta ha già fatto capire all'autore delle Baruffe chiozzotte che sarebbe disposta a sposarlo. Ed anche il notaio questa volta non ride; egli dice al Goldoni di aver assunto informazioni a suo carico, e, poiché queste sono giunte ottime, sposi pure Maria Nicoletta.

Nello spazio di un mese hanno luogo le nozze, ma naturalmente bisogna che suocero e sposo si intendessero per la dote, perciò su un bel foglio di carta bollata la questione venne così regolata con reciproca garanzia:

« Nel nome del Signore, ecc. Essendosi trattato, concluso e celebrato matrimonio in faccia della Sacrosanta Romana Chiesa tra gli Ill.mi Signori Carlo Goldoni del quondam Ill.mo Signor Giulio Avvocato Veneto, e la signora Maria Nicoletta, figlia del Signor Agostino Conio Naturo Colegato Genovese, et essendo stato costituito le dote di essa Signora, Maria Nicoletta in Lire tre mila moneta di Genova corrente fuori banco, compresa la valuta delle robe per uso della medesima. Quindi è che per la presente polizza privata, quale s'intende, e vuole che abbia forza e vigore, come se fosse strumento rogato per mano del pubblico Notaro e quale verrà alla presenza di due testimoni firmata da suddetti Ill.mo Signor Carlo Goldoni e Signor Agostino Conio. Confessano il medesimo esser tutte suddette cose vere, e successivamente detto Signor Carlo Goldoni, confessa d'aver avuto, e ricevuto parte in denari correnti, e parte in prezzo, a sua valuta di dette robe prima d'ora la somma di lire duemila tre cento sessantacinque della moneta di Genova corrente fuori banco, e tra le quali di dette tre mila dote di suddetta Signora Maria Nicoletta, e quelle ha fatto, e fa caute, e sicure sopra ogni e singoli suoi beni presenti e venturi, e le medesime vendendo il caso della restituzione (che Dio non voglia) pararle e restituire a detta Signora Maria Nicoletta sua sposa, a persona per essa Legittima, o a chi avrà causa da essa. Et all'incontro dello Signor Agostino Conio Padre di detta Signora Maria Nicoletta ha promesso e promette pagare ossia far pagare in Venezia al detto Ill.mo Signor Carlo, o a persona per essa Legittima fra il termine di mesi sei prossimi lire sei cento trenta cinque, detta moneta in Genova corrente fuori banco, in pace, e senza lite, etc. Et in fede di ciò. Data in Genova, questo di venti quarto 7^{mo}bre 1736, etc. Agostino Conio; Carlo Goldoni qui Giulio affirma. Io Pietro Stagnaro qui presente a quanto sopra. Io Lorenzo Fatio io sono presente testimone ».

Matrimonio d'amore dunque. Infatti Goldoni fu felicissimo di Nicoletta, nella quale trovò tutte le buone virtù e per la quale scrisse anche cose belle e sentite: « Non vi è bene maggiore sulla terra, non vi è più vera ricchezza, non vi è maggior felicità oltre quella di un matrimonio concordato e di una famiglia in pace ». Egli diceva che la sua Maria Nicoletta era un fenomeno meraviglioso, anche per il fatto che sapeva tacere a tempo debito.

Questa moglie ideale, conoscitrice profonda del mite carattere del buon avvocato veneziano, riusciva qualche volta a fargli fare a modo suo, d'istinto, senza prepotenze, e Carlo Goldoni si piegava facilmente al dolce fatto della moglie saggia. Ma nonostante ciò, l'indole di Carlo Goldoni era fatta a questa specie di qualche scappatella senza caviglie, anche se Maria Nicoletta diceva pomposamente: « Bella cosa esser moglie di un poeta ».

NARCISO QUINTAVALE.

LA RADIO IN EUROPA E NEL BACINO MEDITERRANEO

ELENCO DELLE STAZIONI AD ONDA LUNGA E MEDIA

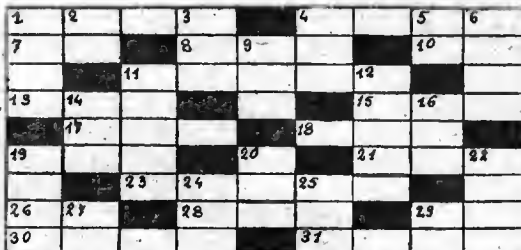
FRE- QUENZA kHz	LUN- GHEZZA d'ONDA m	STAZIONE	POTENZA kW	FRE- QUENZA kHz	LUN- GHEZZA d'ONDA m	STAZIONE	POTENZA kW	FRE- QUENZA kHz	LUN- GHEZZA d'ONDA m	STAZIONE	POTENZA kW
1° Gamma da 150 a 300 kHz (2000 a 1000 m)				2° Gamma da 300 a 500 kHz (1000 a 600 m)				3° Gamma da 500 a 1500 kHz (600 a 200 m)			
152	1974	Ankara (Turchia)	6	347	864,6	Finmark (Norvegia)	10	512	585,9	Tartu (Estonia)	0,5
153	1961	Kaunas (Lituania)	7	355	845,1	Rostov s. Don (URSS)	20	517	580,2	Hamar (Norvegia)	0,7
180	1875	Radio Romania I (Olanda)	100	360	833,3	Budapest II (Ungheria)	20	519	578	Innsbruck (Austria)	1
186	1807	Radio Romania (Rom.)	150	384	824,2	Smolensk (URSS)	10	527	569,3	Ljubiana (Jugoslavia)	6,3
172	1744	Radio Parigti (Francia)	500	390	769	Voronezh (URSS)	10	531	561,3	Vilpuri (Finlandia)	10
182	1648	Radio Parigti (Francia)	80	392	785	Banska-Bystrica (Ceco- slovacchia)	15	539	559,7	BOLZANO	10
186	1622	Istanbul (Turchia)	5	401	748	Boden (Svezia)	0,8	545	549,5	Wilno (Polonia)	18
101	1571	Deutschlandsender (Germania)	60	413,5	728	Ginevra (Svizzera)	1,3	556	639,8	Budapest I (Ungheria)	120
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	431	806	Mosca RV49 (URSS)	100	565	531	Hieromuenster (Svizzera)	100
208	1442	Minsk (URSS)	35	431	806	Oestersund (Svezia)	0,8	574	522,6	Athione (Irlanda)	60
216	1389	Reykjavik (Islanda)	16	431	806	Oulu (Finlandia)	10	583	514,8	PALERMO	3
222	1330	Motala (Svezia)	150	431	806	Oslo (Norvegia)	60	589	508,8	Klaipeda (Lituania)	10
222	1293	Varsavia I (Polonia)	120	431	806	Mosca RV43 (URSS)	100	592	506,8	Stoccarda (Germania)	100
232	1293	Leiningrado R V 53 (URSS)	100	431	806	Tromsø (Norvegia)	10	592	506,8	Madona (Lettonia)	50
240	1250	Radio Lussemburgo (Lus- semburgo)	150	431	806	Oslo (Norvegia)	60	610	491,8	Orenoble (Francia)	16
248	1210	Kalundborg (Danimarca)	80	431	806	Mosca RV49 (URSS)	100	610	491,8	Vienna (Austria)	100
248	1210	Kiev (URSS)	100	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Rabat (Marocco)	25
253	1186	Aalesund (Norvegia)	10	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Sundsvall (Svezia)	10
260	1154	Oslo (Norvegia)	60	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	FIRENZE	20
271	1107	Mosca RV43 (URSS)	100	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Bruxelles I (Belgio)	20
282	1004	Tromsø (Norvegia)	10	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Cairo I (Egitto)	20
347	864,6	Finmark (Norvegia)	10	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Lisbona (Portogallo)	15
355	845,1	Rostov s. Don (URSS)	20	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Kristiansand (Norvegia)	20
360	833,3	Budapest II (Ungheria)	20	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Trondheim (Norvegia)	20
384	824,2	Smolensk (URSS)	10	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Praga I (Cecoslovacchia)	120
390	769	Voronezh (URSS)	10	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Lione P.T.T. (Francia)	100
392	785	Banska-Bystrica (Ceco- slovacchia)	15	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Petrozavodsk (URSS)	10
401	748	Boden (Svezia)	0,8	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Colonia (Germania)	100
413,5	728	Ginevra (Svizzera)	1,3	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Gerusalemme (Palestina)	20
431	806	Mosca RV49 (URSS)	100	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	North Regional (Inghilt.)	70
431	806	Oestersund (Svezia)	0,8	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Sottens (Svizzera)	100
431	806	Oulu (Finlandia)	10	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Beigrado (Jugoslavia)	2,5
512	585,9	Tartu (Estonia)	0,5	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Parigi P.T.T. (Francia)	120
517	580,2	Hamar (Norvegia)	0,7	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Maiberg (Svezia)	0,2
519	578	Innsbruck (Austria)	1	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Stoccolma (Svezia)	65
527	569,3	Ljubiana (Jugoslavia)	6,3	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	ROMA I	50
531	561,3	Vilpuri (Finlandia)	10	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Kharkov RV4 (URSS)	10
539	559,7	BOLZANO	10	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Bergen (Norvegia)	1
545	549,5	Wilno (Polonia)	18	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Frederikstad (Norvegia)	1
549	549,5	Budapest I (Ungheria)	120	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Assut (Egitto)	1
556	639,8	Hieromuenster (Svizzera)	100	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Tallinn (Estonia)	20
565	531	Athione (Irlanda)	60	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9	Monaco (Germania)	100
565	531	PALERMO	3	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
574	522,6	Klaipeda (Lituania)	10	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
583	514,8	Stoccarda (Germania)	100	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
589	508,8	Madona (Lettonia)	50	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
592	506,8	Orenoble (Francia)	16	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
610	491,8	Vienna (Austria)	100	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
610	491,8	Rabat (Marocco)	25	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
610	491,8	Sundsvall (Svezia)	10	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	FIRENZE	20	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Bruxelles I (Belgio)	20	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Cairo I (Egitto)	20	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Lisbona (Portogallo)	15	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Kristiansand (Norvegia)	20	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Trondheim (Norvegia)	20	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Praga I (Cecoslovacchia)	120	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Lione P.T.T. (Francia)	100	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Petrozavodsk (URSS)	10	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Colonia (Germania)	100	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Gerusalemme (Palestina)	20	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	North Regional (Inghilt.)	70	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Sottens (Svizzera)	100	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Beigrado (Jugoslavia)	2,5	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Parigi P.T.T. (Francia)	120	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Maiberg (Svezia)	0,2	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Stoccolma (Svezia)	65	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	ROMA I	50	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Kharkov RV4 (URSS)	10	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Bergen (Norvegia)	1	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Frederikstad (Norvegia)	1	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Assut (Egitto)	1	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Tallinn (Estonia)	20	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
620	483,9	Monaco (Germania)	100	431	806	Oslo (Norvegia)	60	620	483,9		
749	400,5	Marsaglia P.T.T. (Franc.) Pori (Finlandia)	90	749	400,5	Marsaglia P.T.T. (Franc.) Pori (Finlandia)	90	1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	10
758	395,8	Sortavala (Finlandia)	0,2	758	395,8	Sortavala (Finlandia)	0,2	1167	257,1	Monte Ceneri (Svizzera)	15
787	391,1	Katowice (Polonia)	12	787	391,1	Katowice (Polonia)	12	1176	255,1	Copenaghen (Danim.)	10
776	386,8	Burghead (Inghilterra)	10	776	386,8	Burghead (Inghilterra)	10	253,2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	
785	382,2	Scottish Reg. (Inghilt.)	70	785	382,2	Scottish Reg. (Inghilt.)	70	251	Kharkov RV20 (URSS)	10	
795	377,4	Stalino (URSS)	10	795	377,4	Stalino (URSS)	10	249,2	Francforte (Germania)	25	
804	373,1	Tolosa P.T.T. (Francia)	120	804	373,1	Tolosa P.T.T. (Francia)	120	247,3	Cassel (Germania)	0,5	
814	368,6	Lipsia (Germania)	120	814	368,6	Lipsia (Germania)	120	245,5	Colobenza (Germania)	2	
822	364	Leopoli (Polonia)	50	822	364	Leopoli (Polonia)	50	243,7	Friburgo in Brisgovia (Germania)	5	
832	360,6	Pennon (Inghilterra)	5	832	360,6	Pennon (Inghilterra)	5	241,9	Treviri (Germania)	2	
841	358,7	West Regional (Inghilt.)	10	841	358,7	West Regional (Inghilt.)	10	238,5	Praga II (Cecoslov.)	6	
850	352,9	MILANO	50	850	352,9	MILANO	50	236,8	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
859	349,2	Bucarest (Romania)	12	859	349,2	Bucarest (Romania)	12	235,1	BOLOGNA	50	
868	345,8	Kiev RV9 (URSS)	35	868	345,8	Kiev RV9 (URSS)	35	235,1	Grätz (Germania)	5	
877	342,1	Strasbourg P.T.T. (Fr.)	100	877	342,1	Strasbourg P.T.T. (Fr.)	100	235,1	Cork (Irlanda)	1	
886	338,6	Poznan (Polonia)	16	886	338,6	Poznan (Polonia)	16	235,1	Eskilstuna (Svezia)	0,2	
895	335,2	Berlino (Germania)	100	895	335,2	Berlino (Germania)	100	235,1	Ornskoldsvik (Svezia)	0,2	
904	331,9	Sofia (Bulgaria)	1	904	331,9	Sofia (Bulgaria)	1	235,1	Säffe (Svezia)	0,2	
913	328,6	Porsgrund (Norvegia)	1	913	328,6	Porsgrund (Norvegia)	1	235,1	Varberg (Svezia)	0,2	
922	325,4	Bodø (Norvegia)	10	922	325,4	Bodø (Norvegia)	10	235,1	Saarbrücken (Germania)	17	
932	321,9	Stavanger (Norvegia)	10	932	321,9	Stavanger (Norvegia)	10	235,1	R		

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 12

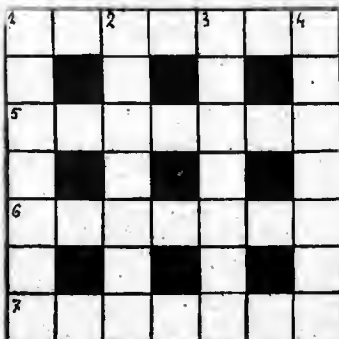
Cinque eleganti flaconi dell'ACQUA L.E.P.I.T. dell'Isola colonia classica per toilette della Casa che produce la famosa lozione PRO CAPILLIS L.E.P.I.T. - BOLOGNA.



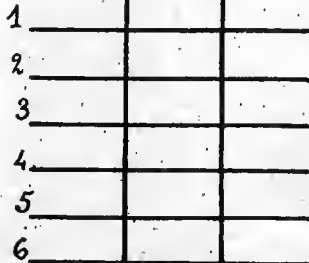
SILLABE A DOPPIO INCROCIO

1-1. Ha per base l'elettricità — 4-19. Festa che si celebra il 25 dicembre — 7-2. Su esso riposi — 8-14. Fronta per il brillamento — 10-27. La sigla degli automobilisti italiani — 11-11. Azione e verbo che praticano gli italiani nelle terre conquistate dell'impero — 13-3. Così chiamasi gli attori — 15-24. Cambiare parere o d'abito — 17-9. Il fiume di Milano — 18-20. La batte lo Stato — 19-4. Proprio del 4-19 — 21-25. Dicesi di cosa preziosa e di pochi esemplari — 23-12. Ricompensare — 26-3. Strumento... per l'acquisto — 28-16. Popolazione della Russia centrale — 29-29. Rende difficoltosa la respirazione — 30-6. Ridurre al silenzio, ma con mezzi legali — 31-22. Toccata sana.

Le soluzioni, scritte su semplici cartoline postali debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 27 marzo. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



PAROLE CROCIATE

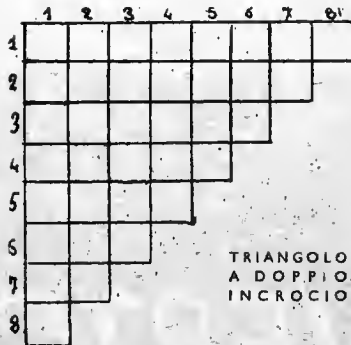


GRADINI SILLABICI

ORIZZONTALI: 1. Così chiamasi chi fa le carte a scopia — 5. Lo è, ad esempio, il Piemonte — 6. Gravata di lavoro o di peso — 7. Innalzare. VERTICALI: 1. E' nero e si adopera per la stufa — 2. Tener su qualche cosa — 3. Lo è la Madonna — 4. Lavorare indefessamente.

Trovare le parole secondo le definizioni e collocare una sillaba per casella, tenendo presente che ogni parola ha in comune una sillaba con la precedente. Se la soluzione è esatta le sillabe della colonna centrale lette nell'ordine dall'alto in basso daranno il nome di un giornale conoscibilissimo.

1. Infestava il mare... ai tempi di Belini. — 2. Dicesi di una bella mattinata. — 3. Prendere elancio. — 4. La festa... al toro. — 5. Città italiana. — 6. Cassetta per solitari.



TRIANGOLO A DOPPIO INCROCIO

1. Così chiamasi generalmente una casa sperduta nella campagna — 2. Privo di senso morale — 3. Lo sono tutti gli asini — 4. Pregare — 5. Nume tutelare delle case — 6. Reggono l'aeroplano — 7. Il capo delle note — 8. Il principio dell'eresia.

SOLUZIONE DEL GIOCO A PREMIO N. 10

Tra le numerosissime soluzioni pervenute, i premi offerti dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna sono stati così assegnati: ANNA MARIA TUZZI, Sacile (Udine); ALADINO MASSI, via Marie Glod 45, Torino; CECCHINA BARBERA, Caccamo (Palermo); CLARA ALESSIO, corso Castelfidardo 17, Torino; UGO CIARLO, via Ospedale, Paduli (Benevento).

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna.

LA PAROLA AI LETTORI

RADIOAMATORE. - Pantelleria.

Non conoscendo le caratteristiche del circuito Reflex, prego volermi dare opportuni chiarimenti, nonché indicarmi i vantaggi o meno di detto circuito nei confronti degli apparecchi a circuito Supergerodina normale.

Nel circuito Reflex una stessa valvola viene utilizzata due volte, una prima volta come amplificatrice o rivelatrice in alta frequenza, una seconda volta come amplificatrice in bassa frequenza o in frequenza intermedia. In tal modo si viene a diminuire il numero totale delle valvole utilizzate; è evidentemente però più delicata la messa a punto del complesso.

ABBONATA N. 48.550 - Pietrasanta.

Da circa un anno possiedo un apparecchio radio a sette valvole, a onde corte, medie e lunghe, che ha sempre funzionato regolarmente. Da una quindicina di giorni avverto su tutte le stazioni che la ricezione viene disturbata da frequenti aumenti del volume della voce, tanto da diventare un chiasso confuso per poi tornare normale gradatamente. La cosa più strana è che questo inconveniente si verifica soltanto nelle ricezioni aerei, mentre di giorno si sente magnificamente.

Si tratta di una possibile regolazione del complesso regolatore automatico di cui non so nulla. Come posso fare la jaccia rivedere il suo apparecchio da un buon tecnico.

ABBONATO di La Spezia.

Quando sarà installata e quando inizierà a funzionare la nuova stazione di Catania? La cosa mi interessa in quanto fra qualche mese mi dovrò trasferire in tale città.

Ogni nostra risposta al riguardo sarebbe premiata. D'altronde il nostro giornale pubblica sempre — appena possibile — tutte le notizie relative ai nuovi trasmettitori dell'Eni.

REDUCE DALL'A. O. - Genova.

Il mio apparecchio, supergerodina a cinque valvole, acquistato nel 1933, non richiede ancora il cambiamento di nessuna valvola. Esso riesce in stazioni locali perfettamente bene, ma sintonizzandolo in stazioni straniere si sentono continui disturbi. Gradirei sapere se ciò dipende dall'apparecchio o da qualche altra causa.

Probabilmente i disturbi lamentati sono prodotti da qualche motore o dissipino elettrico installato nelle sue vicinanze. Le consigliamo inoltre un'antenna esterna con la quale le sarà più facile ricevere con pochi disturbi anche le stazioni lontane. Inoltre sarà bene far verificare le sue valvole essendo la possibilità che qualcuna di esse si trovi in via di esaurimento.

ABBONATA 3712 - Trieste.

Da 19 mesi possiedo un apparecchio a tre valvole che ha sempre funzionato bene fino al maggio dello scorso anno. Da questo mese ho riscontrato il seguente inconveniente: appena lo accendo sento bene per circa 5-7 minuti, poi l'udizione cessava di colpo e, ricominciando e riaccedendo, sentivo momentaneamente forte e così per tre volte di seguito ogni 5 o 10 minuti. La seguito l'apparecchio funzionava per tutto il tempo benissimo. Adesso poi, da circa tre settimane, sento sempre debolmente e soltanto Trieste.

Faccio controllare l'efficienza delle valvole da un radiofornitore munito degli strumenti necessari. Ritengo inoltre che il mio apparecchio abbia un difetto, anche nel potenziometro d'accensione o in condensatore del filtro d'alimentazione.

ABBONATO M. - Napoli.

Il mio apparecchio da circa un anno ha sempre funzionato molto bene perché l'ho tenuto in villeggiatura, cioè in porto dove i disturbi sono limitati. Oggi tornato a Napoli (abito nei pressi del corso Umberto I) dove passano i tram, sento soltanto il Gruppo Roma. Le stazioni del Gruppo Milano e quindi altre non posso più ascoltarle, poiché il ronzio ed i disturbi dell'apparecchio superano ogni trasmissione. Premetto che in campagna ero costretto ad ascoltare tutte le stazioni senza antenna e senza terra perché in caso diverso la ricezione era assordante. Oggi, a Napoli, se non metto terra ed antenna, non sento neppure Napoli: se invece le metto, i disturbi e le scariche sono tali da impedire la ricezione. Gradirei conoscere da che cosa dipende e quale rimedio posso apportare per evitare tale grande inconveniente. L'antenna, da me usata, è esterna.

Le consigliamo di impiegare un'antenna sul tetto, e fare la discesa di questa fino all'apparecchio in appositi conduttori schermati. Inoltre un parasole benefico ella può ottenere con l'uso di un filtro d'arancio da inserirsi sulla presa di corrente della antenna, di cui, a richiesta, potremo rimetterle lo schema.



SOLUZIONE DEL GIOCO A PREMIO N. 10

Tra le numerosissime soluzioni pervenute, i premi offerti dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna sono stati così assegnati: ANNA MARIA TUZZI, Sacile (Udine); ALADINO MASSI, via Marie Glod 45, Torino; CECCHINA BARBERA, Caccamo (Palermo); CLARA ALESSIO, corso Castelfidardo 17, Torino; UGO CIARLO, via Ospedale, Paduli (Benevento).

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna.



PHONOLA RADIO
presenta

**l'unica grande novità apparsa
nel mondo radiofonico dopo
l'avvento della supereterodina**

L'apparecchio che garantisce la ricezione
chiara di tutte le trasmissioni del mondo

4

GAMME D'ONDA

CIRCUITO BREVETTATO IN TUTTI GLI STATI DEL MONDO

Modello 883

Radiofonografo a 9 valv. con 12 Watts di potenza indistorta

L. 4500 IN CONTANTI

Nel prezzo non è compreso
l'abbonam. alle radioaudizioni

RADIOCONVERTO